

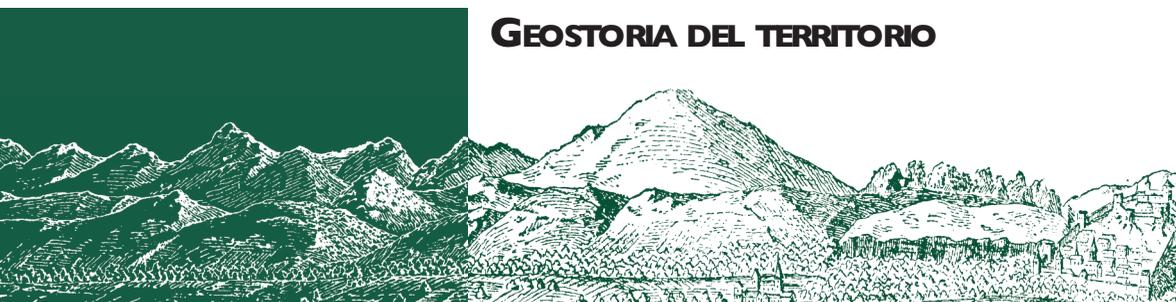
# TRANSUMANZE

La mobilità dell'allevamento bovino  
in Lombardia e in altre regioni alpine  
(secc. XIV-XX)

a cura di

Claudio Besana, Michele Corti, Luca Mocrelli

**GEOSTORIA DEL TERRITORIO**



**FrancoAngeli** 

## GEOSTORIA DEL TERRITORIO

Il territorio è uno dei “luoghi” più frequentati dalla ricerca degli ultimi decenni, poiché riesce a fondere in un insieme unico gli elementi di interesse di molte discipline.

Il territorio non è, però, semplicemente il supporto fisico di una serie di entità tra loro variamente correlate o reciprocamente indipendenti: è esso stesso un vero e proprio oggetto di ricerca unitario e complesso e, come tale, va affrontato ed esaminato specificamente.

Da diversi anni un gruppo di storici (dell’economia, della società, delle istituzioni, della cultura e di altro ancora), di geografi umani e di economisti si è mosso seguendo questa prospettiva di studio e ha affrontato alcuni nodi problematici che nel territorio assumono concretezza e pertinenza scientifica disciplinare. Si è così discusso di *regione* come quadro geografico e storico dei processi di sviluppo economico e sociale; si è poi esaminato l’*arco alpino* come possibile “macro-regione” europea, analizzandone le coerenze e le disarmonie interne, ma anche i rapporti e le divergenze fra il territorio, così peculiare da vari punti di vista, e le aree circostanti, prossime o remote.

Da tali studi sono scaturiti idee e suggestioni, nuovi stimoli all’approfondimento, saggi descrittivi, spunti per ulteriori tematiche di ricerca.

È così emerso, in tutta la sua importanza e complessità, un campo di indagine in cui storici e geografi, ognuno per la sua parte di competenza disciplinare e con la volontà di integrare con profitto tali specifiche conoscenze, hanno deciso di investire il proprio sapere e saper fare.

Alla luce di queste considerazioni, è nata da alcuni studiosi l’idea di dare vita alla collana “Geostoria del territorio” che, in pochi anni, è diventata sede interdisciplinare di riferimento per la pubblicazione degli studi su questi temi.

**COMITATO SCIENTIFICO:** *Silvia Conca* (Università di Milano), *Andrea Leonardi* (Università di Trento), *Angelo Moioli* (Università di Milano), *Guglielmo Scaramellini* (Università di Milano), *Valerio Varini* (Università di Milano-Bicocca).

I testi pubblicati nella collana sono sottoposti a un processo di *peer review* che ne attesta la validità scientifica.



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

**FrancoAngeli Open Access** è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più: [Pubblica con noi](#)

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "[Informatemi](#)" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

# TRANSUMANZE

La mobilità dell'allevamento bovino  
in Lombardia e in altre regioni alpine  
(secc. XIV-XX)

a cura di

Claudio Besana, Michele Corti, Luca Mocarrelli

**FrancoAngeli** 

Volume pubblicato con il contributo della Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi.



I saggi sono frutto della rielaborazione dei contributi presentati al convegno "Transumanze. La mobilità dell'allevamento in età moderna e contemporanea. Lombardia e altre regioni alpine", Bergamo-San Giovanni Bianco, 26-27 ottobre 2018, organizzato dall'Associazione pastoralismo alpino.



Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

*L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito*  
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835166726

# Indice

Abbreviazioni	pag.	7
Nota dei curatori	»	9
L'allevamento del bestiame in area alpina tra età moderna e contemporanea: nuovi contributi e piste di ricerca, di <i>Luca Mocarelli</i>	»	13

## I. Sui versanti occidentali e settentrionali delle Alpi

Conditions of Alpine Pastoralism in the Early Modern Period by <i>Jon Mathieu</i>	»	25
Commercio ed esportazione di bovini nelle Alpi svizzere. Logiche di mercato e regolazioni politiche, dal Medioevo ai primi del Novecento, di <i>Luigi Lorenzetti, Vanessa Giannò Talamona</i>	»	39
Il bestiame più bello di tutte le Alpi: dalla fiera di Lugano alle cascine lombarde, di <i>Stefania Bianchi</i>	»	61

## II. Sui versanti italiani delle Alpi

Allevamento bovino e transumanza nelle Alpi piemontesi (secoli XVIII-XIX), di <i>Donatella Balani</i>	»	85
«Per tre mesi dell'estate». Alpeggio e transumanze nelle Alpi carniche d'età moderna, di <i>Stefano Barbacetto, Claudio Lorenzini</i>	»	101

Transumanza e alpeggio nelle Prealpi veneto-trentine: aspetti storici e questioni attuali, di *Marco Avanzini, Andrea Bonoldi, Geremia Gios, Isabella Salvador* pag. 129

### **III. Tra monte e piano della Lombardia**

La transumanza in area lombarda tra medioevo ed età moderna (secoli XV-XVI), di *Potito d'Arcangelo* » 157

Il formaggio dei bergamini. Transumanza e produzione casearia tra le Alpi e il Po (secoli XIV-XVI), di *Michele Corti* » 183

Allevamento e transumanza nei documenti d'archivio dell'alta valle Brembana occidentale, di *Tarcisio Bottani* » 219

I malghesi nelle aziende della pianura irrigua in età contemporanea, di *Gianpiero Fumi* » 237

Note sulla consistenza numerica e sui redditi dei mandriani delle valli bergamasche tra Ottocento e Novecento, di *Claudio Besana* » 261

Le transumanze nella territorializzazione della Lombardia, di *Renato Ferlinghetti* » 287

Bibliografia » 309

# Abbreviazioni<sup>1</sup>

a. = anno	m. = mazzo
b. = busta	ms. = manoscritto
bb. = buste	n. = numero
cfr. = confronta	n = nota
cart. = cartella	nn = note
c. = carta	n.d.a. = nota dell'autore
cc. = carte	n.s. = numero speciale
cap. = capitolo	op. = opera
cart. = cartella	or. = originale
cd. = cosiddetto/a	p. = pagina
cit. = citato da	pp. = pagine
cod. = codice	p.a. = parte antica
d. = denari	pl. = plico
dattil. = dattiloscritto	rist. an. = ristampa anastatica
doc. = documento	s. = serie
docc. = documenti	s. = soldi
<i>eds.</i> = <i>editors</i> (curatori)	s.l. = senza luogo di edizione
<i>éds.</i> = <i>éditeurs</i> (curatori)	s.e. = senza editore
ed. = edizione	ssg. = seguenti
fig. = figura	s.v. = sub voce
figg. = figure	t. = tomo
f. = filza	tab. = tabella
ff. = filze	tabb. = tabelle
fasc. = fascicolo	trad. = traduzione
f.p. = fondo principale	vd. = vedi
<i>ibid.</i> = <i>ibidem</i>	vol. = volume
it. = italiano/a	voll. = volumi

1. Nelle note all'inizio di ciascun capitolo sono riportate le abbreviazioni utilizzate dagli autori per l'indicazione delle fonti archivistiche.



## *Nota dei curatori*

Il volume raccoglie i contributi dell'incontro di studi sul tema *Transumanze. La mobilità dell'allevamento in età moderna e contemporanea, Lombardia e altre regioni alpine*, svoltosi a Bergamo e a San Giovanni Bianco il 26 e 27 ottobre del 2018. L'insieme dei temi di ricerca affrontati dai contributi del volume è stato sinora, nonostante il suo interesse, accostato da iniziative, convegni e pubblicazioni, non organiche che – a una certa distanza di anni e di sedi – hanno ripreso il filo di una trattazione che è lungi dal risultare omogenea per aree geografiche (anche limitatamente alle Alpi) e per quanto riguarda i periodi storici considerati. L'obiettivo che gli organizzatori/curatori si prefiggevano era quello di raccogliere contributi che consentissero di fare il punto sul tema dell'alpeggio e delle transumanze sia per aree geografiche che per periodi cronologici. I contributi raccolti, da questo punto di vista, consentono di evidenziare una pluralità di aspetti (sociali, istituzionali, economici) collegati ai temi trattati e aprono diverse “piste” per indagini storiche che si annunciano foriere di interessanti risultati. Si tratta di un'acquisizione significativa in quanto a lungo sono prevalsi altri accostamenti, a cominciare da quelli della scuola geografica che, per prima, tra la fine del XIX e i primi decenni del XX secolo, ha stimolato l'interesse scientifico per i temi della transumanza bovina (a medio e lungo raggio) e dell'alpeggio sulle Alpi, sino ad allora oggetto di approcci eminentemente di tipo folklorico (in tempi più recenti antropologico). Forse condizionati dalla sottolineatura di questi aspetti, conseguenza dell'oggettiva perdita di importanza economica nel quadro dell'economia montana e degli scambi tra la montagna e la pianura successivamente alla prima età moderna, gli storici, hanno a lungo trascurato questi temi. Quando, però, sono stati oggetto di indagine è stata messa in evidenza – anche se ancora molto resta da chiarire – la forte connessione

tra le economie della transumanza e dell'alpeggio e le più generali dinamiche economiche. Una considerazione che non rimanda solo al tardo medioevo e all'età moderna ma anche ad epoche a noi vicine, come testimonia il nesso tra la transumanza bovina (sin dall'origine legata alla dimensione commerciale) e il decollo dell'industria casearia in ambito lombardo. Del resto, anche quella componente dei sistemi d'alpeggio che a lungo è restata legata all'economia di sussistenza, o comunque circoscritta alla dimensione locale, lungi dal risultare un sistema "ancestrale", al riparo dai processi politici ed economici, ha subito continue trasformazioni. Basti pensare all'influenza delle politiche di liquidazione dei beni collettivi, allo sviluppo industriale dei fondivalle alpini, ai cicli dell'emigrazione, all'affermarsi dell'occupazione agricola part-time e del turismo. Queste dinamiche hanno variamente condizionato l'evoluzione dei sistemi alpicolturali sino ad arrivare agli ultimi decenni quando i mutevoli indirizzi della Pac hanno sottoposto a violenti scossoni l'agricoltura di montagna e, in modo particolare, quella dell'alpeggio.

Interpretare gli adattamenti di questi sistemi agli stimoli esterni, politici ed economici, e forse anche sviluppare la capacità di predirli fuori da schemi economicistici, sono obiettivi che possono trarre certamente vantaggio dall'abbandono di pregiudizi relativi ad una connaturata loro marginalità e al loro riportarli entro la dimensione storica rigettando quella "fuori dal tempo". Il revival di interesse di cui sono oggetto, che di certo rappresenta una componente dell'interesse da parte degli storici, si spiega a nostro avviso, nella nuova sensibilità per ambiti di ricerca che vedono la dimensione economico-sociale legata a quella ambientale. Nonostante le innovazioni istituzionali, commerciali, tecnologiche, la realtà dell'alpeggio e della transumanza vede infatti come ancora decisivo l'apporto delle risorse naturali (lo spazio, le diverse condizioni ecologiche, le risorse foraggere spontanee) e si inserisce quindi nel tema innovativo dei "servizi ecosistemici" risentendo anche delle problematiche del "multifunzionalismo", e di un rinnovato dibattito sui beni collettivi (sulla scorta della Boserup).

Non si può infine trascurare come al nuovo interesse per questi ambiti di indagine concorra anche l'interesse del pubblico per gli eventi culturali e rievocativi sul tema della transumanza e dell'alpeggio, per le sue produzioni, per le razze di animali ad esso legate, con la relativa domanda di una conoscenza meno superficiale. Mette bene in evidenza tutti questi aspetti, attraverso un'indagine diacronica che collega l'esame storico alle problematiche attuali e ne evidenzia lo spessore, il contributo sul Trentino.

Da questo, come da altri lavori raccolti nel volume, emerge anche come lo studio dei fenomeni di alpeggio possa contare su una pluralità di fonti, spesso anche molto ricche come dimostra il lavoro sul Friuli.

Segno di un rinnovato per le tematiche oggetto del presente volume, è il numero di contributi che riguardano la Lombardia, una circostanza che non si spiega solo con il “giocare in casa” da parte degli autori. Sulla scorta di alcuni lavori antesignani che mettevano in evidenza il già ricordato ruolo della transumanza bovina tra monte e piano quale fattore alla base della nascita della moderna industria casearia, si sono sviluppati alcuni filoni di ricerca che hanno, almeno in parte, ribaltato l’immagine di marginalità di una montagna lombarda che appariva tanto più arretrata quanto più l’economia agricola “capitalistica” della “bassa Insubria” veniva celebrata (dagli Young e dai Cattaneo) tra le più avanzate d’Europa. Come evidenziato, anche in alcuni dei contributi al presente volume, la transumanza dei “malghesi” lombardi era tutt’altro che estranea al quadro avanzato dell’economia agricola della pianura irrigua. Da essi risulta confermato e approfondito il ruolo giocato dalla transumanza, alla fine medioevo, nell’imprimere alcuni caratteri di lungo periodo al sistema agrozoocaseario della Bassa mentre, in altri contributi, si chiarisce che, ancora tra XIX e XX secolo, il fenomeno rivestiva una certa importanza. Un aspetto che è stato indagato con riguardo alla Svizzera e al commercio del bestiame (e che viene approfondito in alcuni contributi qui presentati), è quello delle relazioni tra diverse aree che si sviluppano intorno ai fenomeni dalla transumanza e dai commerci di bestiame e di prodotti caseari.

La relazione tra Monte e Piano non era infatti circoscritta entro i confini delle attuali regioni. Da questo punto di vista sarebbe auspicabile che all’ottica regionale che ha caratterizzato anche i lavori compresi nel presente volume (per comprensibili motivi di ambiti di interesse, accesso alle fonti, conoscenze dirette) se ne affiancasse una a più ampio raggio. Noti sono i movimenti a lungo raggio (un tempo interstatali) delle greggi che comportavano spostamenti dal Friuli alla Lombardia, dal Piemonte occidentale all’Emilia, dalla Toscana al Veneto, noti anche quelli dei formaggi d’alpeggio svizzeri verso il mercato milanese (attraverso le vie dei passi di San Giacomo e dello Spluga e poi dei laghi e dei navigli), meno noti i movimenti delle mandrie che pure si spostavano dalla Lombardia al Piemonte, dal Veneto alla Lombardia. Nell’ambito di una trattazione organica dei fenomeni della transumanza bovina e dell’alpeggio l’approfondimento di queste relazioni e l’avvio di una ricerca comparativa che metta in evidenza gli aspetti comuni (anche nel confronto tra il versante italiano e quello a ovest e a nord della catena alpina) appaiono come le “nuove frontiere” di un ambito di studi che questo volume ci auguriamo possa stimolare ad approfondire.



# *Le transumanze nella territorializzazione della Lombardia*

di Renato Ferlinghetti

## **1. Dagli stereotipi alla realtà geografica**

La montagna lombarda vive oggi di narrazioni stereotipate da cui bisogna liberarsi per capire la sua vera essenza e poter quindi, da un lato, delineare adeguate misure di salvaguardia e di valorizzazione dell'enorme patrimonio materiale e immateriale sedimentato nel contesto montano e dall'altro individuare appropriate politiche di indirizzo e di gestione delle terre alte. La montagna italiana è oggi troppo spesso intesa come il luogo della natura incontaminata, l'ultimo paradiso terrestre o il contesto bucolico dove vivere in piena libertà le proprie attività fisiche. La nostra montagna è, invece, un ambiente costruito, deposito pressoché infinito di fatiche e di sapienze, frutto di un percorso di co-evoluzione tra le abilità tecniche, culturali, creative dell'uomo e le risorse naturali. Se poco conosciute sono le fasi della costruzione del paesaggio montano<sup>1</sup>, ancora meno è risaputo, a livello di opinione pubblica, il ruolo svolto della filiera lattiero-casearia montana nella realizzazione del paesaggio, non solo dei crinali e versanti orografici, ma anche di ampie porzioni del territorio pianiziale regionale e oltre, grazie ai processi di territorializzazione indotti dalla plurisecolare attività di transumanza del bestiame bovino dai versanti montani ai contesti pianiziali. La pianura, dunque, come figlia della montagna, non solo per l'apporto dei materiali alluvionali che la costituiscono e dei corsi d'acqua che la innervano, ma soprattutto per la continua opera di integrazione tra genti, animali e sapienze della montagna con i caratteri fisici, le qualità e le specificità materiali e culturali della pianura lombarda. Oggi montagna e

1. Per una storia dell'ambiente, del paesaggio e degli aspetti socio-culturali delle Alpi si veda Mathieu 2000; Bätzing 2005; Bartaletti 2009; Salsa 2019.

pianura sono considerati mondi contrapposti e, per certi aspetti, le dinamiche territoriali contemporanee paiono sottolineare più la loro antitesi che la plurimillennaria feconda interazione. I versanti e i crinali delle sezioni vallive interne sono segnate da un sempre più marcato spopolamento e conseguente inselvatichimento degli spazi aperti, la pianura, in particolare l'alta pianura, dagli anni sessanta è, invece, alle prese con un'esplosiva espansione ell'urbanizzato che ha generato nell'ambito pedemontano una serrata conurbazione, sezione densa e continua di un inedito quadro di urbanizzazione reticolare e policentrica interpretato da molti autori come città a rete ed in particolare come sistema megalopolitano<sup>2</sup>.

La nuova dimensione ha imposto, sia dal punto di vista culturale che materiale, un nuovo abito alla montagna, quello di giardino della diffusa e omologante città pedemontana, prospettando per la montagna, marginalizzata dal miracolo italiano e dal successivo sviluppo reticolare e policentrico, un'unica possibilità per redimersi e risollevarsi dalle asfittiche e limitanti dinamiche socio-economiche: indossare il ruolo dell'anticittà. La montagna ha rapidamente e volontariamente dimenticato sé stessa ed ha assunto le nuove vesti proposte e imposte dalla dimensione megalopolitana, è nata così la visione contemporanea della montagna, luogo di natura e di evasione in cui ricercare tutto ciò che la condizione urbana, ormai denaturalizzata, non riesce più offrire. L'aria fresca, le passeggiate nel bosco, le arrampicate più o meno estreme, gli sport invernali divengono gli obiettivi principali da offrire e perseguire. Strade a scorrimento veloce hanno unito le realtà pedemontane alle stazioni turistiche. Ai margini delle nuove infrastrutture, nei fondivalle e agli sbocchi vallivi, si è registrato un affastellarsi di cortine edilizie ibride dove attività produttive, aree residenziali e servizi commerciali, formano un'urbanizzazione caotica e lineare che richiama le corone periferiche della città estesa del pianalto con le quali condivide anche una serie di problematicità (consumo di suolo, eccessivi carichi ambientali, degrado e omologazione della qualità paesaggistiche, saturazione della mobilità, disordine architettonico, ecc.), alle quali ne sono state aggiunte di proprie.

Nel contempo le nuove vocazioni turistiche delle sezioni più interne e/o alte delle valli hanno alimentato la proliferazione di un diffusissimo patrimonio edilizio di seconde case, che in pochi decenni ha moltiplicato per due, per tre o per percentuali anche maggiori, il patrimonio edilizio dei centri turistici delle valli alpine e prealpine. I nuovi immobili hanno invaso e cementificato i migliori prati, quelli prossimi ai nuclei abitati, sottratto

2. Turri 2000; Muscarà 1978; Muscarà, Scaramellini, Talia 2011.

superfici ai terrazzamenti più idonei alle attività agricole, edificato i belvedere di maggior valore panoramico. È stata una fase di crescita felice, quasi miracolosa che ha trovato nei primi decenni del XXI secolo un traumatico momento d'arresto.

Con il cambio generazionale nella proprietà delle seconde case, distribuite soprattutto nelle valli più prossime alle città pedemontane della Lombardia centro-orientale (Lecco, Bergamo, Brescia), i nuovi proprietari, per i costi di manutenzione e la localizzazione degli edifici situati in siti divenuti così poco alla moda e assai difformi e distanti dalle nuove mete del turismo internazionale, hanno manifestato un limitato interesse per gli immobili ereditati. L'esito è stato il disuso e la svendita, scelta che si è fatta sempre meno attuabile per la mancanza di richieste. Il fenomeno di "abbandono" ha raggiunto intensità così marcate che la letteratura di settore ha iniziato a utilizzare il termine di dismissione, come se si stessero analizzando le aree produttive ai margini delle città.

La montagna ne è uscita mortificata, nelle sue componenti ambientali, socio-economiche e culturali. È ora necessario delineare un nuovo volto della montagna che parta dai suoi valori e dalle sue eccellenze, che torni a riconoscere le specifiche dinamiche geo-storiche, le peculiarità locali e a recuperare la consapevolezza della marcata integrazione manifestata nella storia, tra montagna e pianura, mediata, in modo non sempre equilibrato, dalla città. Solo recuperando e condividendo tali considerazioni si potranno delineare percorsi che sappiano, da un lato, garantire ai territori montani il proprio diritto alla città, nel senso di una piena urbanità – calata però in una dimensione urbana strutturalmente diversa da quella consolidata – nel pianalto – dall'altro evitare, come già troppo spesso accaduto, che gli sbocchi vallivi si trasformino in semplici e deprimenti ingolfature della città estesa, lasciando, nel contempo, che sui versanti si completi lo spopolamento dei nuclei abitati accompagnato dall'inselvaticamento dei boschi e degli spazi aperti, dinamiche che minano, ancora più profondamente e forse in modo irrimediabile, i valori paesaggistici, identitari e le potenzialità socio-economiche della montagna.

Il saggio si pone l'obiettivo di illustrare, con sguardo geografico, in modo esemplificativo e non certo esaustivo, il ruolo svolto in Lombardia dalla transumanza bovina e dalla filiera lattiero-casearia ad essa collegata nei processi di costruzione del paesaggio montano e pianiziale, sottolineando nel contempo la stretta relazione, materiale, culturale e territoriale tra i due sistemi territoriali, recuperando così la corretta lettura e interpretazione dei luoghi, prerequisite necessario a garantire un'adeguata consapevolezza delle dinamiche territoriali nel quadro di una corretta cultura dei luoghi.

## 2. La geografia disciplina smarrita, ma sempre necessaria

Così Albergo Ferlenga, rettore Iuav di Venezia, apre l'abstract di un suo intervento in un recente convegno finalizzato alla rigenerazione urbana<sup>3</sup>:

Progettare il territorio oggi implica una premessa necessaria: conoscerlo. Da molto tempo infatti in Italia gli aspetti del territorio – città, paesaggi – non vengono indagati, mentre tutto si sa degli aspetti sociali od economici. La conoscenza [territoriale n.d.a.] si è dissolta e la mancanza di conoscenza accorcia il raggio delle previsioni e spinge a risposte esclusivamente emergenziali.

Parole assai severe che impongono una profonda riflessione sulle nostre effettive capacità di leggere i contesti nelle loro molteplici sfaccettature e nel contempo ci sollecita ad una rinnovata ed adeguata cultura dei luoghi<sup>4</sup>. Con tale espressione s'intende la capacità di assegnare significato agli oggetti territoriali, riconoscendone le valenze storiche, culturali, fisiche e ambientali, in modo che ogni nuova azione o nuovo intervento si saldino armonicamente e funzionalmente con il contesto preesistente.

In tale prospettiva la geografia diviene storia del territorio o dello spazio che si fa territorio, individuando i complessi spazio-temporali prodotti dalle comunità umane. Il fine è quindi delineare, nel modo meno deformante e riduttivo possibile, le strutture e le organizzazioni spaziali nei loro elementi e fattori più significativi e determinanti. A tale proposito due possono essere i principali approcci: quello diacronico o dei “paesaggi in mutamento”<sup>5</sup>, che procede verticalmente attraverso il tempo analizzando a fondo il modo in cui una fase ha ingranato nella successiva, coniugando quindi sincronia e diacronia, tempo e spazio, mettendo a fuoco i capisaldi dell'organizzazione territoriale che, all'interno delle grandi periodizzazioni storiche, hanno determinato i più significativi cambiamenti dell'organizzazione territoriale e del volto paesaggistico. Una seconda metodologia, quella della geografica retrospettiva o regressiva<sup>6</sup> segue un metodo definito stratigrafico, parte dagli assetti contemporanei e, secondo un cammino a ritroso, passa dalla storia prossima a quella via via più lontana, ma sempre per spiegare la realtà contemporanea. La geografia retrospettiva o del “passato nel presente”<sup>7</sup>, privilegia l'oggi e considera il passato nei limiti in cui esso contribuisce ad una sua compressione di tipo stratigrafico evidenzian-

3. Danesi, Fusca 2021.

4. Turri 2002; Ferlinghetti 2008.

5. Guarducci, Rombai 2017, p. 22.

6. Turri 2001; Moreno 2018.

7. Guarducci, Rombai 2017, p. 23.

do nel palinsesto paesaggistico odierno, gli elementi di continuità con il passato e quelli che sono frutto di graduale innovazione. I due metodi possono essere utilizzati in stretta integrazione fra loro, in modo da raccontare al meglio – con maggiore vantaggio per i risultati finali – il percorso prettamente storico con il presente<sup>8</sup>.

### **3. Il ruolo della transumanza e della filiera lattiero-casearia nella territorializzazione della montagna e della pianura**

Secondo A. Turco<sup>9</sup> la Geografia è la forma territoriale dell'azione sociale. Le società umane mutano il quadro naturale, trasformano lo spazio, un'estensione della superficie terrestre dotata di meri attributi fisici, in territorio, spazio sopra cui si è esercitato un qualche lavoro umano. Per effetto dall'azione umana lo spazio naturale assume valore antropologico divenendo un artefatto, nel contempo costruendo il proprio territorio ogni società, circolarmente, costituisce sé stessa.

Il processo di trasformazioni dello spazio in territorio è denominato territorializzazione e

non è dato una volta per tutte, ma contempla una dinamica trasformativa continua, segnata da andamenti evolutivi qui e là interrotti da fratture in corrispondenza di grandi mutamenti fisiografici, ecologici, demografici, politici, economici, tecnologici. Questi, incidendo radicalmente sull'organizzazione della società, finiscono per riorientare le stesse logiche territoriali<sup>10</sup>.

Limitiamoci in questa sede a considerare, per ora, solo il livello costitutivo<sup>11</sup> della territorialità, quello nel quale «si mettono in piedi gli elementi di base dell'agire territoriale: le tessiture organizzative, le fonamen-

8. Il metodo è stato recentemente applicato per la Franciacorta area dal punto di vista del marketing territoriale considerata omogenea. L'analisi ha permesso di evidenziare, su base geo-storica, sei ambiti territoriali principali la cui identificazione non intende minare l'unità complessiva, ma suggerire più adeguati e inediti percorsi di valorizzazione territoriale. Adobati *et al.* 2017.

9. Turco 1988.

10. Turco 2010.

11. Turco (*ibid.*) riconosce tre livelli fondamentali al processo di territorializzazione: ontologico, costitutivo, configurativo. Il primo considera la territorialità come una delle forme del comprendere “a priori” la realtà del mondo. L'agire territoriale viene inteso come una delle modalità per capire cosa significa «essere umani sulla Terra». Il secondo si occupa della strutturazione degli elementi di base della territorialità (denominazione, reificazione, strutturazione). L'ultimo riguarda i risvolti interiori alla coscienza umana, individuale e collettiva, della territorialità.

ta materiali e l'armatura simbolica della territorialità»<sup>12</sup>. In particolare *Homo geographicus* nella sua opera di costruzione del mondo agisce attuando tre forme di controllo: ricopre la superficie terrestre di un manto di nomi (denominazione), ne trasforma i quadri fisico-ambientali generando una moltitudine pressoché infinita di artefatti al fine di produrre le risorse e l'energia necessarie al suo sostentamento sociale (reificazione) e compartimenta la superficie terrestre in strutture, ritagli a cui da specifici denominazioni (stato, regione e altre denominazioni amministrative e non solo)<sup>13</sup>, dentro le quali le azioni possibili vengono regolate, da norme, indirizzi, convenzioni che seguono «lo schematismo binario dentro/fuori: dentro si possono fare certe cose seguendo certe regole: fuori valgono altre regole, per fare quelle stesse cose, magari affiancate da altre»<sup>14</sup>.

Nelle pluralità delle geografie locali, socialmente e storicamente differenziate, si definiscono così dei profili specifici che raccontano la straordinaria ricchezza della territorialità del mondo. Proviamo ora ad analizzare il ruolo della filiera lattiero-casearia con particolare attenzione a quella associata alla transumanza nei processi di territorializzazione dei territori lombardi di monte e di piano.

Per quanto riguarda la denominazione, la prima fase del processo di territorializzazione, analizziamo, a titolo esemplificativo, uno stralcio della tavoletta dell'Istituto Geografico Militare (Igm) relativa ai versanti meridionale del monte Menna, nelle Prealpi Bergamasche<sup>15</sup>; l'area presa in esame si estende dagli 800 m sul livello del mare agli oltre 2200 dei crinali e delle vette. Sulla trentina di toponimi indicati ben undici sono in relazione al tema di nostro interesse. In particolare, sette sono legati ai luoghi di caseificazione del latte (*Casera, Casere*), interessante anche la loro specificazione, legata alla posizione geografica (*Casera Ortighera, Casera di Menna*), alla qualità del pascolo (*Casere Val Bona*), alla sua acclività (*Casera Campo di Sopra e di Sotto*) o ai conduttori (*Casere Sorisoli*). Quest'ultimo toponimo ci ricorda che il pascolo in cui è inserito il manufatto era di proprietà del comune di Sorisole, centro della fascia collinare a ridosso di Bergamo che possedeva propri alpeggi sia nella media che nell'alta val Brembana (Mezzoldo) dove, nei mesi estivi, veniva condotto il bestia-

12. *Ibid.*.

13. Tali strutture possono indicare anche ambiti di competenza, di influenza, partizioni che riflettono alleanze politico-militari o profili culturali. *Ibid.*.

14. *Ibid.*.

15. L'area analizzata ricade nei comuni di Roncobello, Oltre il Colle, Dossena. Ai margini orientali tocca Ardesio in quelli occidentali San Giovanni Bianco, centri afferenti la provincia di Bergamo.

me della comunità per la monticazione. Ricollegabili all'allevamento sono anche i toponimi *stalle*, baite finalizzate al ricovero del bestiame e quelli di *monte* (*M. Pizzadello, M. Arale*) da intendersi, al pari di quanto avviene in Valtellina<sup>16</sup>, come maggenghi. I toponimi funzionalmente legati all'allevamento bovino presentano una loro stratificazione altimetrica, tra i 1200 e i 1500 metri il richiamo è ai maggenghi localmente detti, come già accennato, *monti* o agli edifici di ricovero (stalla, baita). Nella sezione sommitale, interessata più da pascoli che da prati, il referente è la casera, il cuore dell'alpeggio, o la qualità del pascolo (*Val Bona*). Secondo Carlo Tosco<sup>17</sup> i termini positivi che utilizzano l'aggettivo "bello" (*Belcampo, Bellacosta, Belforte, Montebello*) non fanno riferimento a caratteri estetici ma economici, in relazione alla qualità agricole e insediative delle aree. Il designatore *Val Bona* potrebbe però avere anche un altro significato, spesso in montagna i toponimi bello e buono più che la feracità del fondo, per la quale sarebbero appropriati altri termini, quali ad esempio grasso, vanno intesi quale sinonimo di altura<sup>18</sup>. A quote inferiori ai 1200 m s.l.m. i nomi che specificano e identificano gli edifici rurali sono generalmente di tipo prediale, richiamano cioè la denominazione dei proprietari (*C.na Rizzi, C.na Manenti*). Un solo toponimo sotto i mille metri richiama in modo diretto l'allevamento: *Caprile* posto al margine del dolomitico, rupestre e sconosciuto solco della val Parina, contesto geo-morfologico assai selettivo e difficile, adatto, in senso zootecnico, solo all'allevamento delle capre. Il quadro complessivo che ne emerge è quello di un tipico versante montano ben esposto, con versanti prativi e pascolivi, interessati nelle aree più acclivi o altimetricamente più basse da aree boscate. L'allevamento e la monticazione costituiscono il settore economico primario e il principale volano paesaggistico, non mancano toponimi che richiamano altre attività. Il toponimo *Casera Arale* è, ad esempio, un chiaro richiamo alla produzione di carbone da legna, fondamentale per l'alimentazione dei forni e delle fucine legate all'attività metallurgica assai diffusa in loco, sia nella val Vedra che in altre valli e località adiacenti. Nel sottolineare il ruolo della monticazione nella denominazione della montagna è significativo richiamare alcune considerazioni messe a fuoco in studi recenti relativi

16. Anche nel Comelico (alto Cadore) con il termine "mónti", declinato al femminile, sono indicati sia il pascolo estivo che i segativi di alta quota (Cesco Frare 2016, pp. 73-74).

17. Tosco 2009, p. 57. Tosco 2009, p. 57.

18. Riconducibile alla radice *\*bhel/\*bhle* con significato di crescere, aumentare riscontrabile nella baseceltica *bal* = cima e nel Latino medioevale *ballea* = monte Du Cange 1883-1887 ([www.robertobigoni.it/Servizi/Italia/Oronimi.html](http://www.robertobigoni.it/Servizi/Italia/Oronimi.html)). Presente in val Brembana anche il toponimo di *Monte Bello* che è quindi un classico caso di diplologia, in cui, cioè, entrambi i termini significano "monte".

agli oronimi<sup>19</sup>. I toponimi dei crinali e delle vette, al di là di quanto comunemente si creda, sono spesso di origine recente. Anche rilievi di grande rinomanza, quali ad esempio l'Adamello, hanno visto comparire il proprio toponimo solo da pochi secoli, a fronte di una frequentazione risalente al paleolitico. Il designatore del massiccio camuno è comparso infatti solo a fine Settecento e, secondo Luca Girelli, pure in una posizione sbagliata<sup>20</sup>. Questo perché, come ci ricorda Cesco Frare «assai raramente (...) gli antichi popoli pastori imponevano un nome alle nude cime rocciose, prive per essi d'interesse pratico, salvo che non rappresentassero un utile punto di riferimento per la misurazione del tempo [o geografico n.d.a.]<sup>21</sup>».

In seguito agli sviluppi settecenteschi e ottocenteschi della cartografia e al diffondersi delle attività alpinistiche ed escursionistiche, l'esigenza di identificare e nominare le singole cime, i colli e le creste dei principali e più alti massicci divenne prioritaria. I cartografi nella necessità di indicare ciascuna vetta con un nome proprio usarono in moltissimi casi quello del pascolo sottostante<sup>22</sup>. Anche nell'area in esame si sono attuate dinamiche simili. Nella carta topografica del Regno Lombardo-Veneto del 1833 lungo la dorsale orografica compresa tra il fiume Brembo e il passo del Branchino posti, rispettivamente, al margine occidentale e orientale dello stralcio in esame, sono registrati per le vette solo tre toponimi: *M. Ortighera*, *Monte Mena*, *Pizzo*. Il primo è derivato dal sottostante alpeggio Ortighera, il secondo (scritto con una sola m!), è un tipico oronimo di riferimento geografico<sup>23</sup>, il terzo richiama la morfologia aspra del rilievo.

Nella contemporanea carta escursionistica Kompass<sup>24</sup> la dorsale si è arricchita di nuovi toponimi: *Monte Medile*, *M. Valbona*, *Cima di Menna*, *il Pizzo*, *Croce di Pizzo*, *M. Vetro*. Ad eccezione di Croce di Pizzo, gli altri oronimi (Medile, Valbona, Vetro), derivano da alpeggi e prati-pascoli sottostanti. Nel nostro stralcio il termine Medile è posto sul versante oppo-

19. Ci si riferisce agli atti del convegno: *I nomi della montagna prima di cartografi e alpinisti* (Fantoni *et al.* 2016).

20. Girelli 2016, p. 101. Dopo aver analizzato la distribuzione dei nomi delle montagne in una rassegna cartografica, relativa alla val Camonica, estesa dal XVI secolo (schizzo di Leonardo da Vinci, 1510) all'inizio del XIX secolo (*Carta della provincia di Bergamo e della Valle Camonica* di Giuseppe Manzini, 1816), l'autore trae le seguenti considerazioni: «il disegno antico è più interessato a segnalare abitati, fiumi e torrenti piuttosto che montagne. (...) i nomi delle alture vengono mano a mano affermandosi dalla fine del XVIII secolo, con il miglioramento della scienza cartografica» (ivi, p. 100).

21. Cesco Frare 2016, p. 74.

22. Fantoni *et al.* 2016, p. 12.

23. [www.robertobigoni.it/Servizi/Italia/Oronimi.html](http://www.robertobigoni.it/Servizi/Italia/Oronimi.html).

24. *Alpi Orobie Bergamasche. Parco delle Orobie Bergamasche, Valle Brembana, Valle Seriana*, Carta escursionistica Kompass, n. 104, 2012-2016.

sto della val Parina nei pressi del m. Castello. La carta Turistico-Escursionistica edita dalla Provincia di Bergamo<sup>25</sup>, aggiunge ulteriori toponimi per le vette: *Collino di Campo*, *Pizzo Roncobello*, *Monte Vidiolo*. Anche in questo caso i toponimi di bassa quota si riflettono sui crinali. In particolare, il centro di Roncobello posto a nord della dorsale diviene elemento di specificazione di Pizzo, mentre gli alpeggi Campo e Vindiollo, posti rispettivamente lungo i versanti meridionali e settentrionali della dorsale orografica, sono all'origine delle nuove denominazioni di cime. Lo stesso è avvenuto per il toponimo, non cartografato, di *Pizzo di Chignolo d'Arale* diffusosi localmente dopo la posa di una croce sulla cima del crinale posto nei pressi del rifugio Palazzi edificato alla base dell'ultimo strappo che conduce alla vetta nel monte Menna. Un'ultima considerazione sui toponimi *di Casera di Campo di Sopra e di Sotto*, i termini, pur posti a quote non particolarmente elevate<sup>26</sup>, più che testimonianza di antichi coltivi, risalenti all'ottimo climatico medievale, penso vadano interpretato come superficie pianeggianti, in modo analogo a quanto avviene lungo tutto l'arco alpino, tanto che il toponimo lo si incontra anche a quote superiori ai 2000 m s.l.m.<sup>27</sup>. Toponimi derivati dalla filiera lattiero-casearia in montagna sono diffusi non solo negli spazi aperti delle praterie naturali o artificiali, ma anche in altri contesti, ad esempio vallecole ricche d'acqua e di sorgenti utilizzate per la localizzazione dei caselli del latte, finalizzati alla conservazione e alla stagionatura dei prodotti caseari, un esempio è la denominazione valle delle *Casere in val Taleggio*, assegnato a una vallecola incisa e boscosa, dove sono stati realizzati numerosi caselli per il latte.

Se il ruolo primario della monticazione nella denominazione dei versanti e dei crinali alpini può apparire scontato, meno immediato è il ruolo delle mandrie transumanti nella toponomastica della pianura. È necessaria però un'ampia premessa geostorica. Molte valli della Lombardia centro orientale, soprattutto quelle della sezione prealpina ed in particolare quelle afferenti alla provincia di Bergamo<sup>28</sup>, presentano un andamento tortuoso strozzato da orridi, chiuse con pendii estremamente acclivi e fondoval-

25. *Carta Turistico-Escursionistica della Provincia di Bergamo*, scala 1:25.000 tavola 05, Provincia di Bergamo, 2012.

26. Rispettivamente 1.478 e 1.764 m s.l.m.

27. Si pensi alla valle di Campo Moro, in Valmalenco (So), costituita da una pianeggiante pianoro che si sviluppa tra i 1.950 e i 2.200 m si quota oggi in gran parte ricoperto da bacini idroelettrici di Campo Moro e di Alpe Gera, tra i più vasti d'Italia.

28. Ci riferiamo alle valli Imagna, Brembilla, Taleggio, Serina, Brembana e sue alte diramazioni, Valtorta, val di Scalve. Fuori della Bergamasca hanno condizioni analoghe Valsassina, val Trompia, val Sabbia e loro laterali.

le serrati e poco esposti<sup>29</sup>. Solo nella parte sommitale i versanti si aprono dando origine a profili più dolci spesso caratterizzati, anche per l'elevata piovosità, da ampie e ricche praterie. I severi caratteri ambientali dei solchi vallivi hanno limitato la possibilità di ritagliare idonee superfici agricole, particolarmente nel fondovalle e alle quote medio-basse dei versanti. L'ostile geografia fisica ha stimolato l'evolversi di economie alternative e integrative a quelle tipicamente rurali. Per poter abitare proficuamente queste valli fu necessario mettere in campo attività proto-industriali che potessero generare redditi altri rispetto a quelli forniti dalla coltivazione della terra.

Le valli Seriana, Brembana, di Scalve e le secondarie ad essere connesse (Brembilla, Imagna, Serina, Taleggio, ecc.) divennero così montagne-città dove la produzione del panno lana, l'arte della ferrarezza, la produzione casearia, i traffici e i commerci diedero origine a fiorenti centri in cui germogliarono ricche economie, sostenute da reti commerciali di scala continentale. Il successo economico fu accompagnato dal fiorire dell'arte, dell'artigianato, delle scienze, delle lettere, della musica. I Tasso, i Palma, i Baschenis, i Santacroce, i Fantoni, i Ravelli, i Marinoni, i Fanzago e molti altri personaggi sono i frutti più rigogliosi di quella felice e alta stagione, non ancora pienamente riconosciuta come esito collettivo di un contesto territoriale. I diversi autori sono spesso interpretati come frutto di esperienze culturali isolate, individuali o di particolarismi tra loro non in relazione.

Anche l'allevamento zootecnico assunse forme nettamente imprenditoriali, con l'evoluzione di una specifica figura: il malghese, allevatore di mucche da latte e produttore di formaggi, proprietario di mandrie costituite da diverse decine, fino a centinaia di capi. La dimensione imprenditoriale costrinse a rivedere la gestione economica e la struttura sociale e soprattutto a ricercare nel periodo invernale sbocchi alimentari in pianura adeguati ai bisogni di tanti capi, senza sganciarsi definitivamente dalla montagna d'origine «che tra l'altro il malghese portava implicitamente con sé, come proprio Dna culturale nel nome stesso»<sup>30</sup>. Per l'ampia diffusione nelle valli bergamasche di questa peculiare figura<sup>31</sup> di allevatore, i malghesi venne-

29. Si pensi ai toponimi *Valtorta*, *Strozza*, *Via Mala* che ben richiamano le accidentate e disagiuvole morfologie.

30. Carminati 2013, p. 38.

31. Così Michele Corti (2014, p. 45) descrive la figura dei bergamini: «non erano né borghesi né proletari, ma rappresentavano una “forma sociale arcaica” che gli schemi ideologici della modernità avrebbero volentieri collocato nella “residualità”... Invece loro, i bergamini, con tutto il conservatorismo e patriarcalismo possibili, erano esempi di successo economico, di capacità organizzativa, di forte competenze tecniche. Da “rozzi montanari” del tutto agli antipodi dalla rassicurante rappresentazione del “povero villico alpestre”, che tutt'oggi piace alla cultura dominante urbanocentrica e pianocentrica, erano capaci di strategie economiche efficaci per tamponare le crisi legate alle epizootie, alle siccità, alle

ro chiamati anche bergamini, termine che nel tempo ha poi assunto anche significati più ampi e diversi, come richiamato anche nel saggio di Michele Corti in questo volume.

Per secoli nei mesi autunnali mandrie di bestiame provenienti dalle valli giunsero al piano per svernare sulle praterie e nelle stalle delle possessioni della Padania, acquistandone il fieno e utilizzandone, dove possibile, il pascolo<sup>32</sup>. Il rapporto, contrattualmente determinato con i fittavoli, produceva reciproci vantaggi: il malghese risolveva il problema della nutrizione e del ricovero del bestiame, incontrando ulteriori possibilità di commercializzazione e di diversificazione dei suoi prodotti, l'agricoltore e/o il contadino del piano incassava gli introiti della vendita del fieno<sup>33</sup>, ottenendo, nel contempo, una consistente quantità aggiuntiva di concime e vedendosi sollevato dal dover investire cospicui capitali per dotarsi di un'adeguata quantità di capi animali soggetta alle, tutt'alto che infrequenti, epizoozie.

Lo stazionamento, da ottobre ad aprile-maggio del bestiame montano in pianura era anche momento d'incontro tra mondi lontani. L'arrivo delle comunità di malghesi mutava i ritmi sociali dei centri intorno ai quali si insediavano le comunità mobili dei bergamini, come ben descritto nella cronaca ottocentesca di Fedele Massara<sup>34</sup> per quanto attiene l'abitato di Gorgonzola, località tra le più battute dalla transumanza<sup>35</sup>:

guerre. Erano capaci di concentrarsi come 'gruppo sociale' entro cui sviluppare risorse di solidarietà e di complementarità producendo capitale sociale. Jacini (1882, *La regione delle montagne*, p. 25) nella nota inchiesta agraria così tratteggia il loro ceto sociale: «I malghesi e bergamini sono quasi sempre gente abbastanza agiata, assai più di quanto lascerebbe supporre il tenore di vita che conducono e la foggia contadinesca del loro vestire. Una certa agiatezza, d'altronde, si collega necessariamente all'importanza del capitale posseduto in bestiame, che può ascendere a trenta o quaranta e persino a cento vacche, senza tener conto dei tori, dei vitelli e dei cavalli, occorrenti al servizio dell'azienda, e dei maiali mantenuti coi cascami del latte. Egli è vero che la industria pastorale, da loro esercitata, è un po' soggetta a improvvise peripezie e purtroppo una epizoozia può in pochi giorni ridurre a nulla il loro avere; ma, se la sfortuna non li coglie, è abbastanza remuneratrice e se non lo fu nello scorso anno 1881, stante la scarsità e il presso elevato del foraggio, lo è stato però negli anni precedenti».

32. Coppola 1989, p. 510.

33. Mantenendo nel contempo «la centralità del prato, caratteristica di fondo del sistema di rotazione dell'agricoltura padana», *ibid.*

34. Massara 1866 in Muoni, pp. 222-234.

35. «Il mandriano del Bergamasco, volgarmente detto bergamino, e tecnicamente conosciuto sotto il nome di malghese, quando in settembre ha consumato i pascoli delle nantie montagne, è stretto dalla necessità ad abbandonarle per cercare nella pianura feracissima del basso Milanese, del Lodigiano o del Pavese ricovero e pascolo per sé e la sua mandra durante l'inverno. – Fatti circa 30 chilometri, esso trova in Gorgonzola e suoi dintorni i primi pascoli e da tempo memorabile suole colà far sosta, – In settembre adunque e nei primi di ottobre, Gorgonzola ha una vita sua propria che merita di essere notata». Ivi, p. 222.

In settembre adunque e nei primi dì ottobre (...) Di tratto in tratto si di giorno che di notte, il tintinnio di campane annuncia in tutti i tuoni l'arrivo di qualche mandra. Sono queste divise in drappelli di maggiore o minor consistenza a seconda del caso. Davanti ad esse sta il mandriano munito di lungo bastone, aitante come un *touriste*, e grave nel portamento come chi si compiace di avere ai propri ordini degli esseri viventi. (...) Al centro un grosso mastino col colletto armato di lunghe punte, e alla retroguardia le reclute dei vitelli e delle vitelle, ed una turba di animaletti di varie specie, e dopo, i carri colle salmerie e la famiglia del mandriano (...) Arrivato in paese, ad un fischio del mandriano, il drappello si ferma, rompe le righe e s'impadronisce della piazza, finché dopo poche ore si leva di là per recarsi al prato, dove dopo tanto viaggio può trovare nutrimento e riposo.

Il continuo arrivo di mandriani e mandre in breve tempo popola gran parte dei prati all'intorno di Gorgonzola. Ed è allora che si presenta all'occhio del viaggiatore uno spettacolo pittoresco e bizzarro (...) Le mandre sparse che vagano, avidi delle dolci e grasse erbe, di cui sembrano insaziabili dopo gli stenti della montagna, le famiglie di robusti e vigorosi montanari che vivono e *dormono sub jove*, le piccole tende per ricovero dei pargoletti e delle donne, i carri colle tende chiuse che sono la camera da letto e il *boudoir* per *pater familias*, i fuochi su cui pendono i pajuoli della classica polenta, i costumi singolari e svariati e la pulitezza dei vestiti, un certo piglio d'indipendenza e di tranquilla giocondità che si riscontra in mezzo a tante privazioni, non fanno a meno di fermare l'attenzione dell'osservatore, al quale deve sembrare strano e commovente il vedere questa specie di Zingari moralizzati, operosi, felici, e talvolta facoltosi fra tanta semplicità.

Né meno interessante è pel forestiero l'aspetto del paese nei giorni in cui più ferve l'opera della fabbricazione dello stracchino. Alla mattina è un va e vieni di forti montanari, e di belle e vigorose montanare<sup>36</sup> (...) E gli uni e le altre portano la cagliata alla fabbrica dello stracchino. Da un'asta orizzontale pendono 4 e talvolta 6 grossi fardelli di latte cagliato che pesano dai 40 ai 60 kg, e che i bergamini adagiano sulle spalle e trasportano con una disinvolture loro propria da siti discosti anche più chilometri<sup>37</sup>!

36. Così il Massara descrive il loro abbigliamento: «dalle corte e variopinte gonne, e dai cappelli di feltro nero ed acuminati, disposti con un gusto veramente artistico sotto cui brillano gli argentei spilloni che legano le folte ciocche dei neri capegli, secondo l'antico costume delle donne del contado lombardo». Ivi, p. 224.

37. Seppure non esente da note retoriche e stereotipi, ad esempio: «i poveri montanari» (i malghese era generalmente di buon ceto economico, come indicato nella n 21), gli «stenti della montagna» (in quota e nei maggenghi il pascolo e il fieno per il bestiame era abbondante e spesso di ottima qualità), dalla cronaca emergono alcune caratteristiche proprie dei bergamini (la forte personalità, la specificità sociale, professionale, il particolare stile di vita, una certa agiatezza economica, ecc.) che potremmo riunire, richiamando il titolo di uno scritto di Carminati (2014, pp. 31-41), sotto la denominazione di "orgoglio bergamino". In quest'ultimo scritto, come nella cronaca riportata nel testo per definire la figura del bergamino, emerge la contraddizione tra la vita da zingaro e il significativo tenore economico: «Tra tutte, la figura del *bergami* spiccava nella scala sociale dell'antico mondo contadino [della montagna n.d.a.], per caratteri, comportamenti e capacità di adattamento: mentre all'interno di quel mondo era collocato ai vertici della scala economica locale, os-

Tornando al solco principale della nostra riflessione almeno dal XV secolo<sup>38</sup> l'attività di transumanza bovina ha profondamente influenzato, fino al primo Novecento, i processi di territorializzazione del piano<sup>39</sup>.

Tra le area della pianura lombarda di maggior frequentazione da parte delle mandrie transumanti proveniente dalle Prealpi lombarde centro-orientali (a est del Lario), vi era la *Campanea Olli*<sup>40</sup>, ambito territoriale grossomodo compreso tra le aste fluviali del Serio e dell'Oglio a cavallo della fascia di affioramento dei fontanili<sup>41</sup>. Il termine *Campanea/Campania*, generalmente di comparsa medievale, indicava terreni aridi ostili alla coltivazione<sup>42</sup> e, in tale accezione, per lo più lasciati al libero pascolo di greggi e mandrie transumanti<sup>43</sup>. Analizzando uno stralcio di una tavoletta

sia era equiparato alla persona benestante e al scior (cioè dotato di ricchezza, da non confondere con scior, signore, titolo anteposto alle figure intellettuali o della nascente borghesia), all'esterno, ossia dalla gente del piano, molte volte veniva considerato *ü zinguer*, (uno zingaro), forse per i continui spostamenti cui era soggetto, ma anche una persona puzzolente de *stala e bòascia* (l'odore della stalla, delle mucche e del letame) e quindi collocato ai gradini più bassi della scala sociale. Ivi, pp. 33-34.

38. Ancora aperto, in ambito storiografico, il tema della nascita e dello sviluppo dell'attività di transumanza bovina nelle sue forme moderne. Sulla base delle fonti del X e XI secolo da lui visionate Menant (1993) dichiara che nessun testo documentario alto-medievale «permette di parlare dell'esistenza di una transumanza analoga a quella moderna» traduzione in Archetti 2011, p. 448; Baronio (1999), sulla base di un'attenta analisi del polittico del polittico di San Salvatore di Brescia, databile all'ultimo quarto del IX secolo, e di altra documentazione (Baronio 2010, pp. 66-67) attenua il giudizio del Menant e in modo indiretto evidenzia aspetti che paiono indicare la presenza di attività di transumanza anche prima del X-XI secolo. In particolare, il Baronio mette in relazione i possedimenti monastici di monte con quelli al piano e la loro gestione integrata. Per essendo a tale soglia cronologica la transumanza ovina, alcuni aspetti quali ad esempio la presenza di mandriani nelle stalle invernali del piano indicano la possibilità di migrazioni anche del bestiame bovino. Analoghe dinamiche vengono rilevate da Menant (1993, pp. 206-208) per le proprietà dei priorati bergamasche di Pontida, Fontanella, Astino, Argon, Vallalta nel XII secolo.

39. Fondamentale è ancora il lavoro di Arrigo Lorenzi sui tipi antropogeografici della Pianura Padana (Lorenzi 1914) che ben raccorda la presenza del bestiame bovino transumante, ai tipi di colture, alle strutture delle cascine e delle unità fondiarie, al paesaggio padano, particolarmente della bassa.

40. Qui ci si riferisce alle interpretazioni geo-storiche proposte da Ferrari (2012, 2014) a loro volta riprese da Menant (1993).

41. Ferrari (2014, p. 6) rifacendosi agli scritti di Menant 1993, p. 280 e Mazzi 1880, p. 141 circoscrive l'area all'incirca tra gli attuali abitati di Cologno al Serio, Ghisalba, Martignano, Romano di Lombardia, Civate al Piano, Calcio, Rudiano, Orzinuovi e Soncino.

42. Ferrari 2012, p. 84.

43. Ferrari 2012, pp. 79 e 84; Ferrari 2014, p. 14. In epoca medievale il pascolo era prettamente ovino a cui progressivamente si è affiancato quello bovino che in epoca moderna prese il sopravvento. La transumanza ovina ebbe un ruolo meno marcato nei processi di reificazioni della pianura rispetto a quella bovina, Il pascolo ovino avveniva nei campi tra la raccolta e la semina e, nel periodo invernale-primaverile, negli incolti. Quel-

dell'Igm riguardante il cuore<sup>44</sup> della *Campanea Oliy* si rimane colpiti dalla marcata relazione tra la toponomastica riportata sulla tavoletta e l'attività di pascolo e d'allevamento legati alla transumanza. Numerosi toponimi (*Malpaga*, *C.na Valsorda di Sopra*, *C.na Valsorda di Sotto*) sono collegati alla qualità del pascolo<sup>45</sup>, altri ci ricordano i siti utilizzati per lo stoccaggio del fieno e il ricovero del bestiame (*Feniletti*<sup>46</sup>, *Fenile dei Frati*, *Portici*, *C.na Tezze*, *Cascinetto*, *Cascinello*, *Casello*<sup>47</sup>, *Casella*). Molti toponimi prediali derivano da cognomi originari delle valli lombarde (*Rizzi*, *Polini*, *Vezzoli*<sup>48</sup>) o richiamano località montane da cui provenivano i malgari transumanti (*Serine*, *Cascinetto Gandino*, *Cascinetto Cenate*<sup>49</sup>). Altri ci ricordano la disponibilità di aree pascolive (*Lama*, *S. Maria in Campagna*). In particolare, il termine *lama*, nel senso di prato umido, in sede locale è da intendersi come zone destinata al pascolamento<sup>50</sup>. Di origine chiaramente montana è anche il termine *baita* (*Cascinello Baita*); molti altri microtoponimi, non riportati nello stralcio della tavoletta o diffusi in aree finitime sono riconducibili alla zootecnia transumante, legati alle vie di migrazio-

la bovina, invece, spinse come illustrato nel testo, allo sviluppo di una diffusa praticoltura. Ai pastori non rimasero che le aree residuali.

44. Indicare i dati della tavoletta.

45. Secondo Ferrari (2014, p. 15) il toponimo *Malpaga* ricorda la presenza di pascoli magri poco produttivi composto dal termine *paga* (forse abbreviazione del latino medievale *pagagium* con significato di tributo da pagarsi per il diritto di pascolo). Stesso significato avrebbe il lemma *Sorda* che in pianura indicherebbe un sito "improduttivo sordo ad ogni sollecitazione agricola" (cfr. Olivieri 1931, pp. 560 e 356).

46. In origine si trattava di modeste costruzioni edificate in posizione preferibilmente baricentrica rispetto alle aree pascolive, dove, oltre al fieno, trovavano riparo invernale i pastori e i malgari oltre agli animali malati, deboli, le femmine in procinto di partorire e i nuovi nati (Ferrari 2014, p. 18).

47. Il termine *casello*, oltre a indicare un semplice ricovero per il bestiame, l'allevatore e per le scorte legate alle attività zootecniche dovrebbe essere inteso soprattutto come «luogo dove si lavora il latte per la produzione di formaggio, burro, ricotta, a cura di uno o più casari di professione». Ferrari, 2014, p. 19.

48. I primi due cognomi sono originari della val Seriana, il terzo della val Camonica.

49. «Nomi di campi e, talora, di cascine o di altro tipo di insediamento, ricalcati su cognomi di natura detoponomica riecheggianti la loro provenienza dai paesi delle valli bergamasche o bresciane si rinvengono di quanto in quanto anche nella toponomastica fondiaria della nostra provincia [Cremona n.d.a], dove la presenza di cognomi di questo genere risale ai secoli medievali» (Ferrari 2014, p. 29). I centri montani da cui provenivano i malgari oltre che toponimi di campi, cascine e altri manufatti e insediamenti sono divenuti, soprattutto nelle aree pianiziali di svernamento, cognomi. Tali nomi propri costituiscono un classico esempio di onomastica detoponomica, e sono particolarmente diffusi nel cremasco e nel cremonese, aree classiche di svernamento. Ferrari (2014, pp. 29-30).

50. Localmente il termine *lama* indica «un prato umido per sua intrinseca natura, poiché impostato su terreni sortumosi popolati da vegetazione erbacea del tutto peculiare e mantenuto in tale condizione tramite interventi di periodico sfalcio o di abbruciamento delle erbe, atti a favorire il predominio di alcune specie pascolabili». Ferrari 2014, p. 16.

ne, alle aree di sosta, alle pozze di abbeverata, ai guadi, ai recinti o alle aree di ricovero<sup>51</sup>. La transumanza bovina, pressoché scomparsa dalla metà del secolo scorso, continua ad agire sulla denominazione dei luoghi. Un recente struttura ricettiva sorta ad Arcore, nei pressi di Monza, ha assunto il nome di *Hotel La Bergamina*<sup>52</sup>, richiamo al toponimo della cascina dalla cui ristrutturazione è stata ottenuta la nuova attività che, tra l'altro, è sita in Via Bergamina, denominazione utilizzata nel 1964 per indicare anche la strada statale 472, ora declassata a strada provinciale, che unisce i centri di Treviglio a quello di Lodi<sup>53</sup>.

Anche il processo di reificazione della pianura deve molto al ruolo delle mandrie transumanti. Se nelle fasi più antiche furono soprattutto le greggi ovine ad essere le protagoniste degli stagionali (autunnali e primaverili) trasferimenti tra monte e piano, dal XV-XVI secolo assunsero un ruolo preminente le mandrie bovine. L'elevata richiesta di foraggio, sia fresco che secco, per l'alimentazione degli animali migranti, la necessità di luoghi idonei allo stoccaggio delle scorte alimentari, al ricovero delle mandrie e alla caseificazione incisero profondamente nel quadro paesaggistico della pianura lombarda. Anche la tipologia degli edifici rurali distribuiti nelle zone toccate dalla transumanza<sup>54</sup> si adattarono a tali richieste. Per

51. Ferrari 2014, pp. 24-27. L'autore suggerisce di utilizzare l'alta frequenza di toponimo quali *campagna, pascolo, fenile, casella, baita, barco, tezza, barchessa*, per identificare le aree di pianura storicamente più coinvolte nelle attività di transumanza bovina e ovina. Il tal senso identifica, oltre alla *Campanea Olii* anche l'area tra Piadena, Tornata, Bozzolo e Rivarolo Mantovano «rimasta a lungo meta di greggi e di mandrie transumanti dalla montagna ai quartieri invernali dipianura. Qui si espandevano vaste lande occupate dall'incolto – terre sode, aree boschose, zone acquitrinose – che le condizioni idrografiche dei luoghi e la natura forte e poco permeabile dei suoli contribuivano a mantenere in essere, apparendo poco appetibili alle colture». Ivi, p. 27.

52. Secondo Corti (2014, p. 228) il toponimo *Cascina Bergamina* indicava, soprattutto in area brianzola e milanese, gli edifici rurali nei pressi delle quali si collocavano le aree di sosta utilizzate dalle carovane di mandrie coinvolte nei trasferimenti dal monte al piano e viceversa. L'Hotel ristorante Bergamina è situato in Via Bergamina e nell'area sono presenti numerosi altri toponimi che richiamano lo stazionamento locale delle mandrie transumanti.

53. La strada taglia le Province di Bergamo, Cremona, Lodi toccando i centri di Casirate D'Adda, Arzago d'Adda, Agnadello, Pandino, Dovera, Lodi. Fu istituita nel 1964 come strada statale (n. 472) con il seguente tracciato: innesto strada statale 11 "Padana Superiore" a Treviglio – innesto strada statale n. 9 "Via Emilia" a Lodi, della lunghezza di km 27+0361' DM 1/07/1964. Dal 2001 al 2001, la gestione è passata dall'Anas alla Regione Lombardia che ha provveduto al trasferimento dell'infrastruttura al demanio della Provincia di Bergamo, della Provincia di Cremona e della Provincia di Lodi per le tratte territorialmente competenti.

54. Nelle fasi più antiche, X-XIV secolo, le aree coinvolte nella transumanza erano soprattutto quelle pianiziale più a ridosso del fronte prealpino, come ben indicato e rappresentato cartograficamente dal Menant per il territorio bergamasco. Nei secoli successivi con l'incremento della transumanza bovina, e quindi per la necessità di sfruttare

espandere e ottenere una migliore produttività nella praticoltura si migliorò il sistema irriguo. A tal fine vennero implementati i canali e le rogge irrigue e la distribuzione dei fontanili a cui fu incardinata parte della rete irrigua. Esempolari, per la ricca documentazione originale posta in luce da Marino Paganini<sup>55</sup>, sono le dinamiche di trasformazioni avvenute nelle campagne di Ciserano, centro posto al margine meridionale della alta pianura bergamasca. Il territorio di Ciserano si situa al centro di una vasta zona seccagna, le fonti descrivono la presenza di ampie brughiere<sup>56</sup>, utilizzate in modo estensivo dalle comunità locali e spesso date in affitto a pastori e malghesi transumanti. In particolare, le brughiere venivano utilizzate dagli *habentes terras et possessiones*, del comune di Ciserano per numerosi usi: il pascolo, la raccolta dello strame, il legnatico<sup>57</sup>. Il suolo delle brughiere veniva, inoltre, scorticato in modo da asportare lo strato più fertile e umico, disperso poi nei campi<sup>58</sup>. Per tale consuetudine i terreni delle brughiere venivano anche detti *terre sgruzive*<sup>59</sup>. I pascoli di maggior e esten-

territori con una più elevata resa foraggera, le zone di maggior interesse si spostano verso sud, coinvolgendo dapprima la fascia di transizione tra alta e bassa pianura per poi espandersi, anche per l'aumento delle mandrie coinvolte, sempre più a sud verso l'asta del Po. Nella sua fase di maggior espansione della transumanza, tra XVII e XIX, tra le aree di maggior frequentazione da parte dei malghesi lombardi possiamo riconoscere il lodigiano, il cremasco, la media e bassa pianura bresciana e bergamasca, il pavese, il magentino, il novarese e l'area della Martesana.

55. Paganini, 1994, pp. 99-307.

56. La genesi e l'evoluzione del paesaggio delle brughiere lombarde sono in stretto rapporto con l'attività umana che grazie a tagli, incendi, pascolamenti ha sostituito alla primitiva copertura forestale dei pianalti, costituita da querceti misti tipici dei substrati acidi con dominanza di rovere e farnia (Sartori, Bracco 1996), un mosaico vegetazionale formato da lande erbacee colonizzate da cespuglieti, da macchie boscate di querce, betulle e castagni. Questo paesaggio per la presenza del brugo (*Calluna vulgaris*) assunse il nome di brughiera lombarda (Ferlinghetti 2005, p. 75).

57. Una sentenza del 1477 relativa all'area, oggetto di una plurisecolare controversia tra il comune di Pontirolo Nuovo e quello di Ciserano a causa della sua posizione a cavallo del confine, la descrive *partim buschiva et partim campanea, pasculativa et brughiva* (Paganini. 118).

58. «(...) poiché lo strato superficiale del terreno delle campagne destinate al pascolo brado degli animali, raccogliendone gli escrementi, si arricchiva di sostanze organiche, era uso comune di quei tempi asportarne le zolle per utilizzarle come concime da spargere sui campi in luogo o in mancanza di stallatico vero e proprio, di cui costituivano un succedaneo meno costoso e più a portata di mano dei piccoli coltivatori poco dotati di mezzi finanziari». Paganini 1995, cit., pp. 125-126.

59. Per Ciserano la denominazione di *terre sgruzive* compare negli estimi veneziani cinquecenteschi (Paganini cit., p. 115). La corrispondenza tra *terre sgruzive*, brughiere e pascoli comunali, la cosiddetta *Campanea* emerge in un documento estimale del 1760. Nel descrivere tre terreni comunali nei pressi del Fosso Bergamasco il documento così descrive i possedimenti: il primo è costituito da una *pezza di terra prativa magra* di 126 pertiche detta *Campagnee* gli altri due da terreni *sgruzivi (o brugera)* di complessive 50 pertiche detti *Campagnolia*, Paganini, cit. p. 122.

sione nel comune di Ciserano si estendevano a sud est del centro a cavallo del Fosso Bergamasco, confine tra il Ducato di Milano e la Serenissima<sup>60</sup> e toccavano, oltre al territorio di pertinenza di Ciserano, anche quelli afferenti a Pontirolo, in territorio milanese, ed Arcene e Boltiere in terra di San Marco<sup>61</sup>.

La documentazione dal secolo XV al XIX ben illustra l'evoluzione nelle modalità di gestione della campagna comunale e le conseguenti mutazioni nel paesaggio locale. Il contratto d'affitto più antico, tra quelli pubblicati dal Paganini – per le brughiere di Ciserano – risale al 1495. Le istituzioni comunale<sup>62</sup> investono il malgaro Giacomo Prandini di Gandellino<sup>63</sup> del diritto di pascolo su tutti i terreni pascolivi e boschivi spettanti al comune e all'Ospedale di Bergamo per il periodo dal primo aprile al dieci giugno. Il carico massimo è di 70 *pagae*<sup>64</sup> con ulteriore limitazione relativa ai capi bovini, non più di venti. L'affitto commisurato alle *pagae* (25 soldi per ogni paga) andava versato entro il primo di giugno e includeva alcune regalie (tre agnelli, otto chili e burro), da distribuire tra i locatori. In un successivo documento del 1532, questa volta a vantaggio di due malgari di Valzurio<sup>65</sup>, il periodo d'affitto viene anticipata ai primi giorni del mese di marzo, l'atto contempla solo i pascoli e i boschi a nord della Francesca (*a strata Francisca supra*) mentre viene confermato il carico di 70 *pagae*<sup>66</sup>, ma in questo caso si limita il numero degli ovini, che non devono superare i 120 capi, pari a 30 *pagae*.

Il nuovo indirizzo si conferma negli anni successivi, nel documento di locazione del 1532 si porta il carico a 80 *pagae* e si limita ulteriormente il bestiame minuto a ottanta esemplari. Nel 1495 le vacche condotte al pa-

60. *Ibid.*.

61. L'estensione delle brughiere era rilevante. Richiamando solo le aree di pertinenza dei comuni veneziano distribuite in *aliena ditione*, cioè in territorio di milanese (soprattutto nel comune di Pontirolo), i documenti settecenteschi quantificano in 1.000 pertiche le pertinenze del comune di Boltiere, in 1.400 pertiche quelle di Arcene (a cui bisognerebbe assommare le 3.000 dei principi Giovannelli afferenti allo stesso centro), 1.500 pertiche quelle del comune di Ciserano.

62. Il sindaco dei cittadini e quello dei vicini di Ciserano, il rappresentante dell'Ospedale di Bergamo, il maggior possidente del territorio di Ciserano e il console del comune (Paganini, 1994 p. 123).

63. Centro dell'alta val Seriana.

64. Metodo per calcolare il bestiame da introdurre al pascolo. Nel caso specifico una paga corrispondeva a una vacca o a quattro animali di piccola taglia, in sostanza, ovini e caprini, *Ibid.*.

65. Località dell'alta val Seriana.

66. In questo documento si specifica meglio che una paga corrisponde a una vacca, a quattro pecore o cinque agnelli da latte (*agnelli a lacte*). Il canone è identico a quello precedente 25 soldi per paga, mentre per le regalie ci si rimette alla coscienza dei due malgari.

scolo brado non dovevano essere più di venti, quarant'anni dopo il numero sale a 60, a dimostrazione di una probabile variazione nel flusso dei capi transumanti e di una mutata sensibilità locale rispetto alla tipologia del bestiame, ritenendo in questa seconda fase meno dannoso per i terreni e le colture il bestiame vaccino. Nei contratti successivi si registra l'ampliamento del periodo di pascolo e un'ulteriore riduzione del bestiame ovino a favore di quello bovino.

I documenti compresi tra il 1547 e il 1583 evidenziano ulteriori elementi di novità: l'Ospedale Maggiore di Bergamo diviene l'interfaccia privilegiato a cui viene concesso l'uso esclusivo dei pascoli a oriente del confine del Fosso Bergamasco, cioè quelli sotto la giurisdizione bergamasca, mentre su quelli posti nel territorio milanese è concesso ancora il compascolo. Viene inoltre previsto un riconoscimento economico per la trasformazione a prato dei pascoli e imposto l'obbligo di mettere a dimora un cospicuo numero di platani e ontani. Il passaggio da pascolo a prato necessitava di un cospicuo ampliamento del reticolo irriguo locale che per Ciserano prendeva origine dalla Roggia Brembilla e sue diramazioni. Tali importanti opere di bonifica agraria furono attuate, pur in un quadro di continue contenzioni con le istituzioni comunali, dall'Ospedale di Bergamo, ente che disponeva delle ingenti risorse economiche necessarie<sup>67</sup>. Il quadro paesaggistico locale mutò così sensibilmente, soprattutto nei quadranti sud-orientali, dove si concentravano le proprietà del luogo pio. I prati assai limitati<sup>68</sup> nelle proprietà locali dell'Ospedale di Bergamo del XVII, nell'inventario del 1678 toccarono il valore di circa il 20% della superficie<sup>69</sup>. L'ampia disponibilità di foraggio<sup>70</sup> rese l'area di Ciserano assai appetibile per i malghesi che divennero, nelle proprietà dell'Ospedale, una presenza continua e plurisecolare. A loro favore vennero modificate anche le strutture architettoniche delle cascine. Ai tipici stalli o sedimi che l'Ente possedeva nel centro di Ciserano per l'alloggiamento del fattore e dei

67. Bonifiche locali analoghe furono localmente attuate anche dal Consorzio di S. Alessandro in Colonna, secondo possessore, con oltre cinquecento pertiche (Paganini 1994, p. 144), del comune di Ciserano.

68. La ricognizione del 1566 indica che l'Ente possiede a Ciserano 49 pezze di terra per un totale di 2432 pertiche bergamasche pari a quasi il 32% del territorio comunale. Di tali proprietà il prato come monocoltura rappresentava poco più del 7% (ivi, p. 153).

69. Nell'inventario del 1678 basato su 65 pezze di terreno, pari a circa il 40% della superficie comunale, i pratirappresentavano il 18,9% delle proprietà dell'Ente. Tale percentuale salì nell'inventario del 1770 al 20,2% (ivi, p. 155). La conduzione dei prati fu all'origine anche di fatti assai cruenti, il 30 maggio del 1704 il fattore dell'Ospedale sorprese due individui a pascolare abusivamente sui prati dell'ente pio (ivi, p. 205).

70. Nel quinquennio 1764-1768 le possessioni locali dell'Ospedale produssero mediamente per ogni anno 169 carri di fieno (Passerini, p. 154).

massari, si aggiunsero, nel quadrante nord-orientale, lo stallo del malghese, struttura con accesso autonomo, una grande stalla, locali di servizio e di abitazione, oltre che un ampio spazio interno aperto<sup>71</sup>. Tale tipologia costruttiva, probabilmente di origine cinquecentesca, appare praticamente immutata nel cabreo delle proprietà dell'Ospedale datato 1703.

La stessa fonte ha anche “fotografato” il passaggio dalla campagna pascoliva alla praticoltura. In un cabreo relativo a un terreno posto a ridosso del Fosso Bergamasco si vedono due pezze, poste a nord della Via Francesca, la prima, sita nel territorio milanese, è definita campagna pascoliva, rappresenta l'assetto tradizionale delle brughiere locali, legate al compascolo e caratterizzate da un uso estensivo e plurifunzionale. L'altra parcella denominata campagna prativa è posta nel territorio bergamasco e si differenzia per la presenza di fossi che ne definiscono i limiti e da un reticolo irriguo trifido che l'innerva. È la rappresentazione iconica di un cambio culturale, da compascolo estensivo alla praticoltura intensiva e monoculturale, ma anche il segno di un profondo mutamento culturale, si chiude la fase medievale dell'uso collettivo e si apre quella moderna dello sfruttamento individuale, in questo caso rappresentato dall'Ospedale Maggiore di Bergamo.

A metà del Seicento si decide l'allivellamento di parte della *campaneana* a favore di ottanta famiglie del paese atto ripetuto successivamente più volte<sup>72</sup>. Le estese brughiere, praterie punteggiate da macchie boscate e da arbusti, si trasformarono in coltivi di cereali, leguminose, vigneti e prati.

Il popolamento vegetale dei pascoli dell'antica campagna, paesaggio antropico che per molti secoli sostenne le comunità locali, si estinse o ha trovato rifugio negli incolti e nelle macchie arboreo-arbustive termo-xerofile, habitat che il botanico Lorenzo Rota<sup>73</sup>, primo estensore a metà dell'Ottocento, di una flora della provincia di Bergamo, definì ericeti del piano. Le trasformazioni agricole e paesaggistiche della seconda metà nel Novecento hanno distrutto definitivamente anche le ultime tracce botaniche delle antiche brughiere. Con sorpresa durante alcuni sopralluoghi effettuati con l'amico Arturo Arzuffi abbiamo ritrovato, nella campagna di Pontirolo, Arcene, Ciserano, alcune specie di interesse naturalistico afferenti alle antiche brughiere. Sarebbe utile valorizzare queste essenze, ripristinando, nelle azioni di recupero e rigenerazione ambientale promosse

71. Nello stallo del malgaro trovarono anche ospitalità anche una famiglia di massari.

72. Paganini ipotizza le prime alienazione della campagna di Ciserano già dalla fine del Quattrocento. Una seconda privatizzazione avvenne nel 1516 quando fu necessario raccogliere fondi per il provvedere al restauro delle fortificazioni del paese. Seicento pertiche bergamasche vennero livellate a metà del Seicento a una ottantina di famiglie a cui ne seguì un'altra nella seconda metà del secolo.

73. Rota 1855.

nell'alta pianura bergamasca, lembi di brughiera in modo da poter ricostruire uno degli ambienti che più hanno caratterizzato il paesaggio dell'area.

La transumanza ha svolto un ruolo assai marcato anche nei processi di reificazione della montagna. In modo sintetico, per rispettare i limiti assegnati a questo scritto, la monticazione del bestiame ha origine preistorica. Per creare gli spazi aperti necessari al pascolo l'azione antropica ha profondamente mutato l'ambiente naturale, ma, in questo caso, aumentandone la biodiversità specifica ed ecosistemica, oltre che estetico-paesaggistica. Gli studi paleobotanici e le prospezioni archeologiche di numerose località alpine italiane concordano nel ricordarci la presenza di foreste di conifere<sup>74</sup>, in siti oggi interessati dalle tipiche praterie alpine (nardeti, seslerio-sempervireti, festuceti, ecc.) oggetto di pascolamento. A partire dall'Età del rame, i dati palinologici testimoniano l'apertura di radure nella copertura forestale e il progressivo abbassamento del limite della vegetazione arborea dovuto oltre all'azione dell'uomo grazie all'uso del fuoco per la rimozione del manto arboreo anche a cause naturali<sup>75</sup>. L'ampliamento delle formazioni erbacee fu utilizzato all'inizio soprattutto per l'allevamento ovi-caprino. Con l'età del Bronzo i processi di deforestazione si fanno più rapidi e nelle testimonianze palinologiche compaiono non solo numerose tracce di specie antropogene, ma anche spore di funghi coprofilii «la concomitanza e l'abbondanza di questi copromiceti indica un pascolo bovino, perché lo sterco dei capri-ovini presenta un cortice poco adatto allo sviluppo del micelio<sup>76</sup>». Nella successiva età del Ferro la trasformazione della copertura vegetale si completa, ampie praterie di origine antropica rivestono le dorsali orografiche e in molte località si registra anche la concomitante scomparsa dei consorzi di abete bianco, specie particolarmente sensibile al fuoco e alla variazione ambientali, e, a quote superiori, di quelli a pino cembro. Alle praterie sommitali si affiancano i prati di monte e collinari. Si genera così il sistema di aree aper-

74. In particolare, erano presenti foreste dominate dall'abete bianco a cui si sostituivano, salendo di quota quelle di pino cembro. Le abetine si distribuivano oltre che sul piano alpino, anche in quello montano e collinare giungendo fino alla pianura. Ravazzi, Pini 2013. La vegetazione naturale preistorica presentava quindi un aspetto molto più omogeneo con limitate tipologie forestali distribuiti su ampi spettri altitudinali, con una varietà assai inferiore a quella che oggi, diversità che in buona parte è dovuta all'azione dell'uomo.

75. Tra il 3700 e il 3500 a.C., circa a metà dell'Olocene, il periodo del Quaternario successivo all'ultima glaciazione, si è registrato un peggioramento delle condizioni climatiche con espansione dall'alto verso il basso, di praterie e brughiere alpine e subalpine. Alcune di tali praterie erano particolarmente ricche di nutrienti e di specie perché tipiche di aree in cui vi era una parziale mineralizzazione delle sostanze organiche il cui tenore era aumentato anche per l'accumulo delle deiezioni di ungulati. Da tali stazioni primarie avrebbero preso origine molte delle specie che oggi rinveniamo nei pascoli alpini (*ibid.*).

76. Ivi, p. 82.

te finalizzato al pascolo e alla produzione di foraggio, che costituisce uno dei segni antropici di maggior valore e riconoscibilità nella catena alpina. Delle circa 100 tipologie di prati e pascoli censiti nel Veneto<sup>77</sup>, circa il 50% sono di origine antropica, e costituiscono gli habitat più diffusi, più ricchi di specie e che più concorrono a determinare il volto del paesaggio alpino. Molti di tali habitat sono oggi a forte rischio per il venir meno delle attività tradizionali, mettendo in dubbio, non solo il futuro dell'abbondante biodiversità vegetale che li caratterizza, ma anche le numerose specie di animali che, spesso in modo esclusivo, li frequentano<sup>78</sup>.

Richiamiamo infine con un semplice cenno il ruolo della transumanza nella strutturazione territoriale. Numerosissime sono le norme che hanno regolato i trasferimenti del bestiame e la sua gestione. La documentazione è talmente ricca che potremmo parlare di civiltà della transumanza. Già negli antichi statuti delle comunità montane lombarde ampi sono i richiami alla monticazione<sup>79</sup>, una ricca documentazione riguarda anche il transito delle mandrie bovine tra ambiti amministrativi diversi. Il flusso del bestiame divenne spesso anche motivo d'imposizioni di tributi. Già nel XII secolo è registrata l'esistenza di un pedaggio a cui devono sottoporsi i *malgari bergamaschi* che intendono svernare nei territori cremonesi. La gabella passerà poi al comune di Cremona che continuerà ad esigerla per i «*malgarii qui cum bestiis veniunt ad pasculandum in episcopatu*»<sup>80</sup>. Oltre a tale tassa i *malgarii* diretti verso i pascoli del territorio cremonese erano soggetti anche al pagamento della *gabella transversia a strata Robecchi supra et inferius*. Dazio riscosso all'altezza di Robecco d'Oglio, centro posto sulla direttrice Cremona-Oglio ed importante snodo di passaggio tra la pianura cremonese superiore e quella inferiore, territori definiti poi in epoca moderna "Provincia superiore" e "Provincia inferiore"<sup>81</sup>. Ampio anche la documentazione prodotta, per controllare e contenere, spesso con scarsi risultati, il transito del bestiame in caso di epizootie.

77. Ziliotto *et al.* 2004.

78. Le cenosi erbacee costituiscono un habitat spesso fondamentale per la fauna selvatica rappresentando per molte specie animali l'unico habitat in cui possono vivere. Tra le specie di vertebrati utilizzate per la valutazione del pregio faunistico di prati e pascoli: Gheppio, Pernice bianca, Coturnice, Starna, Quaglia, Re di quaglia, Allodola, Stacciato, Lepre comune, Lepre alpina, Marmotta alpina.

79. Richiami alla monticazione e alla gestione zootecnica sono presenti, per la montagna bergamasca, ad esempio negli statuti dell'antica Valle Averara (1313; del Vicariato di Almenno, Valle Imagna e Palazzago, 1444; della Valle Brembana superiore, 1468; di Valle Taleggio e Averara, 1478; negli Ordinamenti vicinali e di contrada della Valle di Scalve, sec. XVI-XIX. Un'ampia trattazione è sviluppata in questo volume nel saggio di Tarcisio Bottani.

80. Codex diplomaticus Cremonae. II, p. 152; a. 1305 cit. Ferrari, 2014, p. 7.

81. Ivi, p. 8.

## Conclusioni

La transumanza, spesso considerata una semplice declinazione marginale dell'allevamento bovino lombardo, ha rappresentato per la nostra regione una dei processi territoriali più articolato e attivo nella costruzione del paesaggio, sia di monte che del piano. Attraverso l'apparato normativo che l'ha accompagnata, la transumanza ha contribuito non poco a quell'"incivilimento" regionale che, come ben sottolineato da Carlo Cattaneo, non è mai dono della natura, ma frutto dell'impegno e dell'intelligenza dei suoi abitanti<sup>82</sup>. Ciò che più ci sta a cuore è che le riflessioni proposte nel presente volume possano contribuire ad affrontare i temi della montagna nel modo più adeguato possibile alla corretta cultura dei luoghi.

Solo così potremo attivare nuovi processi che sappiamo rigenerare quegli alti profili di urbanità e di successo economico e culturale<sup>83</sup> che lo sguardo geo-storico ci consegna e dai quali non possiamo prescindere, se non vogliamo che la montagna si riduca a semplice parco di divertimento della città pedemontana. La ricostruzione di un territorio regionale policentrico e reticolare passa anche attraverso tali qualificanti obiettivi e gli esiti di questa pubblicazione ne sono un fattivo contributo.

82. Talamona, 2011, p. XVIII.

83. Il richiamo è al concetto di metro-montagna sostenuto da Dematteis, 2018; 2020.

## Bibliografia

- Adami 1970 = G. Adami, *I danni bellici e l'opera ricostruttiva nella provincia di Trento*, in «Studi trentini di scienze storiche», 49, n. 2, pp. 157-167.
- Adobati *et al.* 2017, = F. Adobati, R. Ferlinghetti, M. Lorenzi, F. Signoretti, *Dalla Franciacorta al Franciacorta (e ritorno) geografie territoriali e promozione del brand*, in «EyesReg. Giornale on-line dell' AISRe», 7, n. 2. [www.eyesreg.it/2017/dalla-franciacorta-al-franciacorta-e-ritorno-geografie-e-promozione-del-brand/](http://www.eyesreg.it/2017/dalla-franciacorta-al-franciacorta-e-ritorno-geografie-e-promozione-del-brand/) (consultato il 29/12/2022).
- Agnelli 1886 = G. Agnelli, *Origine e storia della parola Malghese*, in «Archivio storico per la città e comuni del circondario di Lodi», 6, n. 3-4, pp. 54-64.
- Albera, Corti 2000 = D. Albera, P. Corti (a cura di), *La montagna mediterranea. Una fabbrica di uomini? Mobilità e migrazioni in una prospettiva comparata (secoli XV-XX)*, Gribaudo, Cavallermaggiore.
- Alberti 1550 = L. Alberti, *Descrizione di tutta l'Italia*, Giaccarelli, Bologna.
- Albini 1993 = G. Albini, *Contadini artigiani in una comunità bergamasca: Gandino sulla base di un estimo della seconda metà del Quattrocento*, in «Studi di storia medioevale e di diplomatica», n. 14, pp. 111-192. <https://riviste.unimi.it/index.php/SSMD/article/view/9734> (consultato l'8/7/2022).
- Albini 2018 = G. Albini, *L'ospedale del Brolo di Milano e i diritti sulle acque della Muzza (sec. XIII)*, in «Studi di storia medioevale e di diplomatica», n.s., n. 1, pp. 3-33. <https://riviste.unimi.it/index.php/SSMD/article/view/11124> (consultato l'8/7/2022).
- Alfani 2010 = G. Alfani, *Il Grand Tour dei Cavalieri dell'Apocalisse. L'Italia del "lungo Cinquecento" (1494-1629)*, Marsilio, Venezia.
- Alfani, Rao 2011 = G. Alfani, R. Rao (a cura di), *La gestione delle risorse collettive nell'Italia settentrionale, secoli XII-XVIII*, FrancoAngeli, Milano.
- Ambrosoli 1990 = M. Ambrosoli, *Produzione casearia nel basso saluzzese tra XV e XIX secolo. Il caso di Caramagna*, in «Studi storici» 25, n. 2, pp. 587-604.
- Ambrosoli 2011 = M. Ambrosoli, *Pastorizia e agricoltura nel Friuli in età moderna*, in Mattone, Simbula 2011, pp. 655-678.
- Ambrosoli 2019 = M. Ambrosoli, *Transumanza e pensionatico nelle alpi friulane in età moderna: validità e limiti*, in Corti 2019, pp. 19-30.

- Ami 1879 = S. Ami, *La perequazione dell'imposta sui terreni e le sue applicazioni alla riforma tributaria*, Roux e Favale, Torino.
- Angelucci 2013 = D.E. Angelucci, L. Casagrande, A. Colecchia, M. Rottoli (a cura di), *Apsat 2. Paesaggi d'altura dalla preistoria all'età moderna: evoluzione naturale e aspetti culturali*, SAP Società archeologica, Mantova.
- Anker 2015 = D. Anker (a cura di), *Matterhorn. Berg der Berge*, AS Verlag, Zürich.
- Annuario 1930 = *Annuario dell'agricoltura italiana 1930*, Menaglia, Roma.
- Arbos 1922 = Ph. Arbos, *La vie pastorale dans les Alpes Françaises. Étude de géographie humaine*, Colin, Paris.
- Arbos 1923 = Ph. Arbos, *The Geography of Pastoral Life Illustrated with European Examples*, in «Geographical Review», 13, n. 4, pp. 559-574.
- Archetti 2011<sup>a</sup> = G. Archetti, "Fecerunt malgas in casinas". *Allevamento transumante e alpeggi nella Lombardia medievale*, in Mattone, Simbula 2011, pp. 486-509.
- Archetti 2011<sup>b</sup> = "Vas optimo lacte plenum". *Latte e formaggio nel mondo monastico*, in Archetti, Baronio 2011, pp. 249-278.
- Archetti, Baronio 2011 = G. Archetti, A. Baronio (a cura di), *La civiltà del latte. Fonti, simboli e prodotti dal tardo antico al Novecento*. Atti dell'incontro nazionale di studio, Brescia, 29-31 maggio 2008, Fondazione Civiltà bresciana, Brescia.
- Arioli 2003 = N. Arioli, *Personaggi lombardi rimossi: i bergamini*, in «Annuario Club Alpino Italiano. Sezione alta Valle Brembana», pp. 65-74.
- Arioli 2012 = N. Arioli, *Le radici di Carlo Cattaneo. Storia di una famiglia da Valleve alla bassa Bergamasca*, Corponove, Bergamo.
- Arioli 2019 = N. Arioli, *I malghesi dell'alta Valle Brembana, e di alcune aree confinanti, nelle fonti d'archivio tra fine '500 e fine '700*, in Corti 2019, pp. 145-166.
- Arioli 2020 = N. Arioli, *Bergamini dell'Alta Valle Brembana negli archivi parrocchiali dello Stato di Milano nel XVII e XVIII secolo*, in «Quaderni Brembani. Annuario del Centro Storico Culturale Valle Brembana», 1, pp. 7-12.
- Arioli 2021 = N. Arioli, *Bergaminus vagabundus. La transumanza bovina tra le valli bergamasche e la Bassa (XIV-XIX secolo)*, Edizioni Festival del Pastoralismo, Corna Imagna.
- Arioli, Maccagni 2017 = N. Arioli, P.L. Maccagni, *L'ispezione delle caschine e dei casoni lodigiani dell'autunno 1768*, in «Archivio storico lodigiano», 136, n. 1, pp. 127-244.
- Arrigoni, Bottani, Riceputi 2006 = E. Arrigoni, T. Bottani, F. Riceputi, *Gente di Piazzatorre, figli dei prati e dei boschi*, Comune di Piazzatorre, Corponove, Bergamo.
- Audenino 2019 = P. Audenino, *Emigrazione e spopolamento: il caso delle Alpi Occidentali*, in Lorenzini, Fornasin 2019, pp. 55-72.
- Avanzini, Salvador 2014 = M. Avanzini, I. Salvador (a cura di), *Antichi pastori: sopravvivenze, tradizione orale, storia, tracce nel paesaggio e archeologia*, Atti della Tavola Rotonda, Bosco Chiesanuova, 26-27 ottobre 2013, Muse, Trento.
- Avanzini, Salvador 2015 = M. Avanzini, I. Salvador, *Le malghe in Pasubio e Piccole Dolomiti tra XVI e XX secolo: un percorso di archeologia rurale*, in

- Archeologia delle Alpi 2015*, Provincia Autonoma di Trento. Soprintendenza per i beni culturali, Trento, pp. 153-170.
- Avanzini, Salvador, Gios 2019 = M. Avanzini, I. Salvador, G. Gios, *Economia silvo-pastorale sul Passo di Campogrosso nel primo e secondo dopoguerra*, in Dal Lago, Fornasa, Rasia 2019, pp. 75-102.
- Avanzini et al. 2019 = M. Avanzini, A. Bonoldi, G. Gios, I. Salvador, *Main drivers of the evolution of grazing in the alpine area of Valli del Leno (Trentino, Northern Italy) during the last two centuries: natural resources, labour and investments*, in «Historia Agraria», 19, n. 78, pp. 37-65.
- Avogadri 2004 = A. Avogadri, *La tradizione*, in Franzoni, Sgabussi 2004, pp. 8-59.
- Azzara 2010 = C. Azzara (a cura di), *Tra Pavia e Ravenna. Il territorio e la fascia di confine tra il regno longobardo e l'esarcato bizantino (secoli VI-VIII)*, Atti del Convegno, Guidizzolo (Mantova), 15 marzo 2008, Civiltà Bresciana, Brescia.
- Baccichet 2016 = M. Baccichet (a cura di), *Il cibo produce e trasforma i paesaggi. Letture del paesaggio agrario del Friuli occidentale*, Olmis, Osoppo.
- Baccichet 2017 = M. Baccichet, *Comunità di villaggio e insediamento nelle Alpi friulane. La val Meduna*, Forum, Udine.
- Bajo 1858 = P. Bajo, *La servitù di pensionatico e l'ordinanza imperiale 25 giugno 1856. Cenni economico-giuridici letti nel veneto Ateneo nei dì 24 aprile, e 14 maggio 1857*, Tip. del Commercio, Venezia.
- Balani 2019<sup>a</sup> = D. Balani, *Bandi campestri nella provincia di Biella: pratiche agro-pastorali e tutela del territorio (secoli XVIII e XIX)*, in M. Ortolani et al. 2019, pp. 275-290.
- Balani 2019<sup>b</sup> = D. Balani, *Transumanza: mobilità di uomini e animali nelle province nord-orientali del Piemonte (XVIII secolo)*, in M. Ortolani et al. 2019, pp. 31-44.
- Ballarini 2021 = G. Ballarini, *Il formaggio delle abbazie. L'invenzione del grana. Ruminantia*, 26 ottobre 2021. [www.ruminantia.it/il-formaggio-delle-abbazie-linvenzione-del-grana/](http://www.ruminantia.it/il-formaggio-delle-abbazie-linvenzione-del-grana/) (consultato il 20/1/2022).
- Barbacetto 1911 = A. Barbacetto, *La questione delle capre in relazione ai vincoli forestali in Carnia*, Tip. G.B. Ciani, Tolmezzo.
- Barbacetto 2000 = S. Barbacetto, *Tanto del ricco quanto del povero. Proprietà collettive ed usi civici in Carnia tra antico regime ed età contemporanea*, Coordinamento circoli culturali della Carnia, Pasian di Prato.
- Barbacetto 2008 = S. Barbacetto, «*La più gelosa delle pubbliche regalie*». I «beni comunali» della Repubblica veneta tra dominio della signoria e diritti delle comunità (secoli XV-XVIII), Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Venezia.
- Barbacetto 2014 = S. Barbacetto, «*Materialisti*» a giudizio. Mercanti carnielli davanti al Magistrato mercantile di Bolzano (XVIII sec.), in Fornasin, Povo 2014, pp. 39-49.
- Barbacetto, Dell'Oste, Lorenzini 2014-2015 = S. Barbacetto, G. Dell'Oste, C. Lorenzini, *Per una storia dell'alpeggio nell'Incarojo (e in Carnia) fra tardo medioevo ed età moderna: problemi e prospettive*, in «Memorie storiche forogiuliesi», 94-95, pp. 121-149.

- Barbacetto, Lorenzini 2017 = S. Barbacetto, C. Lorenzini, *Contare uomini e animali. Sul peso economico dei beni comunali in Friuli al principio del Seicento*, in «Quaderni storici», 52, n. 2, pp. 349-381.
- Barbacetto, Lorenzini 2023 = S. Barbacetto, C. Lorenzini, *L'alpeggio nell'area alpina friulana dal tardo medioevo all'età contemporanea Prime ricognizioni storiografiche*, in «Percorsi di ricerca. Working papers del LabiSAlp», s. II, n. 4, in corso di stampa.
- Barbera, De Rossi 2021 = F. Barbera, A. De Rossi (a cura di), *Metromontagna. Un progetto per riabilitare l'Italia*, Donzelli, Roma.
- Barbieri 1974 = G. Barbieri, *La produzione delle lane italiane dall'età dei comuni al sec. XVIII*, in Spallanzani 1974, pp. 133-148.
- Barker, Weeler 1978 = G. Barker, A. Wheeler, *Scavi nella torre civica di Pavia. 8. Informazioni sull'economia medievale e postmedievale di Pavia: le ossa dello scavo*, in «Archeologia medievale: cultura materiale, insediamenti, territorio», 5, pp. 249-266.
- Baronessa 1808 = *La Baronessa immaginaria. Burletta per musica in due atti da presentarsi nel Teatro di Lugano per la Fiera del 1808*, Veladini, Lugano.
- Baronio 1999 = A. Baronio, *Tra corti e fiume: l'Oglio e le curtes del monastero di S. Salvatore di Brescia nei secoli VIII-X*, in Boroni, Onger, Pegrari 1999, pp. 11-74.
- Baronio 2010 = A. Baronio, *Il monastero di San Salvatore/San Benedetto di Leno e le sue pertinenze nel quadro della "politica monastica" di Desiderio*, in Azzara 2010, pp. 57-82.
- Bartaletti 2009 = F. Bartaletti, *Geografia e cultura delle Alpi*, FrancoAngeli, Milano.
- Bartaletti 2011 = F. Bartaletti, *Le Alpi. Geografia e cultura di una regione nel cuore dell'Europa*, FrancoAngeli, Milano.
- Barthélemy, Martin 2014 = D. Barthélemy, J.M. Martin (éds.) *Richesse et croissance au Moyen Âge: Orient et Occident*, ACHCByz (Amis du Centre d'histoire et Civilisation de Byzance), Paris.
- Battilani, Bigatti 2002 = P. Battilani, G. Bigatti (a cura di), *Oro bianco. Il settore lattiero-caseario in Val Padana tra Otto e Novecento*, Giona, Lodi.
- Battini, Andreoli, Mattiello 2010 = M. Battini, E. Andreoli, S. Mattiello, *Il benessere della bovina da latte nei sistemi zootecnici alpini: confronto tra differenti tipologie di stabulazione e gestione*, in *Zootecnica e montagna: quali strategie per il futuro?*, in «QuaderniAmbrosoli SoZooAlp», 6, pp. 169-182.
- Battisti 1898 = C. Battisti, *Il Trentino: saggio di geografia fisica e di antropogeografia*, Zippel, Trento.
- Battisti 1904 = C. Battisti, *Noterelle statistiche sul bestiame da pascolo, le latterie, e l'industria dei latticini nel Trentino*, in «Tridentum», 4, pp. 159-173.
- Battistoni 2009 = M. Battistoni, *Franchigie, dazi, transiti e territori negli stati sabaudi del secolo XVIII*, Edizioni dell'Orso, Alessandria.
- Bätzing 2005 = W. Bätzing, *Le Alpi. Una regione unica al centro dell'Europa*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Baumann 1954 = W. Baumann, *Der Güterverkehr über den St. Gotthard vor Eröffnung der Gotthardbahn unter besonderer Berücksichtigung der Verhältnisse im frühen 19. Jahrhundert*, Europa-Verlag, Zürich.

- Béaur, Arnoux, Varet Vitu 2003 = G. Béaur, M. Arnoux, A. Varet Vitu (eds.), *Exploiter la terre. Les contrats agraires de l'Antiquité à nos jours*, colloque international de l'Association d'histoire des sociétés rurales (Caen, 10-13 septembre 1997), Presses Universitaires de Rennes, Rennes.
- Bégin 1852 = E. Bégin, *Voyage pittoresque en Suisse, en Savoie et sur les Alpes*, Belin-Leprieur et Morizot, Paris.
- Begotti 2014 = P.C. Begotti, *Transumanze. A proposito di lupi, greggi e toponimi*, in «Atti dell'Accademia "San Marco" di Pordenone», 16, pp. 875-904.
- Belfanti, Taccolini 2008 = C.M. Belfanti, M. Taccolini (a cura di) *Storia dell'agricoltura bresciana*, vol. 1, *Dall'antichità al secondo Ottocento*, Fondazione civiltà bresciana, Brescia.
- Beltrani 1903 = U. Beltrani, *I pascoli alpini della Valle Brembana*, in «Il lavoro bergamasco», 1° giugno.
- Berengo 1956 = M. Berengo, *La società veneta alla fine del Settecento. Ricerche storiche*, Sansoni, Firenze (rist. an., Edizioni di Storia e letteratura, Roma 2009).
- Berengo 1963 = M. Berengo, *L'agricoltura veneta dalla caduta della Repubblica all'Unità*, Banca commerciale italiana, Milano.
- Bergamo e il suo territorio 2004 = *Bergamo e il suo territorio. Dizionario enciclopedico. I personaggi, i comuni, la storia, l'ambiente*, a cura di A. Castoldi, Bolis, Bergamo.
- Bergier 1999 = J.-F. Bergier, *Storia economica della Svizzera*, Casagrande, Lugano.
- Berni, Sauro, Varanini 1991 = P. Berni, U. Sauro, G.M. Varanini (a cura di), *Gli alti pascoli dei Lessini veronesi*, La Grafica editrice, Vago di Lavagno.
- Bernués et al. 2011 = A. Bernués, R. Ruiz, A. Olaizola, D. Villalba, I. Casasús, *Sustainability of pasture-based livestock farming systems in the European Mediterranean context: synergies and trade-offs*, in «Livestock Science», 139, n. 1-2, pp. 44-57.
- Berruti 2019 = M. Berruti, *Quantunque nato in alpestri paesi*, in M. Berruti, G. Maculotti, *Pastorizia nelle Alpi*, Pontedilegno, s.e., pp. 283-338.
- Bertolina 1972 = E. Bertolina, *Per un profilo storico dei maggenghi* in «Valtellina, Rassegna economica per la provincia di Sondrio», nov.-dic., pp. 7-12.
- Besana 1939 = A. Besana, *L'agro laudense*, Tip. Biancardi, Lodi.
- Besana 1998 = C. Besana, *Tra monte e piano. Allevamento transumante ed attività casearie nell'area lecchese tra Ottocento e Novecento*, in Fontana, Leonardi, Trezzi 1998, pp. 55-74.
- Besana 2002 = C. Besana, *Note sulla produzione e il commercio dei prodotti lattiero-caseari*, in Battilani, Bigatti 2002, pp. 99-134.
- Besana 2006 = C. Besana, *La Cattedra ambulante della provincia di Milano e l'agricoltura milanese e lodigiana nel primo trentennio del Novecento*, in Failla, Fumi 2006, pp. 57-86.
- Besana 2012 = C. Besana, *Tra agricoltura e industria. Il settore caseario nella Lombardia dell'Ottocento*, Vita e Pensiero, Milano.
- Biancardi 1860 = D. Biancardi, *Alcune norme per misurare il fieno col sistema metrico decimale e per valutare gli ingrassi provenibili dal medesimo: proposte*, Tip. C. Wilmant, Lodi.

- Bianchi 2011 = P. Bianchi, *Prodotti caseari e latticini in ambito aristocratico*, in Archetti, Baronio 2011, pp. 631-665.
- Bianchi 2019 = S. Bianchi, *I Pasta: maestri macellai, inventivi imprenditori*, in «Archivio Storico Ticinese», 165, pp. 57-71.
- Bianco 1985 = F. Bianco, *Comunità di Carnia. Le comunità di villaggio della Carnia (secoli XVII-XIX)*, Casamassima, Udine.
- Bianco 1994 = F. Bianco, *Le terre del Friuli. La formazione dei paesaggi agrari in Friuli tra il XV e il XIX secolo*, Astrea-Cierre, Mantova-Verona.
- Bianco 2001 = F. Bianco, *Nel bosco. Comunità alpine e risorse forestali nel Friuli in età moderna (secoli XV-XX)*, Forum, Udine.
- Bigatti 2000 = G. Bigatti (a cura di) *Uomini e acque. Il territorio lodigiano tra passato e presente*, Giona, Lodi.
- Bigatti 2001 = G. Bigatti (a cura di), *Terra d'acque. Il Lodigiano nelle "Notizie" di Innocente Ugo Brunetti e Carlo Cattaneo*, Skira, Milano.
- Billiani 1781 = G.B. Billiani, *Formulario per uso delli notaj di villa, compilato da un notajo della Carnia*, per i Gallici alla Fontana, Udine.
- Blanchard 1952: R. Blanchard, *Les Alpes occidentales. Le versant piémontais*, tome sixième, Arthaud ed., Grenoble-Paris.
- Blarasin 2020 = G.A. Blarasin, *Scolari asini a Ravièi di Cargna (1673-1681)*, in «Sot la nape», 72, n. 2, pp. 81-84.
- Blatter 2009 = M. Blatter, *The Transformation of the Alpine Economy, 14th–18th Centuries*, in «Nomadic Peoples», 13, n. 2, pp. 146-159.
- Blatter 2012 = M. Blatter, *Gericht als Angebot. Schriftgutverwaltung und Gerichtstätigkeit in der Klosterherrschaft Engelberg 1580-1622*, Chronos, Zürich.
- Bonazza 2011 = C. Bonazza, *Economia e lavorazione dei prodotti lattiero-caseari negli statuti e nelle carte di regola tardomedievali*, in Archetti, Baronio 2011, pp. 499-540.
- Bonoldi 1999 = A. Bonoldi, *La fiera e il dazio. Economia e politica commerciale nel Tirolo del secondo Settecento*, Società di Studi Trentini, Trento.
- Bonoldi 2003 = A. Bonoldi, *Fiere e mercati in area alpina tre funzioni locali e intermediazione (secc. XVIII-XIX)*, in Piola Caselli 2003, pp. 57-71.
- Bonstetten 1781 = K.V. von Bonstetten, *Briefe über ein schweizerisches Hirtenland nebst der Geschichte dieser Hirtenvölker*, Carl August Serini, Basel.
- Bonstetten 1984 = K.V. Bonstetten, *Lettere sopra i baliaggi italiani (Locarno, Valmaggia, Lugano, Mendrisio)*, a cura di R. Martinoni, Armando Dadò Editore, Locarno.
- Bonvesin de la Riva 1977 = Bonvesin de la Riva, *De magnalibus Mediolani*, a cura di P. Chiesa, Scheiwiller, Milano.
- Boroni, Onger, Pegrari 1999 = C. Boroni, S. Onger, M. Pegrari (a cura di), *Rive e rivali. Il fiume Oglio e il suo territorio*, La Compagnia della Stampa, Roccafranca.
- Borsotto 2013 = P. Borsotto (a cura di), *Il costo di produzione del latte bovino in Valle d'Aosta*, INEA, Roma.
- Boscani Leoni 2019 = S. Boscani Leoni (a cura di), *"Unglaubliche Bergwunder". Johann Jakob Scheuchzer und Graubünden. Ausgewählte Briefe 1699-1707*, Verlag Bündner Monatsblatt, Chur.

- Boserup 1981 = E. Boserup, *Population and technology*, Basil Blackwell, Oxford.
- Bosetti 1945 = P. Bosetti, *Lo sviluppo della zootecnia nel Trentino e il cooperativismo*, Rip. Ed. Mutilati e Invalidi, Trento.
- Bosshard 1938 = H. Bosshard, *Saggio di un glossario dell'antico lombardo: compilato su statuti e altre carte medievali della Lombardia e della Svizzera Italiana*, L. Olschki, Firenze.
- Bottani 1819 = T. Bottani, *Delle epizoozie, ossia delle epidemie contagiose e non contagiose che influirono negli animali domestici utili principalmente all'agricoltura del veneto dominio in Italia*, 5 voll., Picotti, Venezia.
- Bottani 2013 = T. Bottani, *Santa Brigida e l'antica Valle Averara*, Corponove, Bergamo 2013.
- Bourdieu 2001 = P. Bourdieu, *La distinzione. Critica sociale del gusto*, il Mulino, Bologna (ed. or. Paris, 1979).
- Bovolenta, Pasut, Dovier 2008 = S. Bovolenta, D. Pasut, S. Dovier, *L'allevamento in montagna: sistemi tradizionali e tendenze attuali*, in *Benessere animale sistemi zootecnici alpini*, in «Quaderni SooZooAlp», 5, pp.22-29.
- Bozzoni 1824 = F. Bozzoni, *Notizia interessantissima riguardante l'invenzione di un semplice ed utile istromento atto a forare le masse de' fieni con facilità*, Stamp. a San Zenò, Milano.
- Braudel 2002 = F. Braudel, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'eta di Filippo II*, 2 voll., Einaudi, Torino (ed. or. Paris, 1959).
- Braun 1988 = R. Braun, *Le déclin de l'Ancien régime en Suisse. Un tableau de l'histoire économique et sociale du 18<sup>e</sup> siècle*, Ed. d'en Bas – Editions de la Maison des sciences de l'Homme, Lausanne-Paris.
- Brentana 1934 = D. Brentana, *La vita in un comune montano*, Brescia, Apollonio, Brescia.
- Bressan 2009 = E. Bressan (a cura di), *La magnifica comunità di Dalegno. Dalle origini al XVIII secolo*, Comune di Ponte di Legno, Ponte di Legno.
- Brunetti 1835-36 = I.U. Brunetti, *Notizie statistiche per la provincia di Lodi 1835-1836*, in Bigatti 2001.
- Brunetti 1988 = P. Brunetti, *Il Comun delle ville di Treppo e Siaio ed il bosco bandito di San Marco*, Comune di Treppo Carnico, Treppo Carnico-Tolmezzo.
- Buffa 1962 = E. Buffa, *Le popolazioni dei poderi degli Istituti ospitalieri di Milano. Indagine economica e sociale*, Giuffrè, Milano.
- Bulferetti 1963 = L. Bulferetti, *Agricoltura, industria e commercio in Piemonte nel secolo XVIII*, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, Torino.
- Bulferetti 1966 = L. Bulferetti, *Agricoltura, industria e commercio in Piemonte dal 1814 al 1848*, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, Torino.
- Bulferetti, Luraghi 1966 = L. Bulferetti, R. Luraghi, *Agricoltura, industria e commercio in Piemonte dal 1790 al 1814*, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, Torino.
- Bussolon, Martini 2007 = R. Bussolon, A. Martini, *La Vallarsa attraverso la storia*, La Grafica Ed., Mori.
- Cafagna 1959 = L. Cafagna, *La "rivoluzione agraria" in Lombardia*, in «Annali dell'istituto Giangiacomo Feltrinelli», 2, pp. 367-428.

- Caizzi 1992 = B. Caizzi, *Sale e fiscalità nel Ducato milanese*, in «Archivio storico lombardo», 118, pp. 129-181.
- Calabi, Lanaro 2001 = D. Calabi, P. Lanaro, *Lo spazio delle fiere e dei mercati nelle città italiane di età moderna*, in Cavaciocchi 2001, pp. 113-146.
- Calleri 1966 = G. Calleri, *Alpeggi biellesi*, Centro studi biellesi, Biella.
- Calleri 1996 = N. Calleri, *L'arte dei formaggiai a Genova tra Quattro e Cinquecento*, Università di Genova, Genova.
- Camera di commercio 1857 = Camera di commercio ed industria della provincia di Pavia, *Rapporto economico-statistico pel quadriennio 1853-1856 rassegnato all'eccelso I.R. Ministero del commercio, delle industrie e delle pubbliche costruzioni*, Tipografia Fratelli Fusi, Pavia.
- Camera di commercio 1924 = Camera di commercio e industria di Bergamo, *La provincia di Bergamo caratteristiche economiche*, Istituto italiano di arti grafiche, Bergamo.
- Camera di commercio 1958 = *I pascoli nei Comuni montani del Piemonte*, Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, Torino.
- Campbell, Overton 1991 = B.M.S. Campbell, M. Overton (eds.), *Agricultural Productivity in the European Past*, Manchester University Press, Manchester.
- Cantalupi 1845-46 = A. Cantalupi, *Manuale delle leggi, regolamenti e discipline intorno alle strade, alle acque ed alle fabbriche non che ad altri rami relativi alla professione dell'ingegnere ed architetto civile*, 2 voll., A. Monti, Milano.
- Cantella 2013 = M. Cantella, *La villa della sforzesca*. [www.academia.edu/93541413/La\\_villa\\_della\\_Sforzesca](http://www.academia.edu/93541413/La_villa_della_Sforzesca).
- Carducci 1889 = G. Carducci, *Rime nuove*, Zanichelli, Bologna.
- Carera 1987 = A. Carera, *Gli spazi dello scambio sulle terre del lago*, in Zaninelli 1987, pp. 267-478.
- Carera 2000 = A. Carera, *I confini dello sviluppo. La regione economica lombarda come questione storiografica*, ISU Università Cattolica, Milano.
- Carera 2002 = A. Carera, *Note sull'integrazione economica nell'area alpina tra età moderna e contemporanea: affluenze epigenetiche nel caso lombardo*, in Mocarelli 2002, pp. 27-70.
- Carissoni 2004<sup>a</sup> = A. Carissoni, *Pastori. La pastorizia bergamasca e il vocabolario gai*, Villadiseriane, Villa di Serio.
- Carissoni 2004<sup>b</sup> = A. Carissoni, *Pastore: un modo di vivere*, in Franzoni, Sgabussi 2004, pp. 178-199.
- Carminati 2014 = A. Carminati, *L'orgoglio bergamino*, in Corti 2014, pp. 31-41.
- Carminati, Locatelli 2004 = A. Carminati, C. Locatelli (a cura di) *Bergamini. Ventun racconti di vita contadina dalla Valle Taleggio*, Centro Studi Valle Imagna, Sant'Omobono Terme, 2004.
- Carnier 2019 = P.A. Carnier, *L'Ors di Pani. Storie e racconti della Carnia*, Mursia, Milano.
- Carrer 2012 = F. Carrer, *Etnoarcheologia dei paesaggi pastorali nelle Alpi: strategie insediative stagionali d'alta quota in Trentino*, Tesi di dottorato, Università degli Studi di Trento, Trento.
- Carrer, Angelucci, Pedrotti 2013 = F. Carrer, D.E. Angelucci, A. Pedrotti, *Montagna e pastorizia: Stato dell'arte e prospettive di ricerca*, in Angelucci 2013, pp. 125-139.

- Carrer *et al.* 2016 = F. Carrer, A.C. Colonese, A. Lucquin, E.P. Guedes, A. Thompson, K. Walsh, T. Reitmaier, O.E. Craig, *Chemical analysis of pottery demonstrates prehistoric origin for high-altitude Alpine dairying*, in «*PLoS One*», 11, n. 4 <https://journals.plos.org/plosone/article?id=10.1371/journal.pone.0151442> (consultato il 22/2/2022).
- Carrier 2014 = N. Carrier, *Malthus à la montagne? Les Alpes dans la conjoncture économique de la fin du Moyen Âge (XIII<sup>e</sup>-XV<sup>e</sup> siècles)*, in Barthélemy, Martin 2014, pp. 245-262.
- Casanova 1996 = P. Casanova, *Attraverso il tempo*, in Casanova 1996, pp. 23-64.
- Casanova 1996 = P. Casanova (a cura di), *Valcalda. Il tempo, i luoghi, le voci*, Comune di Ravascletto-Edizioni della Laguna, Ravascletto-Monfalcone
- Casari 2007 = M. Casari, *Emergence of endogenous legal institutions: property rights and community governance in the Italian Alps*, in «*Journal of Economic History*», 67, n. 1, pp. 191-226.
- Castignoli 1975 = P. Castignoli (a cura di), *Liber dacionum et officiorum communis Placentie (anno 1380). L'appalto delle gabelle e degli uffici in un comune cittadino del dominio visconteo*, Il centro di ricerca, Roma.
- Catalano 1959 = F. Catalano, *Il problema delle affittanze nella seconda metà del '700 in un'inchiesta piemontese del 1793*, in «*Annali dell'Istituto Giangiacomo Feltrinelli*», 2, pp. 429-482.
- Cattaneo 1887 = C. Cattaneo, *Dell'agricoltura inglese paragonata alla nostra*, in *Opere edite ed inedite di C. Cattaneo* (a cura di A. Bertani), vol. 4, pp. 358-390.
- Cattaneo 1837 = L. Cattaneo, *Il caseificio o la fabbricazione dei formaggi: memoria teorico-pratica*, Molina, Milano.
- Cattaneo 2014 = L. Cattaneo, *Mandre erranti di bergamini*, in C. Cattaneo *Notizie naturali e civili su la Lombardia: materiali preparatori destinati al vol. 2. non realizzato*, a cura di G. Bigatti, Le Monnier-Casagrande, Firenze-Bellinzona, pp. 251-257.
- Cattini 1988 = M. Cattini, *L'agricoltura nella piana bresciana al tempo del Gallo: strutture fondiari, forme di conduzione e tecniche colturali*, in Pegrari 1988, pp. 25-43.
- Cattini, Romani 1998 = M. Cattini, M.A. Romani, *Bergamo e la sua economia tra Quattrocento e Seicento*, in *Eadem* 1998, pp. 5-48.
- Cattini, Romani 1998 = M. Cattini, M.A. Romani, (a cura di) *Storia economica e sociale di Bergamo*, vol. 3, tomo II, *Il tempo della Serenissima. Il lungo Cinquecento*, Fondazione per la storia economica e sociale di Bergamo, Bergamo.
- Cavaciocchi 2001 = S. Cavaciocchi (a cura di), *Fiere e mercati nella integrazione delle economie europee. Sec. XIII-XVIII*. Atti della trentaduesima settimana di studi F. Datini, 8-12 maggio 2001, Le Monnier, Firenze.
- Cavallera 1990 = M. Cavallera, *Morimondo un'abbazia lombarda tra '400 e '500*, Cisalpino, Milano.
- Cazzola 2021 = F. Cazzola, *Uomini e fiumi. Per una storia idraulica e agraria della bassa pianura del Po (1450-1620)*, Viella, Roma.
- Centro Storico Culturale 2006 = Centro storico culturale Valle Brembana *Il sogno brembano 2006 = Il sogno brembano. Industrializzazione e progresso sociale nella Valle Brembana del primo Novecento*, Corponove, Bergamo.

- Ceredi 1567 = G. Ceredi, *Tre discorsi sopra il modo d'alzar acque da' luoghi bassi*, Viotti, Parma.
- Ceschi 1993 = R. Ceschi, *Un'inchiesta agraria di Stefano Franscini*, in «Archivio Storico Ticinese», 113, pp. 119-146.
- Ceschi 2000 = R. Ceschi (a cura di), *Storia della Svizzera italiana. Dal Cinquecento al Settecento*, Casagrande, Bellinzona.
- Cesco-Frane 2016 = P. Cesco-Frane, *Montagne in cerca di nome. Gli oronimi del Comelico in prospettiva storica*, in Fantoni et al. 2016, pp. 73-82.
- Chabod 1971 = F. Chabod, *Storia di Milano nell'epoca di Carlo V*, Einaudi, Torino.
- Cherubini 1984 = G. Cherubini, *L'Italia rurale del basso medioevo*, Laterza, Roma-Bari.
- Chiappa 1974 = F. Chiappa, *I dazi comunali palazzolesi nei secoli 15 e 16*, Tip. Masneri, Palazzolo sull'Oglio.
- Chiappa 1990 = F. Chiappa, *La podestaria e l'amministrazione comunale di Palazzolo nei secoli 15 e 16*, Masneri, Palazzolo sull'Oglio.
- Chiappa Mauri 1979 = L. Chiappa Mauri, *Un'azienda agraria basso-medievale: le «possessiones» della Certosa di Pavia nel territorio di S. Colombano nella prima metà del XV secolo*, in *L'azienda agraria nell'Italia centro-settentrionale dall'antichità ad oggi*, Atti del Convegno di Verona, 28-30 novembre 1977, Giannini, Napoli pp. 137-164.
- Chiappa Mauri 1990 = L. Chiappa Mauri, *Paesaggi rurali di Lombardia. sec. XII-XV*, Laterza, Roma-Bari.
- Chiappa Mauri 1992 = L. Chiappa Mauri, *Le scelte economiche del monastero di Chiaravalle milanese nel XII e XIII secolo*, in Tomea 1992, pp. 31-49.
- Chiappa Mauri 1997 = L. Chiappa Mauri, *Terre e uomini nella Lombardia medievale*, Laterza, Roma-Bari.
- Chiappa Mauri, Fantoni 2001 = L. Chiappa Mauri, R. Fantoni (a cura di), *Libro de li prati del monasterio di Chiaravalle*. Provincia di Milano, Parco Agricolo Sud Milano-Archivio di Stato di Milano, Milano.
- Chiesi 1994 = G. Chiesi, *Venir cum equis ad partes Lumbardie. Mercanti confederati alle fiere prealpine nella seconda metà del XV secolo*, in «Rivista Storica Svizzera», 44, pp. 252-265.
- Chittolini 1978 = G. Chittolini, *Alle origini delle "grandi aziende" della Bassa lombarda. L'agricoltura dell'irriguo tra XV e XVI secolo*, in «Quaderni storici», 39, n. 3, pp. 828-844.
- Chittolini 1979 = G. Chittolini, *Il particolarismo signorile e feudale in Emilia fra Quattro e Cinquecento*, in Id., *La formazione dello stato regionale e le istituzioni del contado. Secoli XIV e XV*, Einaudi, Torino, pp. 199-219.
- Chittolini 1984 = G. Chittolini, *Avvicendamenti e paesaggio agrario nella pianura irrigua lombarda (sec. XV-XVI)*, in Guarducci 1984, pp. 556-566.
- Chittolini 1988 = G. Chittolini, *La pianura irrigua lombarda fra Quattrocento e Cinquecento*, in «Annali dell'Istituto Cervi», 10, pp. 207-222.
- Chittolini 1992 = G. Chittolini (a cura di), *Metamorfosi di un borgo. Vigevano in età visconteo-sforzesca*, FrancoAngeli, Milano.
- Chittolini 1996 = *Città, comunità e feudi negli stati dell'Italia centro-settentrionale (secoli XIV-XVI)*, Unicopli, Milano.

- Chittolini 1997 = G. Chittolini, *Una regione di confine: lineamenti storici*, in Gregori 1997, pp. 323-336.
- Chittolini 1999 = G. Chittolini (a cura di), *Storia economica e sociale di Bergamo*, vol. 2, tomo II, Fondazione per la storia economica e sociale di Bergamo, Bergamo.
- Chittolini, Andenna 2007 = G. Chittolini, G. Andenna (a cura di), *Storia di Cremona*, vol. 5, Bosis, Bergamo.
- Chittolini, Conti, Covini 2012 = G. Chittolini, E. Conti, M.N. Covini (a cura di), *Nell'età di Pandolfo Malatesta. Signore a Bergamo, Brescia e Fano agli inizi del Quattrocento*, Morcelliana, Brescia.
- Ciceri, Rizzolati 1990-1991 = A. Ciceri, P. Rizzolatti (a cura di), *Vita tradizionale in val Pesarina*, 2 voll., Comune di Prato Carnico, Prato Carnico.
- Cipolla 1957 = C.M. Cipolla, *Per la storia delle terre della "bassa" lombarda*. in *Studi in onore di Armando Saporì*, vol. 1, Cisalpino, Milano, pp. 665-672.
- Cipolla 2002 = C.M. Cipolla, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, il Mulino, Bologna (1 ed. 1974).
- Cittadella 1863 = L.N. Cittadella, *Instrumento di divisione tra le sorelle Angela e Ippolita Sforza, 12 settembre 1493*, in «Miscellanea di storia italiana», 4, pp. 443-578.
- Civiltà della transumanza* 1992 = *Civiltà della transumanza*. Atti della giornata di studi, Castel del Monte 4 agosto 1990, Archeoclub d'Italia – Sezione di Castel del Monte, L'Aquila.
- Clark 1991 = G. Clark, *Labour Productivity in English Agriculture, 1300-1860*, in Campbell, Overton 1991, pp. 214-215.
- Collantes 2009 = F. Collantes, *Rural Europe reshaped: the economic transformation of upland regions, 1850-2000*, in «Economic History Review», 62, n. 2, pp. 306-323.
- Colledani 1992 = G. Colledani, "Monteà e dismonteà". *Malghe e malghesi nelle nostre montagne*, in Michelutti 1992, pp. 569-582.
- Colombo 1896, 1897, 1899 e 1902 = A. Colombo, *La fondazione della Villa Sforzesca secondo Simone del Pozzo e i documenti dell'Archivio Vigevanasco*, in «Bollettino storico bibliografico subalpino», 1 (1896), pp. 217-24, 370-79; 2 (1897), pp. 371-83; 4 (1899) pp. 365-74; 7 (1902) pp. 180-213.
- Comba 1984<sup>a</sup> = R. Comba, *Strade e mercati dell'area sud-occidentale: per una storia economica del Piemonte medievale*, Deputazione subalpina di storia patria, Torino.
- Comba 1984<sup>b</sup> = R. Comba. *Sources et problèmes d'histoire de l'élevage dans les Alpes piémontaises (XIV<sup>e</sup>-XV<sup>e</sup> siècles)*, in *Élevage* 1984, pp. 7-14.
- Comba 1985 = R. Comba, *I cistercensi fra città e campagne nei secoli XII e XIII. Una sintesi mutevole di orientamenti economici e culturali nell'Italia nord-occidentale*, in «Studi storici», 26, n. 2, pp.237-261.
- Comba 2011 = R. Comba, *Alpeggi, saperi naturalistici e caseari, natura dei formaggi. Qualche riflessione storiografica su un secolo di ricerche*, in Archetti, Baronio 2011, pp. 23-40.
- Comba, Dal Verme, Naso 1996 = R. Comba, A. Dal Verme, I. Naso (a cura di), *Greggi, mandrie e pastori nelle Alpi occidentali: secoli XII-XX*, Società per

- gli studi storici, archeologici ed artistici della Provincia di Cuneo*, Rocca de' Baldi.
- Comincini, del Pozzo 1992 = M. Comincini, S. del Pozzo, *La Sforzesca e Guglielmo da Camino*, in Chittolini 1992, pp. 355-366.
- Comincini 2012 = M. Comincini, *La marcita, mito cistercense nella storia del Milanese*, s.e., Sant'Angelo Lodigiano.
- Comitato dell'inchiesta industriale 1873-1874 = *Comitato dell'inchiesta industriale 1873-1874, Atti del Comitato dell'inchiesta industriale*, Ministero di agricoltura, industria e commercio, Stamperia reale, Roma.
- Consiglio provinciale d'agricoltura 1921 = Consiglio provinciale d'agricoltura, *I danni della guerra nel Trentino e l'opera di soccorso del Consiglio provinciale di agricoltura*, Tipografia nazionale, Trento.
- Consiglio provinciale d'agricoltura 1925 = *Relazione sull'attività del Consiglio Agrario Provinciale di Trento nel dopoguerra*, Ferrari, Venezia.
- Coppola 1989 = G. Coppola, *La montagna alpina. Vocazioni originarie e trasformazioni funzionali*, in P. Bevilacqua (a cura di), *Storia dell'agricoltura italiana in età contemporanea*, vol. 1, Marsilio, Venezia pp. 495-530.
- Coppola 1996 = G. Coppola, *Evoluzione tecnologica e struttura agraria in Bassa padana nel XVI e XVII*, in *Innovazione e sviluppo: tecnologia e organizzazione tra teoria economica e ricerca storica, secoli 16-20*, Monduzzi, Firenze, pp. 47-53.
- Cornaggia 1904 = G. Cornaggia, *Appunti sul caseificio di montagna. Il formaggio di montagna*, in «L'industria del latte», 2, pp. 53-60.
- Coronedi Berti 1869 = C. Coronedi Berti, *Vocabolario Bolognese Italiano*, vol. 1, Monti, Bologna.
- Corrado, Dematteis, Di Gioia 2019 = F. Corrado, G. Dematteis, A. Di Gioia (a cura di), *Nuovi montanari. Abitare le Alpi nel XXI secolo*, FrancoAngeli, Milano.
- Correnti 1845 = C. Correnti, *Indicazioni storiche e statistiche della provincia di Bergamo. Pastorizia e bestiame*, in «Annali universali di statistica, economia pubblica, geografia, storia, viaggi e commercio», s. II, n. 3, pp. 46-56.
- Corti 2003 = M. Corti, *Produrre latte e formaggi in alpeggio: dilemmi tecnici e visioni sociali*, in «Caseus», 7, n. 6, pp. 36-43.
- Corti 2004 = M. Corti, *Süssura de l'aalp. Il sistema d'alpeggio nelle Alpi lombarde*, in «Annali di S. Michele», 17, pp. 31-156.
- Corti 2006 = M. Corti, *Risorse silvo-pastorali, conflitto sociale e sistema alimentare. Il ruolo della capra nelle comunità alpine della Lombardia e delle aree limitrofe in età moderna e contemporanea*, in «Annali di S. Michele», 19, pp. 235-340.
- Corti 2007 = M. Corti, *Quella Bruna non più alpina* in «Quaderni Valtellinesi», n. 100, pp. 21-31 (versione online: *La Bruna: una storia complessa*. [www.ruralpini.it/Alpeggi-Animali\\_Razze\\_Bovine\\_Brina.html](http://www.ruralpini.it/Alpeggi-Animali_Razze_Bovine_Brina.html) (consultato il 30/1/2023)).
- Corti 2011 = M. Corti, *I formaggi d'alpeggio*, in R. Fantoni *et al.* 2011, pp. 193-223.
- Corti 2014 = M. Corti (a cura di), *La civiltà dei bergamini. Una tribù lombarda di malghesi tra i monti e il piano tra il quattordicesimo e il ventesimo secolo*, Centro studi valle Imagna, Sant'Omobono Terme.

- Corti 2019<sup>a</sup> = M. Corti, *I “bergamini”: un profilo dei protagonisti della transumanza bovina lombarda*, in Corti 2019, pp. 95-144.
- Corti 2019<sup>b</sup> = M. Corti (a cura di), *La transumanza tra storia e presente*, Edizioni Festival del Pastoralismo, Corna Imagna.
- Corti, Foppa 1999 = M. Corti, G. Foppa, *La pecora bergamasca. Immagini, storia e sistema di allevamento della più importante razza ovina delle Alpi*, Provincia di Bergamo, Bergamo.
- Corti, Pangrazio 2001 = M. Corti, A. Pangrazio, *Visual value of silvopastoral landscape of the Asiago plateau (NE Italy)*, in *Proceedings of the Aspa XIV Congress*, Firenze, 12-15 June, 2001, Firenze, pp. 204-206.
- Corti et al. 2003 = M. Corti, M. Curtoni, S. Lamberti, G. Bosoni, *La maschérpa de l'aalp molto più di una ricotta*, in «Caseus», 7, n. 2, pp. 4-13.
- Corti, Ruffoni 2009 = M. Corti, C. Ruffoni, *Il formaggio “Val del Bitt”. La storia, gli uomini, gli alpeggi*, Milano, Ersaf.
- Corti, Camozzini, Buzzoni 2015 = M. Corti, G. Camozzini, P. Buzzoni, *Arte casearia e zootecnia. Tradizioni da leggenda in Valsassina*, A.G. Bellavite. Missaglia.
- Coulet 2001 = N. Coulet, *Vom 13. bis 15. Jahrhundert: die Etablierung der provenzalischen Transhumanz*, in «Histoire des Alpes» 6, pp. 147-158.
- Covini 2018 = M.N. Covini, *Potere, ricchezza e distinzione a Milano nel Quattrocento. Nuove ricerche su Cicco Simonetta*, Bruno Mondadori, Milano.
- Cova 1977 = A. Cova, *Aspetti dell'economia agraria lombarda dal 1796 al 1814*, Vita e Pensiero, Milano.
- Cova 1986 = A. Cova, *L'attività del fittabile lombardo nel Settecento*, in *Studi in memoria di Mario Abrate*, Università degli studi di Torino, Torino, vol. 1, pp. 339-361.
- Coxe 1790 = W. Coxe, *Voyage en Suisse et chez les Grisons*, chez Fr. Grasset & Comp. Libraires, Lausanne.
- Cozzi, Isabella 1999 = in D. Cozzi, D. Isabella (a cura di), *Sauris Zahre. Una comunità delle Alpi carniche*, Forum, Udine.
- Cristoferi 2021 = D. Cristoferi, *Il “Reame” di Siena. La costruzione della Dogana Paschi e la svolta del tardo Medioevo in Maremma (metà XIV secolo-inizi XV secolo)*, Isime, Roma 2021
- Cuaz 2005 = M. Cuaz, *Le Alpi*, il Mulino, Bologna.
- Cucini Tizzoni, Tizzoni 1993 = C. Cucini Tizzoni, M. Tizzoni, *Li periti maestri: l'emigrazione di maestranze bergamasche dalla Val Brembana in Italia e in Europa (secoli 16-17)*, in «Bergomum», 3, pp. 80-178.
- Czoernig 1835-39 = *Agricoltura e condizioni di vita dei lavoratori agricoli lombardi: 1835-1839. Inchiesta di Karl Czoernig* (a cura di L. Faccini), Ed. Bibliografica, Milano.
- Da Confienza 1994 = P. da Confienza, *Trattato dei latticini* (a cura di E. Faccioli), Consorzio Grana padano, Milano (ed. or., Torino, 1477).
- D'Agostini 1992 = C. d'Agostini, *Le anime di Clauzetto nel 1726. Popolazione e famiglie, servi e migranti agli inizi del Settecento*, in Michelutti 1992, pp. 299-346.
- Da Lezze 1969-73 = G. da Lezze, *Il Catastico bresciano di Giovanni da Lezze (1609-1610): nell'esemplare queriniano H.V. 1-2*, con prefazione di C. Pasero,

- 3 voll., Apollonio, Brescia. [www.bdl.servizirl.it/bdl/bookreader/index.html?pa th=fe&cdOggetto=10805#mode/2up](http://www.bdl.servizirl.it/bdl/bookreader/index.html?pa th=fe&cdOggetto=10805#mode/2up) (consultato il 3/12/2022).
- Da Lezze 1988 = G. da Lezze, *Descrizione di Bergamo e suo territorio: 1596* (a cura di V. Marchetti, L. Pagani), Fonti per lo studio del territorio bergamasco, Provincia di Bergamo, Bergamo.
- Da Pozzo 2005 = U. Da Pozzo, *Malghe e malgari*, Forum, Udine.
- Dalpiatz 2013 = S. Dalpiatz, *Gli uomini del latte. La produzione lattiero-casearia nella storia della cooperazione trentina*, Trentingrana – Cons. dei caseifici sociali trentini, Trento.
- Dal Lago, Fornasa, Rasia = M. dal Lago, S. Fornasa, F. Rasia (a cura di), *Il passo di Campogrosso dal 1916 al 2016: i nuovi confini*. Atti del convegno, Valdagno (Vi), 13 ottobre 2018, Gruppo Storico Valle dell'Agno, Cornedo Vicentino.
- Dal Verme 1990 = A. dal Verme. *La transumanza nel Piemonte medievale (XII-XV secc.)*, in «Rivista di studi liguri», 56, pp. 219-230.
- Danesi, Frusca 2021 = F. Danesi, M. Frusca (a cura di) *Politiche della città. Rigenerare, abitare, convivere* Brescia, Palazzo Martinengo delle Palle, 4 maggio 2019, Mimesis, Udine
- Dani 2011 = A. Dani, *Profili giuridici del sistema senese dei pascoli tra XV e XVIII secolo*, in Mattone, Simbula 2011, pp. 254-267 (461 (anche in «Bullettino dell'Associazione agraria friulana», 56 (1916), pp. 125-237).
- d'Arcangelo 2012 = P. d'Arcangelo, *Anatomia di un territorio. Pizzighetone nel secondo Quattrocento*, FrancoAngeli, Milano.
- d'Arcangelo 2014 = P. d'Arcangelo, *Storia, storie e diritti della pastorizia mediterranea tra medioevo ed età contemporanea. Una discussione*, in «Studi Storici», 55, n. 2, pp. 545-570.
- d'Arcangelo 2017 = P. d'Arcangelo, *La Capitanata urbana tra Quattro e Cinquecento*, Società napoletana di storia patria, Napoli.
- d'Arcangelo 2018<sup>a</sup> = P. d'Arcangelo, *Terre ricche e pien di popolo. Comunità, gestione del territorio ed élites tra Adda e Oglio (secoli XIV-XVI)*, in Lattanzio, Varanini 2018, pp. 176-201.
- d'Arcangelo 2018<sup>b</sup> = P. d'Arcangelo, *Così vicini, così lontani. L'età aragonese nello specchio delle riforme cinquecentesche della Dogana della mena delle pecore di Foggia*, in «Itinerari di ricerca storica», 32, n. 1, pp. 136-176.
- Davico 1981 = R. Davico, *Peuple et notables (1750-1816). Essais sur l'ancien régime et la Révolution en Piémont*, Bibliothèque nationale, Paris.
- Dei Rossi 2019 = V. dei Rossi, *L'emigrazione asina in Carnia*, in «Il Barbacian», 56, n. 2, pp. 77-80.
- Dei Rossi 2020 = V. dei Rossi, *Emigrazione asina in Carnia*, in «Sot la nape», 72, n. 2, pp. 50-52.
- De Boe, Varhaeghe 1997 = G. de Boe, F. Varhaeghe (eds.), *Environment and Subsistence in Medieval Europe*, Papers of the “Medieval Europe Brugge 1997”, 9, Instituut voor het Archeologisch Patrimonium, Zellik.
- De Fino 2012 = G. de Fino (a cura di), *Agricoltura e paesaggio nell'arco alpino*, Materiali di Lavoro-TSM, Trento.
- De Gasperi 1914 = G.B. de Gasperi, *Studi sulle sedi e abitazioni umane in Italia*, vol. 1, *Le casère del Friuli*, in «Rivista geografica italiana», n. 26, pp. 298-

- 461 (anche in «Buletto dell'Associazione agraria friulana», 56 (1916), pp. 125-237).
- De Guio 2005 = A. de Guio, *Archeologia di frontiera: il progetto "Ad Metalla"*, in De Guio, Zammatteo 2005, pp. 87-123.
- De Guio, Zammatteo 2005 = A. de Guio, P. Zammatteo (a cura di), *Luserna – La storia di un paesaggio alpino*, Sargon, Padova.
- De Marinis 2013 = R.C. de Marinis (a cura di), *L'età del Rame. La Pianura padana e le Alpi al tempo di Otzi*, Compagnia delle Stampa, Roccafranca.
- Dei Rossi 2019 = V. Dei Rossi, *L'emigrazione asina in Carnia*, in «Il Barbacian», 56, n. 2, pp. 77-80.
- Dei Rossi 2020 = V. Dei Rossi, *Emigrazione asina in Carnia*, in «Sot la nape», 72, n. 2, pp. 50-52.
- Del Curto, Menini 2018 = D. del Curto, G. Menini (a cura di), *Gli insediamenti tradizionali delle Alpi. Conservazione e riuso*, Mimesis, Milano.
- Della Misericordia 2009 = M. della Misericordia, *I nodi della rete. Paesaggio, società e istituzioni a Dalegno e in Valcamonica nel tardo medioevo*, in Bressan 2009, pp. 113-351.
- Della Misericordia 2011 = M. della Misericordia, *Consuetudine, contratto, lucro individuale, uso domestico. Una riflessione sugli ideali economici a confronto nelle vertenze per le risorse del territorio alpino alla fine del medioevo*, in Gamberini, Genet, Zorzi 2011, pp. 395-428.
- Della Misericordia 2012 = M. della Misericordia, *I confini dell'economia. Dividere le risorse e delimitare il possesso nella montagna lombarda del tardo medioevo*, in Chittolini, Conti, Covini 2012, pp. 241-324.
- Del Prado 1880 = F. del Prado, *Notizie intorno alla produzione del formaggio detto parmigiano*, Botta, Roma.
- Del Tredici 2007 = F. del Tredici, Loci, comuni, homines. *Il linguaggio degli atti notarili nella bassa pianura milanese (prima metà del Quattrocento)*, in Gamberini, Petralia 2007, pp. 267-290.
- Dematteis 2018 = G. Dematteis, *La metro-montagna di fronte alle sfide globali. Riflessioni a partire dal caso di Torino*, in «Journal of Alpine Research – Revue de géographie alpine», 106, n. 2, pp. 1-13.
- Dematteis 2020 = G. Dematteis, *Montagna vs città*, in «Dislivelli, Ricerca e comunicazione sulla montagna», 102, dic.-gen., pp. 3-5.
- Desinan 1996 = C.C. Desinan, *Osservazioni sulla toponomastica di Ravascletto*, in Casanova 1996, pp. 75-91.
- De Vevey 1908 = H. E. de Vevey, *L'industrie laitière, le commerce de bétail*, in *La Suisse économique*, Payot, Lausanne, pp. 20-34.
- De Vico 1834 = G. B. de Vico, *Delle misure e calcolo dei foraggi e stramatici posti in cumulo sul fienile, caricati sopra i carri o ammonticchiati sull'aia: istruzione ad uso de' giovani praticanti e a comodo di tutti gli studiosi dell'agrimensura, possidenti e coltivatori*, Tip. Baseggio, Bassano.
- Di Marco 2003 = E. di Marco, *Il notariato nella Repubblica di Venezia e nella montagna carnica durante l'età moderna*, in «Ce fastu?», 79, n. 2, pp. 227-260.
- Disch 2012 = N. Disch, *Hausen im wilden Tal. Alpine Lebenswelt am Beispiel der Herrschaft Engelberg (1600-1800)*, Böhlau, Wien.

- Di Tullio 2009 = M. di Tullio, *Uomo, acqua, territorio. L'evoluzione ambientale in età preindustriale*, in *Cornegliano Laudense. Il paese che non si ferma. Storia, cultura paesaggio*, Comune di Cornegliano Laudense, Cornegliano Laudense, pp. 194-217.
- Dodgshon, Olsson 2007 = R.A. Dodgshon, G.A. Olsson, *Seasonality in European mountain areas. A study in human ecology*, in «Landscape Series», 7, pp. 85-101.
- Dubini 2000<sup>a</sup> = M. Dubini, *Importazioni, esportazioni, prodotti strategici*, in Ceschi 2000, pp. 195-222.
- Dubini 2000<sup>b</sup> = M. Dubini, *Fiere e mercati, transiti e dogane*, in Ceschi 2000, pp. 223-256.
- Dubini 2006 = M. Dubini, *Il mercante e il commissario. Strategie politiche ed economiche in tempo d'epidemia nella Svizzera italiana*, in «Archivio Storico Ticinese», 139, giugno, pp. 97-132.
- Dubois 1979 = A. Dubois, *L'exportation du bétail suisse vers l'Italie du XVIe au XVIIIe siècle*, in Westermann 1979, p. 11-38.
- Dubuis 1990 = P. Dubuis, *Une économie alpine à la fin du Moyen Age. Orsières, l'Entremont et les régions voisines, 1250-1500*, Préface de Marie-Thérèse Lorcin, 2 voll., Vallesia, Sion.
- Duby 1972 = *L'economia rurale nell'Europa medievale: Francia, Inghilterra, Impero (secoli 9-15)*, 2 voll., Laterza, Roma-Bari (ed. or., Paris, 1961)
- Eandi 1834 = G. Eandi, *Statistica della provincia di Saluzzo*, 2 voll., Lobetti Bodoni, Saluzzo.
- Ebel 1798-1802 = J.G. Ebel, *Schilderung der Gebirgsvölker der Schweiz*, in der Pet. Phil. Wolfischen Buchhandlung, Leipzig.
- Elenco delle latterie 1903 = Elenco delle latterie sociali esistenti nel raggio di attività del Consiglio provinciale di agricoltura*, in *Almanacco agrario 1903*, Sezione di Trento del Consiglio provinciale di agricoltura del Tirolo, Monauri, Trento, pp. 398-406.
- Élevage et la vie pastorale 1984 = L'Élevage et la vie pastorale dans les montagnes de l'Europe au Moyen Âge et à l'époque moderne*, Institut d'études du Massif central, Clermont-Ferrand.
- Epistolario di Carlo Cattaneo 1954 = Epistolario di Carlo Cattaneo raccolto e annotato da Rinaldo Caddeo*, 3 voll., Barbèra, Firenze.
- European Commission, 2011<sup>a</sup> = European Commission, Directorate General for Agriculture and Rural Development, *The CAP towards 2020 – impact assessment of alternative policy options*, Brussels.
- European Commission, 2011<sup>b</sup> = European Commission, *Our life insurance, our natural capital: an EU biodiversity strategy to 2020*, Brussels.
- Faccini 1988 = L. Faccini, *La Lombardia fra '600 e '700. Riconversione economica e mutamenti sociali*, FrancoAngeli, Milano.
- Fadelli 2016 = A. Fadelli, *Pecore, lupi e cane corgane. Savorgnano fra Cinquecento e Settecento*, in Id. (a cura di), *Savorgnano. Un paese, la sua storia, la sua gente*, Parrocchia di S. Giacomo Apostolo, Savorgnano, pp. 79-114.
- Fagiani 1982 = F. Fagiani, *Il mondo agrario della grande e media proprietà nella pianura dell'Alto Piemonte attorno al 1780*, in «Rivista di storia dell'agricoltura», 22, n. 1, pp. 75-106.

- Fagiani 1984 = F. Fagiani, *Il mondo agrario della grande e media proprietà nella pianura dell'alto Piemonte attorno al 1830*, in «Rivista di storia dell'agricoltura», 24, n. 1, pp. 63-93.
- Fagiani 1988 = F. Fagiani, *La pianura risicola piemontese nel primo sessantennio del XIX secolo (seconda parte)*, in «Rivista di storia dell'agricoltura», 28, n. 2, pp. 23-70.
- Failla, Fumi 2006 = O. Failla, G. Fumi (a cura di), *Gli agronomi in Lombardia: dalle cattedre ambulanti ad oggi*, FrancoAngeli, Milano.
- Fantoni 2009 = R. Fantoni, *Pastori orobici sul versante meridionale del Monte Rosa tra Cinquecento e Settecento* in Viazzo, Cerri 2009, pp. 131-151.
- Fantoni *et al.* 2011 = R. Fantoni, S. Del Bello, G. Maculotti, J. Ragozzi (a cura di), *La cucina delle Alpi tra tradizione e rivoluzione*, Atti della XXI edizione degli incontri Tra/montani (Valsesia, 23-25 settembre 2011. [www.academia.edu/10732575/La\\_cucina\\_delle\\_Alpi\\_tra\\_tradizione\\_e\\_rivoluzione](http://www.academia.edu/10732575/La_cucina_delle_Alpi_tra_tradizione_e_rivoluzione) Atti della XXI edizione degli Incontri tra montani\_Valsesia\_23\_25\_settembre\_2011
- Fantoni *et al.* 2016 = R. Fantoni R. Cerri, P. Carlesi, M. Rivoira, F. Cusan (a cura di), *I nomi delle montagne prima di cartografi e alpinisti*. Atti dei convegni e guida all'escursione, Varallo 16 ottobre-Milano 24 ottobre-Val Vogna 25 ottobre 2015, Club alpino italiano-Sezione di Varallo-Commissione scientifica Pietro Calderini, Varallo.
- Farruggia *et al.* 2014 = A. Farruggia, D. Pomès, M. Coppa, A. Ferlay, I. Verdier-Metz, A. Le Morvan, A. Bethier, F. Pompanon, O. Troquier, B. Martin, *Animal performances, pasture biodiversity and dairy product quality: how it works in contrasted mountain grazing systems*, in «Agriculture, Ecosystems and Environment», 185, pp. 231-244.
- Felius *et al.* 2014 = M. Felius, M.-L. Beerling, D.S. Buchanan, B. Theunissen, P.A. Koolmees, J.A. Lenstra, *On the History of Cattle Genetic Resources*, in «Diversity», 6, n. 4, pp. 705-750.
- Ferigo 1997 = G. Ferigo, *Da estate a estate. Gli immigrati nei villaggi degli emigranti*, in Ferigo, Fornasin 1997, pp. 133-152 (ora in *Idem., Le cifre, le anime. Scritti di storia della popolazione e della mobilità in Carnia*, a cura di C. Lorenzini, Udine, Forum, 2010, pp. 293-315).
- Ferigo, Fornasin 1997 = Ferigo, Fornasin (a cura di), *Cramars. Emigrazione, mobilità, mestieri ambulanti dalla Carnia in età moderna*, Udine, Arti Grafiche Friulane.
- Ferigo 2005 = G. Ferigo, *Mucche, uomini, erba*, in U. Da Pozzo, *Malghe e malgari*, Forum, Udine, pp. 217-222 (ora in *Id., Morbida facta pecus... Scritti di antropologia storica sulla Carnia*, a cura di C. Lorenzini, Forum, Udine, 2012, pp. 373-379).
- Ferlinghetti 2005 = R. Ferlinghetti, *Ambiti significativi del pianalto lombardo: storia, dinamiche, criticità, potenzialità*, in Pagani 2005, pp. 73-93.
- Ferlinghetti 2008 = R. Ferlinghetti (a cura di), *Per una cultura dei luoghi. Antologia di scritti di Lelio Pagani*, Provincia di Bergamo, Bergamo.
- Ferrari 2012 = V. Ferrari, *Contributo toponomastico all'interpretazione del paesaggio della provincia di Cremona*, 4, *Il paesaggio agrario*, in «Pianura», 28, pp. 69-100.

- Ferrari 2014 = V. Ferrari, *Contributo toponomastico all'interpretazione del paesaggio della provincia di Cremona*, 5, *Il paesaggio pastorale*, in «Pianura», 33, pp. 3-34.
- Figuiier 1859 = L. Figuiier, *Vita e costumi degli animali: i mammiferi*, Treves, Milano.
- Fiorentini 1888 = L. Fiorentini, *Monografia della provincia di Bergamo*, Bolis, Bergamo.
- Flandrin, Montanari 1996 = J.J. Flandrin, M. Montanari (a cura di), *Storia dell'alimentazione*, Laterza, Roma-Bari.
- Folengo 1927 = T. Folengo, *Le Maccaronnee*, a cura di Alessandro Luzio, 2 voll., Laterza, Bari.
- Fontana, Leonardi, Trezzi 1998 = G.L. Fontana, A. Leonardi, L. Trezzi (a cura di), *Mobilità imprenditoriale e del lavoro nelle Alpi in età moderna e contemporanea*, Cuesp, Milano.
- Fontana, Gayot 2004 = G.L. Fontana, G. Gayot (eds.) *Wool: products and markets (13<sup>th</sup>-20<sup>th</sup> century)*, Cleup, Padova.
- Formentini 1870 = M. Formentini, *Memoria sul rendiconto del ducato di Milano per l'anno 1463 ne' suoi rapporti coll'amministrazione ecc.*, Brigola, Milano.
- Formigoni 1967 = L. Formigoni, *I "bergamini" nello sviluppo della classica cascina lombarda*, in «L'informatore agrario», 23, pp. 142-145.
- Fornasin 1998 = A. Fornasin, *Ambulanti, artigiani e mercanti. L'emigrazione dalla Carnia in età moderna*, Cierre, Verona.
- Fornasin 2016 = A. Fornasin (a cura di), *Per una storia della popolazione italiana nel Novecento*, Forum, Udine.
- Fornasin, Lorenzini 2019 = C. Lorenzini, A. Fornasin (a cura di), *Via dalla montagna. Lo spopolamento montano in Italia (1932-1938) e la ricerca sull'area friulana di Michele Gortani e Giacomo Pittoni*, Forum, Udine.
- Fornasin, Povolo 2014 = A. Fornasin, C. Povolo (a cura di), *Per Furio. Studi in onore di Furio Bianco*, Forum, Udine.
- Fortunati, Poggiani Keller 2007 = M. Fortunati, R. Poggiani Keller (a cura di), *I primi millenni. Dalla Preistoria al Medioevo*, vol. 2, t. I, Fondazione per la storia economica e sociale di Bergamo, Bergamo.
- Francardi *et al.* 1958 = P. Fracardi, G. Terreno, F.M. Pastorini, *I pascoli nei Comuni montani del Piemonte*, Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, Torino.
- Franceschini 2011 = I. Franceschini, *L'alpeggio nel Trentino bassomedievale (secoli XIII-XV). Prime ricerche*, in Mattone, Simbula 2011, pp. 601-620.
- Franceschini 2013 = I. Franceschini, *Beni comuni e finanziamento della comunità. L'affitto degli alpeggi a Pinzolo nella prima età moderna*, in «Archivio Scialoja-Bolla. Annali di studi sulla proprietà collettiva», 1, pp. 239-260.
- Francovich, Valenti 2006 = R. Francovich, M. Valenti (a cura di) *Atti IV Congr. Naz. Archeologia Medievale*, Chiavardino (Siena), 26-30 settembre 2006, All'insegna del giglio, Firenze.
- Franscini 1827 = S. Franscini, *Statistica della Svizzera*, Giuseppe Ruggia e Comp., Lugano.
- Franscini 1837 = S. Franscini, *La Svizzera italiana*, t. I, Tip. Di G. Ruggia e comp., Lugano.

- Franscini 1855 = S. Franscini, *Statistique de la Suisse. La Suisse géographique, industrielle et agricole*, Ed. Matheyéditeur, Berne.
- Fransioli 2006 = M. Fransioli (a cura di), *Le fonti del diritto del cantone Ticino, A. diritto statutario, I. Ordini di Dalpe e Prato (1286-1798)*, SchwabeVerlag, Basilea.
- Franzoni 2004 = O. Franzoni, *Pascoli e bestiame nella storia di Valle Camonica*, in Franzoni, Sgabussi 2004, pp. 200-305.
- Franzoni 2011 = O. Franzoni, *Alpeggi e produzioni alpine camune (secoli XV-XVIII)*, in Archetti, Baronio 2011, pp. 669-676.
- Franzoni, Sgabussi 2004 = O. Franzoni, G.C. Sgabussi (a cura di), *Terre alte di Lombardia*, Tipografia camuna, Breno.
- Frey 2008 = Th. Frey, *Der Strukturwandel der schweizerischen Landwirtschaft nach 1850 im Licht der Thünen'schen Kreise*, in «*Traverse. Zeitschrift für Geschichte – Revue d'histoire*», 15, n. 1, p. 31-48.
- Fridtjof, Poschlod 2019 = G. Fridtjof, P. Poschlod, *The origin of alpine farming: A review of archaeological, linguistic and archaeobotanical studies in the Alps*, in «*The Holocene*», 29, n. 9, pp 1503-1511.
- Frisona e Bruna alpina 2019 = *Frisona e Bruna alpina su tutte, ma con metà capi il doppio di latte*, in «*Terra Trentina*», 64, n. 2, pp. 34-35.
- Frödin 1940-1941 = J. Frödin, *Zentraleuropas Alpwirtschaft*, 2 vols., Aschehoug & Co., Oslo.
- Fumagalli 1795 = A. Fumagalli, *Delle antichità longobardico-milanesi illustrate con dissertazioni dai monaci della congregazione cisterciense di Lombardia*, 2 voll., Ambroggi, Milano.
- Fumi 1989-90 = G. Fumi, *Per lo studio delle imprese agrarie: un itinerario attraverso la produzione storiografica*, in «*Annali di storia dell'impresa*», 5-6, pp. 411-511.
- Fumi 2003 = G. Fumi, *L'esportazione di bestiame dalla Svizzera e l'allevamento bovino in Lombardia (secoli XVIII-XIX)*, in Piola Caselli 2003, pp. 153-188.
- Fumi 2006 = G. Fumi, *Divulgazione e sperimentazione agraria nell'opera della Cattedra ambulante di Cremona da Sansone a De Carolis (1896-1935)*, in Failla, Fumi, 2006, pp. 87-128.
- Fumi 2009 = G. Fumi, *L'economia lodigiana tra Ottocento e Novecento. Percorsi e protagonisti*, Metamorfosi, Lodi-Milano.
- Fumi 2014 = G. Fumi, *Iniziative per il progresso zootecnico nell'Italia settentrionale tra Otto e Novecento*, in Maggiore e Mariani 2014, pp. 95-108.
- Gaffuri 1996 = L. Gaffuri, *Trasfigurazioni della pietà. L'agire territoriale dell'Ospedale Maggiore di Milano tra Sette e Ottocento*, Unicopli, Milano.
- Galantino 1869 = F. Galantino, *Storia di Soncino con documenti*, 2 voll., Tip. Giuseppe Bernardoni, Milano.
- Galli 1943 = G. Galli, *Il Ticino all'inizio dell'Ottocento nella "descrizione topografica e statistica" di Paolo Ghiringhelli con note, raffronti ed aggiunte*, Ist. Editoriale Ticinese, Bellinzona-Lugano.
- Galli 1987 = G. Galli, *L'evoluzione mancata dell'agricoltura*, in Zaninelli 1987, pp. 17-129.
- Gallo 1775 = A. Gallo, *Le venti giornate dell'agricoltura e de' piaceri della villa*, Bossini, Brescia (ed. or., Venezia, 1566).

- Galvani 1858 = G. Galvani, *Saggio di un glossario modenese, ossia Studii del conte Giovanni Galvani intorno le probabili origini di alquanti idiotismi della città di Modena e del suo contado*, Tip. Dell'Immacolata Concezione, Modena.
- Gamberini, Petralia 2007 = A. Gamberini, G. Petralia (a cura di), *Linguaggi politici nell'Italia del Rinascimento*, Atti del Convegno, Pisa, 9-11 novembre 2006, Viella, Roma.
- Gamberini, Genet, Zorzi 2011 = A. Gamberini, J.P. Genet, A. Zorzi, (eds.), *The Languages of Political Society. Western Europe, 14th-17th centuries*, Viella, Roma.
- Garducci, Rombai 2017 = A. Guarducci, L. Rombai, *Paesaggio e territorio, il possibile contributo della geografia. Concetti e metodi*, in «Scienze Del Territorio», 5, pp. 19-25. [https://doi.org/10.13128/Scienze\\_Territorio-22226](https://doi.org/10.13128/Scienze_Territorio-22226).
- Gavinelli 2011 = S. Gavinelli, *Latte e formaggio. Simboli, fonti, testimonianze*, in Archetti, Baronio 2011, pp. 217-248.
- Gesner 1541 = C. Gesner, *Libellus de lacte, et operibus lactariis, philologus pariter ac medicus*, Froschauer, Zürich.
- Gianesini 2003 = R. Gianesini, *Le stampe ad Lites della Biblioteca Civica V. Joppi di Udine. Scritture di parte, allegazioni, "summari", "aggionte" nel diritto processuale civile veneto*, L. Olschki, Firenze.
- Gili, Vassere 2000 = A. Gili, S. Vassere, *Lugano, luoghi e nomi. Toponimi e stradario nella cartografia e nelle immagini d'epoca*, Pagine storiche luganesi, Lugano.
- Gios, Notaro 2001 = G. Gios, S. Notaro, *La valutazione economica dei beni ambientali: introduzione al metodo della valutazione contingente*, Cedam, Padova.
- Giovannini 1997 = F. Giovannini, *L'importanza del bovino nell'Europa occidentale medievale: allevamento, forza-lavoro, contributo alimentare*, in de Boe, Varhaeghe 1997, pp. 31-43.
- Girelli, 2016 = L. Girelli, *Corni, dossi e foppe: toponomastica antica in Valle Camonica*, in Fantoni *et al.* 2016, pp. 91-102.
- Giupponi *et al.*, 2006 = C. Giupponi, M. Ramanzin, E. Sturaro, S. Fuser, *Climate and land use changes, biodiversity and agri-environmental measures in the Belluno Province, Italy*, in «Environmental Science and Policy», 9, pp. 163-173.
- Gloria 1851 = A. Gloria, *Leggi sul pensionatico emanate per le provincie venete dal 1200 a di nostri raccolte e corredate di documenti*, Bianchi, Padova.
- Gloria 1855 = A. Gloria, *Vicende del pensionatico e sua abolizione utile all'agricoltura alla pastorizia e alle pecore montane delle venete provincie*, Bianchi, Padova.
- Gobbetti Neviani, Fox 2018 = M. Gobbetti, E. Neviani, P. Fox, *The History and Culture of Italian Cheeses in the Middle Ages in Eadem The Cheeses of Italy: Science and Technology*, Springer, Cham, pp. 13-37.
- Goldthwaite 2013 = R.A. Goldthwaite, *L'economia della Firenze rinascimentale*, il Mulino, Bologna.
- Grass 1948 = N. Grass, *Beiträge zur Rechtsgeschichte der Alpwirtschaft. Vornehmlich nach Tiroler Quellen dargestellt*, Wagner, Innsbruck.
- Gregori 1997 = M. Gregori (a cura di), *Pittura tra Adda e Serio. Lodi Treviglio Caravaggio Crema*, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Milano.

- Gri 1991 = G.P. Gri, *Marcare le orecchie delle mucche. Nota sulla pastorizia nelle Alpi orientali*, in «SM Annali di San Michele», 3-4, pp. 5-22.
- Grillo 1999 = P. Grillo, *Le campagne bergamasche nel XIV secolo: agricoltura e società rurale*, in Chittolini 1999, pp. 339-369.
- Grossutti 2018 = J.P. Grossutti, *L'emigrazione nel Friuli occidentale. Guida alla sezione museale "Lavoro ed emigrazione" del Museo della vita contadina "Diogene Penzi" di Cavasso Nuovo*, Comune di Cavasso Nuovo, Ente re-gionale per il patrimonio culturale del FVG, Gorizia-Cavasso Nuovo.
- Guarducci 1984 = A. Guarducci (a cura di) *Agricoltura e trasformazione dell'ambiente*, Le Monnier, Firenze.
- Guerrini 1942 = P. Guerrini, *Emigrazione bergamasca nel territorio bresciano nei secoli XIV e XV*, in «L'Eco di Bergamo», 28 febbraio.
- Guerrino 1800 = T. Guerrino, *Euclide in campagna, ossia geometria ridotta all'atto pratico...*, II ed. Agnelli, Milano.
- Härtel 1985 = R. Härtel, *Die älteren Urkunden des Klosters Moggio (bis 1250)*, Österreichischen Akademie der Wissenschaften, Wien.
- Hartmann 2001 = P.C. Hartmann, *Les privilèges, droits de marché, régleme nt des foires et marchés à l'époque moderne*, in Cavaciocchi 2001, pp. 221-230.
- Humair 2004 = C. Humair, *Développement économique et Etat central (1815-1914). Un siècle de politique douanière suisse au service des élites*, Peter Lang, Berne.
- Humair 2010 = C. Humair, *Commerce extérieur et politique commerciale aux 19<sup>e</sup> et 20<sup>e</sup> siècles*, in «Traverse. Zeitschrift für Geschichte – Revue d'histoire», 17, pp. 184-202.
- Informationes in facto, & in iure* [15..] = *Informationes in facto, & in iure pro reuerendis fratribus S. Cataldi*, s.e. [Cremona].
- Ingold 2004 = T. Ingold, *Ecologia della cultura*, Meltemi, Roma.
- Istat anni vari = Istat, *Censimento generale dell'agricoltura*, anni vari.
- Istat 1930 = Istat, *Il censimento della popolazione rurale in provincia di Milano al 19 marzo 1930*, Tip. Failli, Roma.
- Jacini 1857 = S. Jacini, *La proprietà fondiaria e le popolazioni agricole in Lombardia. Studi economici*, III ed., G. Civelli e C., Milano-Verona (ed. or. Milano, 1853). Ora in: S. Jacini, *La proprietà fondiaria e le popolazioni agricole in Lombardia. Studi economici di Stefano Jacini*, a cura di F. Della Peruta, La storia, Milano, 1996.
- Jacini 1858 = S. Jacini, *Sulle condizioni economiche della provincia di Sondrio nell'anno 1858*, Stabilimento Civelli Giuseppe, Milano.
- Jacini 1882 = S. Jacini, *Relazione del commissario conte Stefano Jacini, senatore del Regno, sulla decima circoscrizione (provincia di Pavia – meno i circondari di Voghera e Bobbio – Milano, Cremona, Mantova, Como, Sondrio, Bergamo e Brescia)*, in *Atti della Giunta per la inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola*, vol. 6, t. I, f. 1, Forzani & C., Roma.
- Jacini 1883 = S. Jacini, *La regione delle montagne*, in *Atti della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola*, vol. 6, t. I, f. 1, Forzani & C., Roma.
- Kaltenegger 1881 = F. Kaltenegger, *Die Mängel der tirolischen Rindviehzucht und Alpwirtschaft*, Verlag des landwirtschaftlichen Zentralausschusses, Innsbruck.

- Kaltenegger, Adler 1889 = F. Kaltenegger, H. Adler, *Grau-und Braunvieh in Italienisch-Südtirol*, Wien, Frick.
- Kärntner Landwirtschafts-Gesellschaft 1876 = *Die Alpen-Wirthschaft in Kärnten, herausgegeben von der Kärntner Landwirtschafts-Gesellschaft, Zweiter Theil, 2. Heft*. Enthaltend: II. *Alpen am südlichen Ufer der Drau, Gruppe 1: Lessachthal. Gruppe 2: südliches Gebiet der Gail. Gruppe 3: Canalthal*, im Verlage der Gesellschaft, Klagenfurt.
- Kasthofer 1827 = K. Kasthofer, *Voyage dans les petits cantons et dans les Alpes rhétiennes*, Barbezat et Delarue libraires, Genève-Paris.
- Kezich, Meoni 2006 = G. Kezich, M.L. Meoni (a cura di), *Pane e non solo. Etnografia e storia delle culture alimentari nell'arco alpino*, «SM Annali di San Michele», 19.
- Kezich, Viazzo 2004 = G. Kezich, P.P. Viazzo (a cura di), *Il destino delle malghe. Trasformazioni nello spazio alpino e scenari futuribili di un sistema di consuetudini d'alpeggio* «SM Annali di S. Michele», 17.
- Khanna 2016 = P. Khanna, *Connectography. Le mappe del futuro ordine mondiale*, Fazi Editore, Roma.
- Kindstead 2012 = P.S. Kindstedt, *Cheese and Culture, A history of Cheese and Its Place in Western Civilization*, White River Junction, Chelsea Green (Vermont).
- Kupper 1929 = W. Kupper, *Die Zollpolitik der schweizerischen Landwirtschaft seit 1848*, Stämpfli, Bern.
- Laurence 1778<sup>a</sup> = E. Laurence, *Dizionario geografico portatile*, vol. 2, a spese Remondini di Venezia, Bassano.
- Laurence 1778<sup>b</sup> = E. Laurence, *Dizionario geografico portatile*, vol. 2, presso Giuseppe Galeazzi stampatore R., Milano.
- Lave, Wenger 1990 = J. Lave, E. Wenger, *Situated Learning: Legitimate Peripheral Participation*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Lattanzio, Varanini 2018 = F. Lattanzio, G.M. Varanini (a cura di), *I centri minori italiani nel tardo medioevo. Cambiamento sociale, crescita economica, processi di ristrutturazione (secoli XIII-XVI)*, Atti del XV Convegno di studi organizzato dal Centro di studi sulla civiltà del tardo medioevo, San Miniato, 22-24 settembre 2016, Firenze University Press, Firenze.
- Lazzarini 2009 = A. Lazzarini, *Boschi e politiche forestali. Venezia e Veneto fra Sette e Ottocento*, FrancoAngeli, Milano.
- Lecis, Ravizza 2001 = N. Lecis, G. Ravizza, "Archivisti itineranti": una proposta di salvaguardia degli archivi delle cascine lodigiane, in «Imprese e storia», 24, pp. 421-431.
- Leggero 2015 = R. Leggero (a cura di), *Montagne, comunità e lavoro tra XIV e XVIII secolo*, Mendrisio Academy Press, Mendrisio.
- Leonardi 1991 = A. Leonardi, *Intervento pubblico ed iniziative collettive nella trasformazione del sistema agricolo tirolese tra Settecento e Ottocento*, Centro di studi rotaliani Mezzocorona, Trento.
- Leonardi 1996 = A. Leonardi, *L'economia di una regione alpina*, Gruppo Itas Assicurazioni, Trento.
- Leonardi 2009 = A. Leonardi, *Dal dominio del primario all'affermazione del terziario* in Leonardi 2009.

- Leonardi 2009 = A. Leonardi (a cura di) *La regione Trentino-Alto Adige/Südtirol nel XX secolo, 2. Economia. Le traiettorie dello sviluppo*, Fond. Museo storico del Trentino, Trento.
- Leonardi, Pombeni 2005 = A. Leonardi, P. Pombeni (a cura di), *Storia del Trentino*, vol. 6, *L'età contemporanea. Il Novecento*, il Mulino, Bologna.
- Leonhard 2013 = M. Leonhard, *Schweighöfe*, in *Dizionario Storico della Svizzera*. [www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/I13866.php](http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/I13866.php) (consultato il 28/11/2022).
- Les bergers bergamascque* 1875 = *Les bergers bergamascque et le canton des Grison*, in «L'Écho des Alpes. 1874-1875», pp. 18-36.
- Les ressources naturelles* 2014 = *Les ressources naturelles. Durabilité sociale et environnementale/Natürliche Ressourcen. Soziale und ökologische Nachhaltigkeit*, numero monografico di «Histoire des Alpes-Storia delle Alpi-Geschichte der Alpen», 19.
- Levati 2019 = S. Levati, *Al centro dello sviluppo economico-sociale e ai margini della ricerca storica: note sui fittavoli dell'Italia settentrionale (XVIII-XIX secolo)*, in «Società e storia», 42, n. 164, pp. 333-349.
- Leverotti 2001 = F. Leverotti, *Alcune osservazioni sulle strutture delle famiglie contadine nell'Italia padana del basso Medioevo a partire dal famulato*, in «Popolazione e storia», 2, n. 2, pp. 19-43.
- Liber datii* 1950 = *Liber datii mercantie communis Mediolani. Registro del XV secolo*, a cura di A. Noto, Università L. Bocconi, Milano.
- Liber pactorum* 1552 = *Liber pactorum daciorum inclytæ civitatis Brixiaæ, Ioannem Patauinum*, Venezia.
- Locatelli, Besana 2015 = A.M. Locatelli, C. Besana, *Le trasformazioni del caseificio lombardo tra Ottocento e Novecento. Il peculiare percorso della regione di montagna*, in «Histoire des Alpes-Storia delle Alpi-Geschichte der Alpen», 20, pp. 125-148.
- Lorandini 2005 = C. Lorandini, *L'agricoltura trentina dalla coltivazione promiscua alla specializzazione produttiva* in Leonardi, Pombeni 2005.
- Lorenzetti, Decorzant, Head-König 2019 = L. Lorenzetti, Y. Decorzant, A.-L. Head-König (dir.), *Relire l'altitude: la terre et ses usages. Suisse et espaces avoisinants, XIX-XXI<sup>e</sup> siècles*, Éditions Alphil-Presses universitaires suisses, Neuchâtel.
- Lorenzetti, Merzario 2005 = L. Lorenzetti, R. Merzario, *Il fuoco acceso. Famiglie e migrazioni alpine nell'Italia d'età moderna*, Donzelli, Roma.
- Lorenzi 1914 = A. Lorenzi, *Studi sui tipi antropogeografici della pianura padana*, in «Rivista geografica italiana», 21, pp. 269-354, 402-50, 497-530, 576-604 Ricci, Firenze, 1914 (rist. an., Forni, Bologna, 2008).
- Lorenzini 2007 = C. Lorenzini, *Seguire gli scolari di pre Candido. Clero, istruzione ed immigrazione in Carnia nella seconda metà del Seicento*, in «Histoire des Alpes-Storia delle Alpi-Geschichte der Alpen», 12, pp. 161-182.
- Lorenzini 2011 = C. Lorenzini, *Monte versus bosco, e viceversa. Gestione delle risorse collettive e mobilità in area alpina: il caso della Carnia fra Sei e Settecento*, in Alfani, Rao 2011, pp. 95-109.
- Lorenzini 2015 = C. Lorenzini, *I «popoli ferruginosi». Per una storia dell'organizzazione del lavoro nelle comunità del Canale del Ferro fra Cinquecento e Seicento*, in Leggero 2015, pp. 87-109.

- Lorenzini 2016 = C. Lorenzini, *Chi e perché è stato “irresistibilmente attratto dalla pianura”? Popolazione e bestiame della montagna friulana nel Novecento*, in Fornasin, Lorenzini 2016, pp. 271-285.
- Lorigiola 1851 = G. Lorigiola, *Istruzione pratica sul pensionatico. Aggiuntavi in appendice l'indicazione del più utile metodo per supplire all'attuale deficienza d'animali bovini senza pregiudizio del prodotto delle biade...*, coi tipi del Seminario, Padova.
- Luciano 1833 = G. Luciano, *Delle principali cagioni della diminuzione numerica e della degradazione della specie bovina e dei mezzi di migliorarla*, in *Calendario georgico della reale Società agraria di Torino per l'anno 1833*, Chirio e Mina, Torino pp. 113-235.
- Lucioni 1985 = A. Lucioni, *Il monastero di S. Ambrogio di Milano nelle terre settentrionali della regione lombarda: due “brevia de fictis” dei secoli XI-XIII*, in «Aevum», 59, n. 2, pp. 208-231.
- Lupieri 1850 = G.B. Lupieri, *Sul degrado dei boschi nella Carnia attribuito alle capre*, in «L'Alchimista friulano», 1, n. 42 (22 dicembre), pp. 251-253.
- Maggiore, Mariani 2014 = T. Maggiore, L. Mariani (a cura di), *Seminari carne. Filiera zootecnica, valore alimentare*, Museo lombardo di storia dell'agricoltura, Sant'Angelo Lodigiano.
- Maic 1875 = Ministero di agricoltura, industria e commercio, *Statistica del bestiame. Animali Equini, Bovini, Ovini, Caprini e Suini*, Cenniniana, Roma.
- Maic 1882 = Ministero di industria agricoltura e commercio, «Annali di agricoltura», n. 46.
- Maic1892 = Ministero di agricoltura industria e commercio, «Bollettino di notizie agrarie», 14, n. 41.
- Mainoni 1986 = P. Mainoni, *Il mercato della lana a Milano dal XIV al XV secolo, prime indagini. Mercati e consumi. Organizzazione e qualificazione del commercio in Italia dal XII al XX secolo*, in Atti I Convegno Nazionale di Storia del Commercio in Italia, Reggio Emilia, 6-7 giugno – Modena 8-9 giugno, 1984, Analisi, Bologna, pp. 457-476.
- Mainoni 1994 = P. Mainoni, *Economia e politica nella Lombardia medievale. Da Bergamo a Milano tra XIII e XV secolo*, Gribaudo, Cavallermaggiore.
- Mainoni 1999 = P. Mainoni, *L'economia di Bergamo tra XIII e XV secolo*, in Chittolini 1999, pp. 257-369.
- Mainoni 2007 = P. Mainoni, “Cremona Ytalie quondam potentissima”. *Econo- omia e finanza pubblica nei secoli XIII-XIV*, in Chittolini, Andenna 2007, pp. 318-373.
- Mainoni 2012 = P. Mainoni, *Dinamiche economiche a Brescia e Bergamo nel Quattrocento*, in Chittolini, Conti, Covini 2012, pp. 325-370.
- Mainoni 2014 = P. Mainoni, *Una fonte per la storia dello Stato visconteo-sforzesco: gli statuti dei dazi*, in Varanini, Maffi 2014.
- Maire-Vigueur 1981 = J.C. Maire-Vigueur, *Les pâturages de l'Eglise et la Douane du bétail dans la province du Patrimoine (XIV-XV siècles)*, Ist. Nazionale di Studi Romani, Roma.
- Maironi 1803 = G. Maironi da Ponte, *Osservazioni sul dipartimento del Serio presentate all'ottimo vice-presidente della Repubblica italiana F. Melzi d'Eril*, Alessandro Natali, Bergamo.

- Malanima 2002 = P. Malanima, *L'economia italiana. Dalla crescita medievale alla crescita contemporanea*, il Mulino, Bologna.
- Malaspina 1856 = C. Malaspina, *Vocabolario parmigiano*, vol. 1, Carmignani, Parma.
- Malatesta 1983 = M. Malatesta, *Crisi agraria e conflitti di interesse: proprietari e affittuari in Valle Padana*, in «Istituto Alcide Cervi. Annali», 5, pp. 251-274.
- Malatesta 1985 = M. Malatesta, *La grande depressione e l'organizzazione degli interessi economici: il caso degli agrari padani*, in «Passato e presente», 4, n. 8, pp. 71-101.
- Malatesta 2003 = M. Malatesta, *Les fermiers de la Lombardie (XIXe et XXe siècles)*, in Béaur, Arnoux, Varet Vitu 2003, pp. 485-496.
- Marazzi 1984 = L. Marazzi, *L'economia comasca e la fiera di S. Abbondio*, in *S. Abbondio lo spazio e il tempo*, New Press, Como, pp. 175-187.
- Marchettano 1911 = E. Marchettano, *I pascoli alpini della Carnia e del Canale del Ferro*, con una prefazione di D. Pecile, Tipografia G. Seitz, Udine, (Associazione agraria friulana, Cattedra ambulante provinciale di agricoltura; estratto da «Buletto dell'Associazione agraria friulana»).
- Marengoni 1997 = M. Marengoni, *Alpeggi in provincia di Bergamo*, Provincia di Bergamo, Bergamo.
- Marini, Klimek, Battisti 2011 = L. Marini, S. Klimek, A. Battisti, *Mitigating the impacts of the decline of traditional farming on mountain landscapes and biodiversity: a case study in the Europe an Alps*, in «Environmental Science and Policy», 14, pp. 258-267.
- Marino 1992 = J.A. Marino, *L'economia pastorale del Regno di Napoli*, Guida editore, Napoli (ed. or. Baltimore-London 1988).
- Marongiu 1995 = G. Marongiu, *Storia del fisco in Italia*, vol. 1, *La politica fiscale della destra storica (1861-1876)*, Einaudi, Torino.
- Martin 1835 = A. Martin, *La Suisse pittoresque et ses environs. Tableau général, descriptif, historique et statistique des 22 cantons de la Savoie d'une partie du Piémont et du pays de Bade*, Hyppolite Souverain éditeur, Paris.
- Martin 1838 = A. Martin, *La Svizzera pittoresca e suoi dintorni*, Tip. della Minerva ticinese, Mendrisio.
- Marty 1951 = A. Marty, *Die Viehwirtschaft der Urschweiz und Luzerns, insbesondere der Welschlandhandel 1500-1798*, Kessler, Lachen.
- Massara 1866 = F. Massara, *Cenni sulla storia, fabbricazione e commercio dello stracchino di Gorgonzola*, in Muoni 1866, pp. 222-234.
- Mathieu 1998 = J. Mathieu, *Geschichte der Alpen 1500-1900. Umwelt, Entwicklung, Gesellschaft*, Böhlau, Wien.
- Mathieu 2000 = J. Mathieu, *Storia delle Alpi 1500-1900. Ambiente, sviluppo e società*, Casagrande, Bellinzona.
- Mathieu 2001 = J. Mathieu, *Ovini, bovini, caprini. Cambiamenti nell'allevamento alpino dal XVI al XIX secolo*, in «La ricerca folklorica», n. 43, p. 17-25.
- Mathieu 2009 = J. Mathieu, *History of the Alps 1500-1900. Environment, Development, and Society*, West Virginia University Press, Morgantown.
- Mathieu 2011 = J. Mathieu, *The Third Dimension. A Comparative History of Mountains in the Modern Era*, The White Horse Press, Cambridge.

- Mathieu 2015 = J. Mathieu, *Die Alpen Raum-Kultur-Geschichte*, Reclam, Ditzingen.
- Mathieu 2017 = J. Mathieu, *The European Alps – an exceptional range of mountains? Braudel's argument put to test*, in «European Review of History», 24, n. 1, pp. 96-107.
- Mathieu 2019 = J. Mathieu, *The Alps. An Environmental History*, Polity Press, Oxford.
- Mattedi 1957 = A. Mattedi, *Aspetti del problema dell'allevamento del bestiame nel Trentino*, in «Economia trentina», 6, n. 1-2, pp. 29-36.
- Mattone, Simbula 2011 = A. Mattone, P.F. Simbula (a cura di), *La pastorizia mediterranea. Storia e diritto (secoli XI-XX)*, Carocci, Roma.
- Maurice 1981 = C. Maurice, *La vie agricole au XVIIIème siècle dans l'ancien écarton d'Oulx: les bans champêtres du mandament d'Oulx (Oulx, Savoulx, La Sauze, 1770), les bans champêtres du Cézanne (27 avril-15 février 1790)*, Società di studi valsusini, Susa.
- Mazzi 1880 = A. Mazzi, *Corografia bergomense nei secoli VIII, IX e X*, Pagnoncelli, Bergamo.
- Medici 1931 = G. Medici, *Monografia economico-agraria dell'Oltrepo Pavese*, in «Annali dell'Osservatorio di economia agraria per la Lombardia», vol. 2, pp. 352-628.
- Melazzini 1904 = G. Melazzini, *Il caseificio in Valtellina*, in Società agraria di Lombardia 1904, pp. 203-214.
- Menant 1993 = F. Menant, *Campagnes lombardes au Moyen Age: l'économie et la société rurales dans la région de Bergame, de Crémone et de Brescia du Xème au XIIIème siècle*, École française de Rome, Roma.
- Menis, Tilatti 1999 = G.C. Menis, A. Tilatti (a cura di), *L'Abbazia di Santa Maria di Sesto. Fra archeologia e storia*, Geaprint, Fiume Veneto.
- Merlin 2019 = F.W. Merlin, *Grenzüberschreitende Agrargemeinschaften in Kärnten und Friaul. 100 jahreungelöste probleme in den Karnischen Alpen*, in «Archivio Scialoja-Bolla», 1, pp. 103-118.
- Michielutti 1992 = M. Michelutti (a cura di), *Âs. Int e cjere. Il territorio dell'antica pieve d'Asio*, Società Filologica Friulana, Udine.
- Mira 1955 = G. Mira, *Le fiere lombarde nei secoli XIV-XVI: prime indagini*, Centro Lariano per gli Studi Economici, Como.
- Mitterpacher 1794 = L. Mitterpacher, *Elementi di agricoltura tradotti in italiano, con note relative all'agricoltura milanese*, II ed., G. Galeazzi, Milano.
- Mocarelli 2002 = L. Mocarelli (a cura di), *Tra identità e integrazione: la Lombardia nella macroregione alpina dello sviluppo europeo dei secoli XVIII-XX*, FrancoAngeli, Milano.
- Mocarelli 2003 = L. Mocarelli, *Milano: una "città alpina"? Cambiamenti e trasformazioni tra Sette e Novecento*, in «Histoire des Alpes-Storia delle Alpi-Geschichte der Alpen», 8, pp. 225-244.
- Mocarelli 2009 = L. Mocarelli, *When the mountain serves the city: the production of cheese and wool in 18th century Bresciano (Italian Alps)*, in «Nomadic People» 13, n. 2, pp. 160-170.
- Mocarelli 2016 = L. Mocarelli, *Managing common land in unequal societies. The case of the Lombard Alps in the eighteenth century*, in N. Grune, J. Hubner,

- G. Siegl (eds), *LandlicheGemeinguter/Rural Commons*, Verlag, Innsbruck. <https://doi.org/10.25365/rhy-2015-12> (consultato il 28/11/2022).
- Moioli 1978 = A. Moioli, *I sistemi agricoli della Lombardia orientale durante la prima metà dell'Ottocento. Il caso delle zone ex-venete (province di Bergamo, Brescia e Cremasco)*, in «Rivista di storia dell'agricoltura», 18, n. 3, pp. 15-70.
- Moioli 1988 = A. Moioli, *Assetti manifatturieri nella Lombardia politicamente divisa della seconda metà del Settecento*, in Zaninelli 1988, pp. 1-102.
- Moioli 1996 = A. Moioli, *L'agricoltura lombarda nell'età della restaurazione (1815-1848)*, in «Annali di storia moderna e contemporanea», 2, pp. 147-190.
- Molfetta, Moro 1990 = D. Molfetta, S. Moro, *Antichi pesi e misure della Carnia al Museo carnico delle arti popolari di Tolmezzo*, Museo carnico delle arti popolari Michele Gortani, Tolmezzo.
- Molfetta et al. 2011 = P. Molfetta, A. Pinamonti, G. Rigotti, G. De Ros, *Il settore zootecnico nel programma di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento*, in *Zootecnica e montagna: quali strategie per il futuro?*, in «Quaderni SoZooAlp», 6, pp. 61-77.
- Montanari 2009 = M. Montanari, *Il formaggio con le pere: la storia in un proverbio*, Laterza, Roma-Bari, 2009.
- Monteleone 1964 = R. Monteleone, *L'economia agraria del Trentino nel periodo italico (1810-1813)*, Mucchi, Modena.
- Mor 1992 = C.G. Mor, *I boschi patrimoniali del Patriarcato e di San Marco in Carnia*, Cooperativa Alea, Udine (ed. or. 1962, Udine).
- Morard 1984 = N. Morard, *L'élevage dans les Alpes fribourgeoises: des ovins aux bovins (1350-1550)* in *L'élevage* 1984, pp. 15-26.
- Morassi 1980 = L. Morassi, *Tradizione e "nuova agricoltura". La Società d'agricoltura pratica di Udine, 1762-1797*, Ribis, Udine.
- Moreno 2018 = D. Moreno, *Dal documento al terreno. Storia e archeologia dei sistemi agro-silvo-pastorali*, Genova University Press, Genova.
- Moro 1999 = P. Moro, *Sauris: un tesoro d'arte fra Dorf e Plotsn*, in Cozzi, Isabella 1999, pp. 153-165.
- Moulin 1988 = L. Moulin, *La vita quotidiana dei monaci nel Medioevo*, Mondadori, Milano.
- Mountain pastoralism* 2009 = *Mountain pastoralism and modernity. Historical approaches*, «Nomadic People», 12, n. 2 (special issue).
- Mouthon 2004 = F. Mouthon, *Les communautés alpines et l'État (milieu XIII<sup>e</sup>-début XVI<sup>e</sup> siècle)*, in *Montagnes médiévales. Actes des congrès de la Société des historiens médiévistes de l'enseignement supérieur public, 34<sup>e</sup> congrès*, Editions de la Sorbonne, Paris, pp. 151-178.
- Mozzato 2004 = A. Mozzato, *Il mercato dei panni lana a Venezia nel primo ventennio del XV secolo*, in Fontana, Gayot, 2004, pp. 1035-1066.
- Muoni 1866 = D. Muoni (a cura di), *Melzo e Gorgonzola e loro dintorni*, Tipografia di F. Gareffi, Milano.
- Muratori 1910 = M. Muratori, *Perché la Sezione di Trento del Consiglio Provinciale di Agricoltura crede di dover seguire ed estendere l'indirizzo impresso all'allevamento dei bovini: conferenza tenuta in seno al gruppo*

- trentino dei veterinari dell'Austria li 19 marzo 1910*, Tipografia artistica tridentina (ditta Boccadoro), Trento.
- Muscarà 1978 = C. Muscarà, *La megalopoli mediterranea*, FrancoAngeli, Milano.
- Muscarà, Scaramellini, Talia 2011 = C. Muscarà, G. Scaramellini, I. Talia, *Tante Italie una Italia. Dinamiche territoriali e identitarie*, vol. 4, *Nordest: da triangolo a megalopoli*, FrancoAngeli, Milano.
- Nada Patrone 1996 = A.M. Nada Patrone, *Caseus est sanus quem dat avara manus: il consumo del formaggio dal XII al XVIII*, in Comba, Dal Verme, Naso, 1996, pp. 97-122.
- Nasalli Rocca 1983 = E. Nasalli Rocca, *Piacenza dal medioevo all'età moderna. Studi storici*, Deputazione di storia patria, Piacenza, 1983.
- Naso 1996 = I. Naso, *Una risorsa dell'allevamento: aspetti tecnici e culturali della lavorazione del latte nel Quattrocento*, in Comba, Dal Verme, Naso, 1996, pp. 125-148.
- Negro 1998 = G. Negro (a cura di), *Lugano nel Settecento*, Quaderni della Scuola Media di Massagno, Bellinzona.
- Negro 2006 = G. Negro, *Un borgo prealpino in età moderna. Momenti di storia luganese all'epoca dei baliaaggi*, Archivio Storico Città di Lugano, Lugano.
- Nequirito 2010 = M. Nequirito, *La montagna condivisa. L'utilizzo collettivo dei boschi e dei pascoli in Trentino dalle riforme settecentesche al primo Novecento*, in «Archivio Scialoja-Bolla, Annali di studio sulla proprietà collettiva», n. 2.
- Netting 1981 = R. McC. Netting, *Balancing on an Alp. Ecological Change and Continuity in a Swiss Mountain Community*, Cambridge University Press, Cambridge (trad. it. *In equilibrio sopra un'alpe. Continuità e mutamento nell'ecologia di una comunità del Vallese*, Museo degli Usi e costumi della gente trentina-La Nuova Italia Scientifica, San Michele all'Adige-Roma, 1996).
- Nigro 2018 = G. Nigro (a cura di), *Gestione dell'acqua in Europa (XII-XVIII secc.) – Water management in Europe (12th-18th centuries)*. XLIX Settimana di studi dell'Istituto internazionale di storia economica F. Datini, Firenze University Press, Firenze.
- Notario 1980 = P. Notario, *La vendita dei beni nazionali in Piemonte nel periodo napoleonico (1800-1814)*, Banca commerciale italiana, Milano.
- Notaro, Paletto 2011 = S. Notaro, A. Paletto, *Links between Mountain Communities and Environmental Services in the Italian Alps*, in «Sociologia Ruralis», 51, n. 2, pp. 137-157.
- Novello 1996 = E. Novello, *Una vexata quaestio. Giampaolo Tolomei e l'abolizione del pensionatico*, in «Archivio veneto», s. V, 147, pp. 5-59.
- Novello 2004 = E. Novello, *Agricoltura vs pastorizia: l'abolizione del pensionatico*, in Fontana, Gayot 2004, pp. 205-230.
- Nuovissima guida 1834 = Nuovissima guida dei viaggiatori in Italia*, 3ª ed., Artaria, Milano.
- Occhipinti 1985 = E. Occhipinti, *Fortuna e crisi di un patrimonio monastico: Morimondo e le sue grange fra XI e XIV secolo*, in «Studi storici», 26, n. 2, pp. 315-336.
- Oldelli 1813 = G. A. Oldelli, *Il maestro di casa. Almanacco Sacro-Civile-Morale del Canton Ticino per l'anno 1813*, Francesco Veladini, Lugano.

- Olivieri 1931 = D. Olivieri, *Dizionario di toponomastica lombarda*, la Famiglia meneghina, Milano (rist. an., Lampi di stampa, Milano 2001).
- Onger 1999 = S. Onger, *Viabilità, navigazione e commercio sul fiume Oglio (secoli XV-XIX)*, in Boroni, Onger, Pegrari 1999, pp. 239-255.
- Orland 2004 = B. Orland, *Alpine milk: Dairy farming as a pre-modern strategy of land use*, in «Environment and History», 10, n. 3, pp. 327-364.
- Ortolani *et al.* 2019<sup>a</sup> = M. Ortolani, G. Callemein, A. Capella, O. Vernier (a cura di), *Production de la norme environnementale et codification du droit rural entre France et Italie XVII-XX sec.* (Colloque Pridaès-Nice décembre 2016), Serre, Nice.
- Ortolani *et al.* 2019<sup>b</sup> = M. Ortolani, G. Callemein, A. Capella, O. Vernier (a cura di), *L'intégrations des étrangers et des migrants dans les Etats de Savoie depuis l'époque moderne*, (Colloque Pridaès-Turin novembre 2017), Serre, Nice.
- Ostrom 1990 = E. Ostrom, *Governing the Commons. The Evolution of Institutions for Collective Action*, Cambridge University Press, Cambridge (trad. it. *Governare i beni collettivi*, Venezia, Marsilio, 2006).
- Pagani 2005 = L. Pagani (a cura di), *Vegetazione e paesaggio. Valori, potenzialità e funzioni del verde per un paesaggio di qualità nell'alta pianura lombarda*, Bergamo University Press-Sestante, Bergamo.
- Paganini 1994 = M. Paganini, *Ciserano in età veneta aspetti socio-economici, in Ciserano: il paese, la sua gente, la sua storia*, Amministrazione Comunale di Ciserano, Ciserano, pp. 97-207.
- Palazzina 1861 = D. Palazzina, *Cenni storici del R. borgo di Codogno in correlazione colla storia dell'alta Italia*, Cairo, Codogno.
- Pancierà 2000 = W. Panciera, *Il lanificio bergamasco nel XVII secolo: lavoro, consumi, mercato*, in Cattini, Romani 1998, pp. 99-132.
- Panjek, Larsson, Mocarelli 2017 = A. Panjek, J. Larsson, L. Mocarelli (eds.), *Integrated Peasant Economy in a Comparative Perspective. Alps, Scandinavia, and Beyond*, University of Primorska Press, Koper.
- Pariset 1885 = C. Pariset, *Vocabolario Parmigiano Italiano*, vol. 1, Ferrari e Pellegrini, Parma.
- Pasa 2014 = M. Pasa, *Dal pascolo ovino a quello bovino in Lessinia (Prealpi veronesi)*, in Avanzini, Salvador 2014, pp. 169-192.
- Pasa 2017 = M. Pasa, *Pastorizia in Lessinia, economia locale ed economia di mercato*, in Sauro *et al.* 2017, pp. 87-103.
- Pavan 2013 = V. Pavan, *L'architettura d'alpeggio dal legno alla pietra*, in Sauro *et al.* 2013, pp. 257-331.
- Pearce 2016 = M. Pearce, *Hard cheese: upland pastoralism in the Italian Bronze and Iron Ages*, in Pearce, Collis, Nicolis 2016, pp. 47-56.
- Pearce, Collis, Nicolis 2016 = M. Pearce, J.R. Collis, F. Nicolis (eds.), *Summer farms: seasonal exploitation of the uplands from prehistory to the present*, JR Collis Publications, Scheffield. <https://nottingham-repository.worktribe.com/index.php/output/805110/hard-cheese-upland-pastoralism-in-the-italian-bronze-and-iron-ages> (consultato il 6/12/2022).
- Pecile 2010 = A. Pecile, *Malghe da formaggio*, Provincia autonoma di Trento, Trento.

- Peco 1993 = L. Peco, *Dopo la bufera napoleonica, Restaurazione e provincia di Valsesia. Con il rapporto statistico per l'anno 1828 del Vice intendente Luigi Noè*, Zeisciu, Magenta 1993.
- Pecqueur, Guillaumont 2018 = Ch. Pecqueur, F. Guillaumont, *Le traité "Du lait et des produits laitier" de Johann Jakob Scheuchzer (1672-1733)*, in «Histoire des Alpes-Storia delle Alpi-Geschichte der Alpen», 23, pp. 277-299.
- Pegrari 1988 = M. Pegrari (a cura di), *Agostino Gallo nella cultura del Cinquecento*, Atti del Convegno, Brescia, 23-24 ottobre 1987, Edizioni del Moretto, Brescia.
- Penz 1984 = H. Penz, *Das Trentino. Entwicklung und räumliche Differenzierung der Bevölkerung und Wirtschaft Welschtirols*, Universität Verlag Wagner, Innsbruck.
- Perco 1991 = D. Perco (a cura di), *Malgari e pascoli. L'alpeggio nella Provincia di Belluno*, Comunità montana feltrina, Libreria Pilotto editrice, Feltre (Centro per la documentazione della cultura popolare, 10).
- Perini 1852 = A. Perini, *Statistica del Trentino*, vol. 1, Tip. Perini, Trento.
- Perlik 2019 = M. Perlik, *The spatial and economic transformation of mountain regions. Landscapes as commodities*, Routledge, London.
- Perusini 1961 = G. Perusini, *Vita di popolo in Friuli. Contratti agrari e consuetudini tradizionali*, L. Olschki, Firenze.
- Perusini 1972 = G. Perusini, *Vita pastorale in Friuli. Premessa ad un'inchiesta etnografica*, in Wildhaber 1972, pp. 11-17 (ora in «Ce fastu?», 72, 2007, n. 2, pp. 285-292).
- Pesenti 1914 = A. Pesenti, *Vita e progresso della provincia di Bergamo. Cenni storici, statistici e comparativi*, Conti, Bergamo, 1914.
- Pesenti, Carminati 1999 = G. Pesenti, F. Carminati, *Valle Brembana antica terra di confine*, Museo Etnografico Alta Valle Brembana, Valtorta.
- Petrocelli 1999 = E. Petrocelli (a cura di), *La civiltà della transumanza. Storia, cultura e valorizzazione dei tratturi e del mondo pastorale in Abruzzo, Molise, Puglia, Campania e Basilicata*, Cosmo Iannone Editore, Isernia.
- Peyla 1787 = G.P. Peyla, *Della coltura dei prati*, Francesco Prato, Torino.
- Piacenza 1805 = P. G. Piacenza, *Nuovo metodo di fare le misure de' fieni, a cui si aggiunge qual sia la migliore agricoltura de' prati di Lombardia*, G. Ripamonti Carpano, Milano.
- Pico 1993 = S. Pico, *I gismani nella Carnia patriarchina (secoli XIII-XV)*, in «Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medioevo e Archivio muratoriano», 99, n. 1, pp. 29-90.
- Picot 1819 = J. Picot, *Statistique de la Suisse*, Paschoud, Genève-Paris.
- Pietra 1586 = A. Pietra, *Indicazioni agli economi o sia instruzione da regolatamente formare qualunque scrittura in un libro doppio*, Francesco Ossana, Mantova.
- Pinolini [1903?] = D. Pinolini, *La fienagione e metodi per eseguirla nelle annate cattive: conservazione, imballatura e misura del fieno*, F. Vallardi, Milano.
- Piola Caselli 2003 = F. Piola Caselli (a cura di), *Regioni alpine e Sviluppo economico. Dualismi e processi d'integrazione (secc. XVIII-XX)*, FrancoAngeli, Milano.
- Pirona, Carletti, Corgnali 1935 = G.A. Pirona, E. Carletti, G.B. Corgnali, *Il nuovo Pirona. Vocabolario friulano*, Bosetti, Udine (rist. an., Società Filologica Friulana, Udine, 1979).

- Pirovani 1857 = G. Pirovani, *Rapporto della Camera di commercio e d'industria della provincia di Lodi e Crema all'eccelso Imperiale Regio Ministero del commercio, dell'industria e delle pubbliche costruzioni sullo stato dell'industria e del commercio della propria provincia negli anni 1854, 1855 e 1856*, Tip. C. Wilmant, Lodi.
- Piseri 2016 = F. Piseri, *Pro necessitatibus nostris. Rapporti tra Stato sforzesco, operatori economici del dominio e prestatori esterni (1450-1468)*, Pavia, University Press, Pavia.
- Platina 1508 = B. Platina, *De honesta voluptate et valitudine vulgare*, s.e., Venezia.
- Poggiali 1760 = C. Poggiali, *Memorie storiche della città di Piacenza*, vol. 8, Giacopazzi, Piacenza.
- Poldini, Macolino, Pincin 2016 = L. Poldini, S. Macolino, A. Pincin, *Mitigazione del rischio incendi boschivi attraverso il pascolo pianificato tramite un'analisi cartografica multistrato*, in «Quaderni SoZooAlp», 9, pp. 81-87.
- Poloni 2015 = A. Poloni, *Una società fluida. L'economia di Firenze nel tardo medioevo*, in "Storica", 21, n. 61-62, pp. 165-190.
- Pracchi 1942 = R. Pracchi, *Il fenomeno della transumanza sul versante italiano delle Alpi*, C. Marzorati, Como.
- Prati e i pascoli 1903 = *I prati e i pascoli alpini e le malghe del Trentino considerati nel loro presumibile stato attuale, e come si possa riparare ai difetti ed inconvenienti in essi rilevati*, in *Almanacco Agrario per l'anno 1903*, Monauni, Trento, pp. 202-245.
- Prato 1906 = G. Prato, *Censimenti e popolazione in Piemonte nei secoli XVI, XVII e XVIII*, in «Rivista italiana di sociologia», 10, n. 3-4, pp. 1-117.
- Prato 1908 = G. Prato, *La vita economica in Piemonte a mezzo del secolo XVIII*, Sten, Torino.
- Prato 1909 = G. Prato, *L'evoluzione agricola nel secolo XVIII e le cause economiche dei moti del 1792-98 in Piemonte*, Bona, Torino.
- Produzione 2001 = *La produzione lorda vendibile dell'agricoltura e della silvicoltura in provincia di Trento*, Provincia autonoma di Trento, Servizio statistica, Trento.
- Provigioni Cremona 1590 = *Provigioni et dacci di Cremona [Stampate d'ordine dell'Ill. Signori Prefetti al governo della Città, con due tavole, una delle cose più notabili; e l'altra delle Provigioni]*, [Appresso] Christoforo Draconi, Cremona.
- Pugliese 1908 = S. Pugliese, *Due secoli di vita agricola. Produzione e valore dei terreni, contratti agrari, salari e prezzi nel Vercellese nei secoli XVIII e XIX*, Bocca, Torino.
- Quando le fiere* 1986 = *Quando le fiere...*, in «Rivista di Bellinzona», 2, pp. 24-28.
- Raccolta di privilegi 1732* = *Raccolta di privilegi, ducali, giudizi, terminazioni e decreti pubblici*, Gian-Batista Bossino, Brescia.
- Ramelli 1944 = A. Ramelli, *La vecchia fiera di Lugano*, in «Radioprogramma», 12, n. 40, pp. 1-2.
- Rao 2010 = R. Rao (a cura di), *Bergamo e la montagna nel Medioevo. Il territorio orobico fra città e poteri locali*, in «Bergomum. Bollettino annuale della Civica Biblioteca Angelo Mai di Bergamo», 104-105.

- Rapetti 2000 = A.M. Rapetti, *Paesaggi del Lodigiano all'inizio dell'età moderna*, in Bigatti 2000, pp. 179-206.
- Ravazzi *et.al.* 2007 = C. Ravazzi, A. Aceti, M. Donegana, E. Pini, G. Tanzi, M. Zanni, *Il quadro ambientale del territorio bergamasco negli ultimi 130 mila anni: vegetazione, clima e uomo*, in Fortunati, Poggiani Keller 2007, pp. 237-247.
- Ravazzi, Pini 2013 = C. Ravazzi, R. Pini, *Clima, vegetazione forestale e alpeggio tra la fine del Neolitico e l'inizio dell'età del Bronzo nelle Alpi e in Pianura Padana*, in De Marinis 2013, pp. 69-86.
- Riceputi 1997 = F. Riceputi, *Storia della Valle Brembana*, Museo Etnografico Alta Valle Brembana, Valtorta.
- Riceputi 1999 = F. Riceputi, *Storia della Valle Brembana. Il Novecento*, Museo Etnografico Alta Valle Brembana, Valtorta.
- Riera-Melis 1996 = A. Riera-Melis, *Società feudale e alimentazione (secoli XII-XIII)*, in Flandrin, Montanari 1996, pp. 307-324.
- Ringler 2009 = A. Ringler, *Almen und Alpen. Höhenkulturlandschaft der Alpen. Ökologie, Nutzung, Perspektiven*, Verein zum Schutz der Bergwelt, München.
- Ritzmann-Blinckenstorfer 1996 = H. Ritzmann-Blinckenstorfer (Hg.), *Historische Statistik der Schweiz*, Chronos, Zürich.
- Rizzolatti 1991<sup>a</sup> = P. Rizzolatti, *La stagjón dal fén*, in Ciceri, Rizzolatti 1990-1991, vol. 2, pp. 231-248.
- Rizzolatti 1991<sup>b</sup> = P. Rizzolatti, *I anemâi*, in Ciceri, Rizzolatti 1990-1991, vol. 2, pp. 249-268.
- Rizzolatti 1991<sup>c</sup> = P. Rizzolatti, *La môt*, in Ciceri, Rizzolatti 1990-1991, vol. 2, pp. 269-296.
- Romani 1957 = M. Romani, *L'agricoltura in Lombardia dal periodo delle riforme al 1859: struttura, organizzazione sociale e tecnica*, Vita e Pensiero, Milano.
- Romani 1963 = M. Romani, *Un secolo di vita agricola in Lombardia (1861-1961)*, Giuffrè, Milano.
- Romano 2018 = M. Romano, *La gestione delle acque nei possedimenti agricoli di una nobile famiglia milanese e lombarda in ascesa: i Visconti di Modrone (secc. XV-XVIII)*, in Nigro 2018, pp. 203-226.
- Romeo 1969 = R. Romeo, *Cavour e il suo tempo (1810-1842)*, vol. 1., Laterza, Bari.
- Rosa 1858 = G. Rosa, *Notizie statistiche della provincia di Bergamo*, Tipografia Pagnoncelli, Bergamo.
- Rota 1853 = L. Rota, *Prospetto della flora della Provincia di Bergamo*, Mazzoleni, Bergamo.
- Roth 1993 = A. G. Roth, *Der Sbrinz: und die verwandten Bergkäse der Schweiz*, Emmentaler Druck, Burgdorf.
- Roveda 2012 = E. Roveda, *Uomini, terre e acque. Studi sull'agricoltura della "Bassa lombarda" tra XVI e XVII*, FrancoAngeli, Milano.
- Ruffoni 2009 = C. Ruffoni, *La storia degli alpeggi e del formaggio bitto*, in Corti Ruffoni 2009, pp. 21-72.
- Russo, Salvemini 2007 = S. Russo, B. Salvemini, *Ragion pastorale, ragion di Stato. Spazi dell'allevamento e spazi dei poteri nell'Italia di età moderna*, Viella, Roma.

- Salsa 2019 = A. Salsa, *I paesaggi delle Alpi. Un viaggio nelle terre alte tra filosofia, natura e storia*, Donzelli, Roma.
- Salvador 2018 = I. Salvador, “*Dell'utilità dei boschi*”: agli albori dei servizi ecosistemici. Il caso del Trentino sud-orientale, in «*Dendronatura*», 39, pp. 50-62.
- Salvador, Avanzini 2014 = I. Salvador, M. Avanzini, *Costruire il paesaggio: l'alpeggio dal tardo medioevo alle soglie della Grande Guerra in un settore del Trentino meridionale*, in «*Studi Trentini. Storia*», 93, n. 1, pp. 77-114.
- Salvador, Avanzini 2015 = I. Salvador, M. Avanzini, *I boschi delle Valli del Leno (Trentino meridionale): evoluzione storica del rapporto tra ambiente naturale ed attività antropica*, in «*Dendronatura*», 36, pp. 55-72.
- Salvadori 2006 = F. Salvadori *Resti osteologici animali: elementi di continuità e discontinuità tra tardoantico e altomedioevo*, in Francovich, Valenti 2006, pp. 520-524.
- Salvini Cavazzana, Tegami Porcari 1982 = A. Salvini Cavazzana, C. Tegami Porcari, *Il Settecento nelle campagne del Milanese: la casa rurale tra rivoluzione e tradizione*, in «*Storia della città*», 7, n. 22, pp. 23-48.
- Santilli 2016 = A. Santilli, *Orvieto e la dogana dei pascoli del Patrimonio da Martino V a Paolo II*, in «*Studi storici*», 57, n. 2, pp. 315-340.
- Sartori, Bracco 1996 = F. Sartori, F. Bracco, *Present vegetation of the Po plain in Lombardy*, in «*Allionia*», 34, pp. 113-135.
- Savonarola 1988 = M. Savonarola, *Libreto di tutte le cose che se magnano*, a cura di J. Nystedt, Almqvist&Wiksell International, Stockholm.
- Sauro et al. 2013 = U. Sauro, M. Migliavacca, V. Pavan, F. Saggiaro, D. Azzetti, *Tracce di antichi pastori negli alti Lessini. Alla scoperta di segni di avventure umana nel paesaggio*, La Grafica, Verona.
- Sauro et al. 2017 = U. Sauro, E. Bidese, E. Bonomi, V. Massalongo (a cura di), *Cimbri dei monti Lessini*, Editrice la Grafica, Verona.
- Scaglia 2008 = B. Scaglia, *La nuova agricoltura: Gallo e Tarello*, in Belfanti, Taccolini 2008, pp. 121-166.
- Scarpa et al. 2011 = R. Scarpa, S. Notaro, J. Louviere, R. Raffaelli, *Exploring scale effects of best/worst rank ordered choice data to estimate visitors' benefits from alpine transhumance*, in «*American Journal of Agricultural Economics*», 93, pp. 813-828.
- Scheuchzer 1708 = J.J. Scheuchzer, *Ouresiphoites Helveticus, sive itinera alpina tria: in quibus incolae, animalia, plantae, montium altitudines barometricae, coeli & soli temperies, aquae medicatae, mineralia, metalla, lapides figurati, aliaque fossilia; & quicquid insuper in natura, artibus, & antiquitate, per Alpes Helveticas & Rhaeticas, rarum sit, & notatu dignum, exponitur, & iconibus illustratur*, Henry Clements, London, <https://doi.org/10.3931/e-rara-22610> (consultato il 22/11/2022).
- Scheuchzer 1723 = J.J. Scheuchzer, *Ouresiphoites Helveticus, sive, itinera per Helvetiae alpinas regiones facta annis MDCCII, MDCCIII, MDCCIV, MDCCV, MDCCVI, MDCCVII, MDCCIX, MDCCCX, MDCCCXI*, Pieter van der Aa, Leiden, <https://doi.org/10.3931/e-rara-26635> (consultato il 22/11/2022).

- Scheuermeier 1996 = P. Scheuermeier, *Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza*, Longanesi, Milano (ed. or., Bern, 1956).
- Schinz 1985 = H.R. Schinz, *Descrizione della Svizzera italiana nel Settecento*, a cura di G. Ribì, A. Dadò, Locarno.
- Schneiderfranken 1980 = I. Schneiderfranken, *La fiera di Lugano*, in «Scuola ticinese», 86, pp. 82-83.
- Scott 2014 = T. Scott, *The Economic Policies of the Regional City-States of Renaissance Italy. Observations on a Neglected Theme*, in «Quaderni storici», 49, n. 1, pp. 219-264.
- Šebesta 1996 = G. Šebesta, *Il lavoro dell'uomo nel ciclo dei Mesi di Torre Aquila*, Provincia autonoma di Trento, Trento.
- Sembianti 1989 = F. Sembianti, *Cinquant'anni d'impegno per il miglioramento della zootecnia trentina. Centro fecondazione artificiale*, Federazione provinciale allevatori Trento, Trento.
- Sergi 1996 = G. Sergi (a cura di), *Luoghi di strada nel Medioevo: fra il Po, il mare e le Alpi occidentali*, Scriptorium, Torino.
- Serpieri 1907 = A. Serpieri, *I pascoli alpini della provincia di Bergamo*, in *Atti della Commissione d'inchiesta sui pascoli alpini*, vol. 2, Tipografia Agraria, Milano.
- Simonetto 1998 = M. Simonetto, *L'inchiesta Arduino e i grandi problemi dell'agricoltura veneta nel Settecento*, in «Venetica», s. III, 12, pp. 9-44.
- Simonetto 2001 = M. Simonetto, *I lumi nelle campagne. Accademie e agricoltura nella Repubblica di Venezia, 1768-1797*, Canova, Treviso.
- Simonetto 2011 = M. Simonetto, *Giovanni Scola illuminista e il problema del pensionatico nel Veneto del Settecento*, in Mattone, Simbula 2011, pp. 691-704.
- Sina 1946 = A. Sina, *Esine. Storia di una terra camuna*, Queriniana, Brescia.
- Società agraria di Lombardia 1904 = Società agraria di Lombardia, *Atti della Commissione d'inchiesta sui pascoli alpini. I pascoli alpini della Valtellina*, vol. 1, f. III, Premiata Tipografia Agraria, Milano.
- Sommario delli ordini 1657 = *Sommario delli ordini pertinenti al tribunale di provvisione della città et ducato di Milano...*, Cesare Malatesta, Milano.
- Spallanzani 1974 = M. Spallanzani (a cura di). *La lana come materia prima. I fenomeni della sua produzione e circolazione nei secoli XIII-XVIII*, L. Olschki, Firenze.
- Spina 1997 = L. Spina (a cura), *L'Alpe e la terra. I bandi campestri biellesi nei secoli XVI-XIX*, Rosso, Biella.
- Spinelli 1999 = G. Spinelli, *Origini e primi sviluppi dalla fondazione monastica sestense (762-967)*, in Menis, Tilatti 1999, pp. 97-121.
- Statuta antiqua Placentiae* 1860 = *Statuta antiqua mercatorum Placentie*, in *Statuta varia civitatis Placentiae*, Fiaccadori, Parma.
- Statuta Bobij* 1527 = *Statuta communis Bobij... de anno 1527 die 27...*, Sisto Somasco, Piacenza.
- Statuta civilia et criminalia communitatis Vallissaxinae* 1674, Ex typographia Ludovici Montiae, Mediolani.
- Statuta communis Parmae* 1860 = *Statuta communis Parmae anni 1347*, a cura di A. Ronchini. vol. 4, Fiaccadori, Parma.

- Statuti inediti di Poschiavo e Brusio 1936* =, *Statuti inediti di Poschiavo e Brusio*, a cura di C. Pollavini, Società palatina per la propaganda e la difesa della lingua e della cultura italiana, Milano.
- Statuta Leuci 1669* = *Statuta civilia communitatis Leuci*, Federico Agnelli, Milano.
- Statuta et ordinamenta 2000* = *Statuta et ordinamenta. Lo statuto dell'antica Valle Averara. Anno 1313*, a cura di T. Bottani e T. Salvetti, Di Liddo, San Pellegrino Terme.
- Statuta et ordinationes Clararum 2013* = *Statuta et ordinationes Clararum. Statuti e ordinamenti di Chiari del 1429*, a cura di I. Belotti, Compagnia della stampa Massetti Rodella, Roccafranca.
- Statuta Soncini 1693* = *Statuta et ordinamenta terrae Soncini*, s.e., Milano.
- Statuta Vallis Diverii 1943* = G. Alvazzi (a cura di), *Statuta Vallis Diverii*, a cura di G. Alvazzi, Cattaneo, Novara.
- Statuti di Bagolino 1935* = Zanetti 1935 *Statuti di Bagolino*, a cura di G. Zanetti, Ateneo di Brescia, Brescia
- Statuti di Bellano e Mandello 1932* = *Statuti di Bellano e Mandello*, a cura di E. Anderloni e V. Adami, Hoepli, Milano.
- Statuti di Bovegno 1898* = *Statuti del comune di Bovegno (Val Trompia)*, a cura di B. Nogara, Tip. P. Faverio di P. Confalonieri, Milano.
- Statuti di Ponte di Legno 1993* = *Statuti del comune di Ponte di Legno. Sec. XVI-XVII*, a cura di G. Maculotti, Ateneo di Scienze lettere ed arti di Brescia, Brescia.
- Statuti rurali 1969* = *Statuti rurali di Anfo, Darfo, e Darzo*, a cura di U. Vaglia, Geroldi, Brescia.
- Statuti rurali bresciani 1927* = *Statuti rurali bresciani del secolo XIV. Bovegno, Cimmo, Orzinuovi*, a cura di B. Nogara, R. Cessi, Bonelli G., Hoepli, Milano.
- Statuti rurali e statuti di Valle 1983* = *Statuti rurali e statuti di Valle. La Provincia di Bergamo nei secoli XIII-XVIII*, a cura di M. Cortesi, Fonti per lo studio del territorio bergamasco III, Provincia di Bergamo, Bergamo.
- Statuti Valle di Scalve 1733* = *Statuti, ordini, et leggi municipali di tutta la Valle di Scalve...*, Giovanni Santini, Bergamo.
- Statuti di Valle Taleggio e Averara 1980* =, *Statuti di Valle Taleggio e Averara. Testo critico latino, versione italiana del 1788, versione lombardo-veneta del 1487*, a cura di S. Carminati, C. Gervasoni, B. Luiselli, Lions Club Valle Brembana, Bergamo.
- Statuti della Valsassina 2008* = *Gli Statuti della Valsassina. Le norme della Comunità del 1388*, a cura di M. Casanova, G. Medolago, F. Oriani, Archivio Storico Pietro Pensa, Missaglia-Esino Lario.
- Statuto di Averrara 1913* = *Statuti dei laghi di Como e di Lugano del sec. 14*, vol. 1 (*Averrara e Val Taleggio, Dervio e Corenno, Valsassina*), a cura di E. Anderloni, Loescher, Roma, pp. 3-13
- Stefanutti 1992 = A. Stefanutti, *I Savorgnan e le ville d'Asio. Momenti e fatti di una secolare convivenza*, in Michelutti 1992, pp. 231-252 (ora in Ead., *Saggi di storia friulana*, a cura di L. Casella, M. Knapton, Forum, Udine, 2006, pp. 313-334).

- Strijker 2005 = D. Strijker, *Marginal lands in Europe-causes of decline*, in «Basic and Applied Ecology», 6, n. 2, pp. 99-106.
- Sturaro *et al.* 2013<sup>a</sup> = E. Sturaro, E. Marchiori, G. Cocca, M. Penasa, M. Ramanzin, G. Bittante, *Dairy systems in mountainous areas: farm animal biodiversity, milk production and destination, and land use*, in «Livestock Science», 158, n. 1-3, pp. 157-168.
- Sturaro *et al.* 2013<sup>b</sup> = E. Sturaro, M. Thiene, G. Cocca, M. Mrad, T. Tempesta, M. Ramanzin, *Factors influencing summer farms management in the Alps*, in «Italian Journal of Animal Science», 12, n. 2, pp. 153-161.
- Sturaro *et al.* 2016 = E. Sturaro, L. Battaglini, S. Bovolenta, G. Cozzi, F. Gusmereroli, S. Mattiello, W. Ventura, *Produzioni lattiero-casearie alpine: quando il formaggio valorizza il territorio*, in *Tutela e promozione dei territori alpini: il ruolo dell'allevamento*, in «Quaderni SoZooAlp», 9, pp. 9-16.
- Sulzer 1746 = J. G. Sulzer (ed.), *Johann Jacob Scheuchzers Natur-Geschichten des Schweitzerlandes, samt seinen Reisen über die Schweitzerische Gebürge*, David Gessner, Zürich 1746. [www.e-rara.ch/zut/content/titleinfo/2269449](http://www.e-rara.ch/zut/content/titleinfo/2269449) (consultato il 7/7/2022).
- Talamona 2001 = M. Talamona, *Introduzione*, in C. Cattaneo, *Notizie Naturali e civili su la Lombardia. La città considerata come principio ideale delle istorie italiane*, a cura di F. Livorsi, R. Ghiringhelli, Mondadori, Milano, pp. XV-XXIII.
- Tamburro 1982-83 = F. Tamburro, *Consumo, produzione e prezzi delle carni a Torino nel XVII e XVIII secolo*, tesi di laurea, Università di Torino.
- Tariffa Bergamo 1702 = *Tariffa generale di tutti li pubblici dacii vecchi, e nuovi...*, Fratelli Rossi, Bergamo.
- Tedeschi, Stranieri 2011 = P. Tedeschi, S. Stranieri, *L'evoluzione del settore lattiero-caseario lombardo dall'Ottocento al Duemila*, in Archetti, Baronio 2011, pp. 691-758.
- Tempesta 2012 = T. Tempesta, *Paesaggio ed economia delle zone rurali*, in De Fino 2012, pp. 71-87.
- Tinazzi 2010 = M. Tinazzi, *Le epidemie bovine nel Tirolo italiano tra il secondo Ottocento e la prima guerra mondiale. Provvedimenti del governo austriaco e progetti delle comunità locali nel distretto di Ala*, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima», 89, pp. 405-436.
- Toesca 1912 = P. Toesca, *La pittura e la miniatura nella Lombardia: dai più antichi monumenti alla metà del Quattrocento*, Hoepli, Milano.
- Tolomei 1842 = G. Tolomei, *Sul pensionatico ossia Sulla servitù del pascolo invernale delle pecore avuto riguardo alle sole provincie venete*, Tommaso Fontana, Venezia.
- Tomea 1992 = P. Tomea (a cura di) *Chiaravalle. Arte e storia di un'abbazia cistercense*, Mondadori-Electa, Milano.
- Tosco 2009 = C. Tosco, *Il paesaggio storico. Le fonti e i metodi di ricerca tra medioevo ed età moderna*, Laterza, Roma-Bari.
- Trixl, Steidl, Peters 2017 = S. Trixl, B. Steidl, J. Peters, *Archaeology and Zooarchaeology of the Late Iron Age-Roman Transition in the Province of Raetia (100 BC-100 AD)*, in «European Journal of Archaeology», 20, n. 3, pp. 431-450.

- Turco 1988 = A. Turco, *Verso una geografia della complessità*, Unicopli, Milano.
- Turco 2010 = A. Turco, *Configurazioni della territorialità*, FrancoAngeli, Milano.
- Turco 2013 = A. Turco (a cura di), *Governance territoriale. Norme, discorsi, pratiche*, Unicopli, Milano.
- Turri 2000<sup>a</sup> = E. Turri, *La megalopoli padana*, Marsilio, Venezia 2000.
- Turri 2000<sup>b</sup> = E. Turri, *Il paesaggio racconta*, Saggio presentato al convegno della Fondazione Osvaldo Piacentini, Reggio Emilia. [www.storiamacerata.com/files/turri\\_1.pdf](http://www.storiamacerata.com/files/turri_1.pdf) (consultato il 26/7/2022).
- Turri 2002 = E. Turri, *La conoscenza del territorio. Metodologia per un'analisi storico-geografica*, Marsilio, Venezia.
- Valentini 2014 = G. Valentini, *Valutazione economica delle esternalità positive di un pascolo d'alta montagna attraverso un choice experiment: il caso dell'alpeggio Entrelor in Valle d'Aosta*, Tesi di Laurea Magistrale, Università degli Studi di Trento.
- Varanini 1989-81 = G.M. Varanini, *Un esempio di ristrutturazione agraria quattrocentesca nella bassa veronese. Il monastero di S. Maria in Organo e le terre di Roncanova*, in «Studi storici veronesi Luigi Simeoni», 30/31, pp. 39-142.
- Varanini 1991 = G.M. Varanini, *Una montagna per la città. Alpeggio e allevamento nei Lessini veronesi nel Medioevo (secoli IX-XV)*, in Berni, Sauro, Varanini 1991, pp. 1-75.
- Varanini 2010 = G.M. Varanini, *Considerazioni introduttive*, in Rao 2010, pp. 7-20.
- Varanini, Maffi 2014 = G.M. Varanini, P. Maffi (a cura di), *Honos alit artes. Studi per il settantesimo compleanno di Mario Ascheri, 2, Gli universi particolari. Città e territori dal medioevo all'età moderna*, Firenze University Press, Firenze.
- Vecchia 2012 = P. Vecchia, *Parmigiano, come influiscono peso e dimensione delle forme*, in «Agricoltura, Rivista della Direzione generale Agricoltura e pesca Regione Emilia-Romagna», settembre, pp. 74-76.
- Vecchio 1974 = B. Vecchio, *Il bosco negli scrittori italiani del Settecento e dell'età napoleonica*, Einaudi, Torino.
- Verri 1781 = P. Verri, *Discorsi del conte Pietro Verri sull'indole del piacere e del dolore, sulla felicità e sulla economia politica*, Giuseppe Marelli, Milano.
- Viazzo 2001 = P.P. Viazzo, *Comunità alpine. Ambiente, popolazione, struttura sociale nelle Alpi dal XVI secolo ad oggi*, II ed. rivista e ampliata a cura di G. Viazzo, P.P. Viazzo, Museo degli usi e costumi della gente trentina-Carocci, San Michele all'Adige-Roma (ed. or. il Mulino, Bologna, 1990).
- Viazzo, Cerri 2009 = P.P. Viazzo, R. Cerri (a cura di), *Da montagna a montagna, Mobilità e migrazioni interne nelle Alpi italiane (secoli XVII-XIX)*, Macugnaga, 5 luglio 2008, Centro studi Zeisciu, Alagna Valsesia.
- Vignati 1883-1885 = C. Vignati (a cura di) *Codice diplomatico laudense, parte seconda: Lodi nuovo*, 2 voll., Dumolard, Milano.
- Vignati 1879-85 = C. Vignati, *Codice diplomatico laudense*, 2 voll., Brigola poi Dumolard, Milano.
- Vivier 1998 = N. Vivier, *Propriété collective et identité communale. Les biens communaux en France, 1750-1914*, Editions de la Sorbonne, Paris.
- Wagner 1924 = A. Wagner, *L'importation de bétail de boucherie et de viande en Suisse et la police des épizooties*, Delacoste-Borgeaud, Lausanne.

- Weiss 1998 = O. Weiss, *Il Ticino nel periodo dei baliaggi*, Armando Dadò, Locarno.
- Westermann 1979 = E. Westermann (Hg.), *Internationaler Ochsenhandel 1350-1750*. Akten des 7<sup>th</sup> International Economic History Congress, Edinburgh 1978, Klett-Cotta, Stuttgart.
- Wildhaber 1972 = R. Wildhaber (redigit), *Alpes orientales*, VI, *Acta sexti Conventus de ethnographia Alpium orientalium tractantis*, Tusciae (Helvetia), ab 25. Ad 28.V.1970, Trofenik, Monachii.
- Wopfner 1995-1997 = H. Wopfner, *Bergbauernbuch. Von Arbeit und Leben des Tiroler Bergbauern*, herausgegeben und bearbeitet von N. Grass unter Mitarbeit von D. Thaler, Wagner, Innsbruck.
- Zaninelli 1964 = S. Zaninelli, *Una grande azienda agricola della pianura irrigua lombarda nei secoli XVIII e XIX*, Giuffrè, Milano.
- Zaninelli 1978 = S. Zaninelli, *Una agricoltura di montagna nell'Ottocento: il Trentino*, Società di studi trentini di scienze storiche, Trento.
- Zaninelli 1987 = S. Zaninelli (a cura di), *Da un sistema agricolo a un sistema industriale. Il Comasco dal Settecento al Novecento*, vol. 1, *Il difficile equilibrio agricolo-manifatturiero (1750-1814)*, Camera di commercio di Como, Como.
- Zaninelli 1988 = S. Zaninelli (a cura di), *Storia dell'industria lombarda*, vol. 1, *Un sistema manifatturiero aperto al mercato*, Il Polifilo, Milano.
- Zaninelli 1998 = S. Zaninelli (a cura di), *Filippo Re e l'agricoltura trentina agli inizi dell'Ottocento*, Provincia autonoma di Trento, Trento.
- Zanutto 1913 = L. Zanutto, *Ermanno di Luincis e la sua fellonia*, Tipografia Giuseppe Vatri, Udine (già in «Bollettino della civica biblioteca e del museo», 7, n. 1-2, pp. 3-50; 3-4, pp. 67-97).
- Ziliotto *et al.* 2004 = U. Ziliotto, O. Andrich, C. Lasen, M. Ramazin, *Tratti essenziali della tipologia di pascoli di monte e dintorni*, Regione del Veneto, Accademia Italiana di Scienze Forestali, Venezia.
- Zoldan 1991 = C. Zoldan, *I pascoli di Campotorondo. Tre secoli di locazioni (1500-1700)*, in Perco 1991, pp. 67-75.
- Zuccagni-Orlandini 1840 = A. Zuccagni-Orlandini, *Corografia fisica, storica e statistica dell'Italia e delle sue isole. Supplemento al volume settimo*, All'insegna di Clío, Firenze.

**FrancoAngeli**

## a strong international commitment

Our rich catalogue of publications includes hundreds of English-language monographs, as well as many journals that are published, partially or in whole, in English.

The **FrancoAngeli**, **FrancoAngeli Journals** and **FrancoAngeli Series** websites now offer a completely dual language interface, in Italian and English.

Since 2006, we have been making our content available in digital format, as one of the first partners and contributors to the **Torrossa** platform for the distribution of digital content to Italian and foreign academic institutions. **Torrossa** is a pan-European platform which currently provides access to nearly 400,000 e-books and more than 1,000 e-journals in many languages from academic publishers in Italy and Spain, and, more recently, French, German, Swiss, Belgian, Dutch, and English publishers. It regularly serves more than 3,000 libraries worldwide.

*Ensuring international visibility and discoverability for our authors is of crucial importance to us.*

**FrancoAngeli**



**torrossa**  
Online Digital Library

# Vi aspettiamo su:

[www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it)

per scaricare (gratuitamente) i cataloghi delle nostre pubblicazioni

DIVISI PER ARGOMENTI E CENTINAIA DI VOCI: PER FACILITARE  
LE VOSTRE RICERCHE.



Management, finanza,  
marketing, operations, HR

Psicologia e psicoterapia:  
teorie e tecniche

Didattica, scienze  
della formazione

Economia,  
economia aziendale

Sociologia

Antropologia

Comunicazione e media

Medicina, sanità



Architettura, design,  
territorio

Informatica, ingegneria

Scienze

Filosofia, letteratura,  
linguistica, storia

Politica, diritto

Psicologia, benessere,  
autoaiuto

Efficacia personale

Politiche  
e servizi sociali



**FrancoAngeli**

La passione per le conoscenze

Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835166726

Questo   
LIBRO

 ti è piaciuto?

---

**Comunicaci il tuo giudizio su:**  
[www.francoangeli.it/opinione](http://www.francoangeli.it/opinione)



VUOI RICEVERE GLI AGGIORNAMENTI  
SULLE NOSTRE NOVITÀ  
NELLE AREE CHE TI INTERESSANO?



ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER

SEGUICI SU:



**FrancoAngeli**

La passione per le conoscenze

Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835166726

Nella fioritura di studi che in questi ultimi vent'anni ha avuto come oggetto l'area alpina, segno di un rinnovato interesse per le vicende di questo ambiente, l'allevamento del bestiame, in particolare bovino, nelle sue diverse forme, transumante o meno, ha avuto relativamente poca attenzione, nonostante il suo indubbio rilievo. Si è quindi deciso di affrontare questo importante tema adottando una prospettiva comparativa in grado di far emergere similitudini e differenze tra i diversi contesti territoriali dell'arco alpino. A consentirlo è un percorso che, partendo da quanto accaduto in Svizzera, passa poi a considerare il versante italiano delle Alpi, prendendo in esame le aree piemontesi, veneto-trentine e carniche, prima di approfondire in modo puntuale ed esaustivo quanto si è verificato nella regione lombarda dal medioevo a oggi. Il volume rappresenta quindi l'occasione per fare il punto su un tema di sicura rilevanza economica e sociale ma costituisce al tempo stesso anche un importante punto di partenza per ulteriori indagini e approfondimenti.

*Claudio Besana* insegna Storia economica e Storia d'impresa presso l'Università Cattolica di Milano. Ha dedicato numerosi importanti contributi all'industria casearia in area lombarda, tra cui il volume *Tra agricoltura e industria. Il settore caseario nella Lombardia dell'Ottocento* (2012) e la curatela di *Cheese Manufacturing in the Twentieth Century. The Italian Experience in an International Context* (2017).

*Michele Corti* è stato docente di Zootecnia di montagna sino al 2022 presso l'Università degli studi di Milano. Oltre a contributi su aspetti tecnici riguardanti i sistemi di allevamento, ha pubblicato monografie con attenzione agli aspetti storici sui temi dell'alpeggio, della transumanza e del caseificio alpino.

*Luca Mocarelli* insegna Storia economica e Storia economica del turismo presso l'Università di Milano Bicocca. Fa parte del comitato direttivo dell'Associazione internazionale di storia delle Alpi, di cui è stato a lungo presidente, e ha dedicato numerosi contributi all'economia alpina in età moderna e contemporanea.